Colonna vincente n. 9 Totocalcio XXX 112 111 1211 **Montepremi L. 29.698.363.950**

Schedina Totocalcio

Atalanta-Torino	0-0	X
Foggia-Genoa	2-2	X
Juventus-Brescia	0-0	X
Milan-Lazio	5-3	1
Parma-Ancona	3-0	1
Pescara-Fiorentina	0-2	2
Roma-Inter	4-1	1
Sampdoria-Cagliari	2-0	1
Udinese-Napoli	2-0	1
Cremonese-Verona	3-0	1
Spal-Bari	0-1	2
Alessandria-Empoli	2-1	1
Messina-Perugia	3-1	1

QUOTE:
Ai punti 13 L.296.983.000
Ai punti 12 L. 5.620.000

Risultati Totip

1ª corsa:	1º Tlail	2
	2º Civerchio	2
2ª corsa:	1º Master Gleam	X
	2º Andrea's Wish	2
3ª corsa:	1º Antunies	X
	2º Blu Sabino	1
4ª corsa:	1º Miller	X
	2º Nushi	1
5ª corsa:	1º Let Me Win	X
	2º Fusio	1
6ª corsa:	1º Miagal	X
	2º Luigi	2

QUOTE:
Ai 12 Lire 32.533.000
Ai 11 Lire 1.250.000
Ai 10 Lire 106.000

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

CALCIO



LA TRIESTINA BATTUTA DALLA VIS PESARO NELLA «PRIMA» INAUGURALE

«Rocco», festa a metà

a

Atalanta Torino	0-0	Milan	10
Foggia Genoa	2-2	Torino	8
Juventus Brescia	0-0	Juventus	8
Milan Lazio	5-3	Sampdoria	8
Parma Ancona	3-0	Fiorentina	7
Fiorentina Pescara	2-0	Brescia	7
Roma Inter	4-1	Inter	7
Sampdoria Cagliari	2-0	Roma	6
Udinese Napoli	2-0	Udinese	6
		Lazio	6
		Genoa	6
		Parma	6
		Atalanta	5
		Napoli	4
		Cagliari	4
		Pescara	3
		Foggia	3
		Ancona	2

SERIE A

Diavolo imbattuto da 40 domeniche

Non c'è scampo per il campionato. Lo Stramilan domenica dopo domenica si fa beffe dell'avversario di turno. Prima della pausa era toccato alla Fiorentina, ieri sotto la schiacciasassi rossonera è scivolata l'ambiziosa Lazio di Cragnotti.

La marcia del Milan che ha eguagliato così il primato di imbattibilità detenuto dalla Fiorentina 55-56 di Bernardini, è irrestabile e preoccupante. Ha due lunghezze di vantaggio e una partita in meno. La sola Sampdoria tiene il ritmo dei campioni d'Italia. Con una doppietta di Corini ha regolato il Cagliari e mantenute le distanze dalla multinazionale di Capello con cui ha un conto in sospeso.

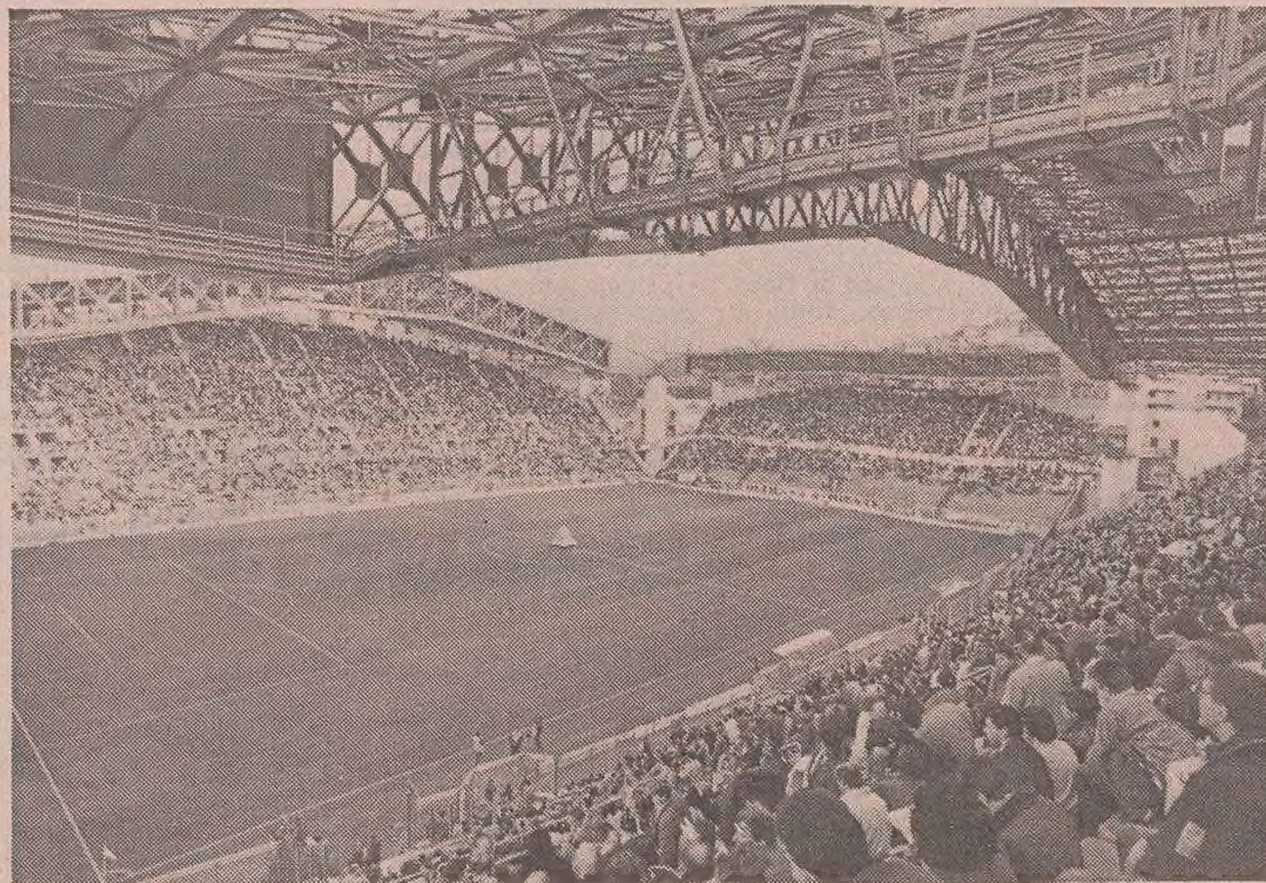
Eriksson è la speranza del torneo. Il Milan che che accanisce sulle vittime di turno, con tale frenesia da lasciare scoperta la linea difesa perforata già dieci volte è un rivale impossibile per le antagoniste promosse. Juventus inclusa.Ieri Trapattoni le ha provate tutte con il Brescia, ha persino schierato tre attaccanti. Niente da fare. Baggio ha sciupato dal dischetto l'unica vera opportunità di violare la retroguardia di Lucescu,la migliore del torneo (ha incassato soltanto tre gol). L'Inter ha fatto naufragio a Roma, rivitalizzando una squadra che sembrava incapace di costruirsi un futuro. Il Torino non ha raccolto che un punto a Bergamo.Sarebbe un risultato confortante se non fosse per la marcia supersonica del Milan. Alle spalle del Diavolo dunque c'è il vuoto, o quasi.

La giornata ha fatto registrare la caduta verticale del Napoli che comincia a perdere anche con le provinciali dopo aver confermato l'allergia ai confronti di vertice. Brutto risveglio per la società partenopea nell'anno del ritorno agonistico di Maradona, che adesso è qualcosa più che una provocazione. Ranieri la scorsa stagione aveva avviato una delicata opera di rifondazione.Si era ripromesso di edificare un collettivo sulle ceneri dell'era di re Diego, che in campo era un punto di riferimento imprenscindibile.Tutto il lavoro dell'ex tecnico del Cagliari finisce nel cestino alla riprova dei fatti, dopo il grande favore raccolto nel primo anno.

La classifica si va sgranando. Del rancore della Fiorentina, ha fatto le spese il Pescara: la terza vittoria casalinga del Parma ha condannato alla maglia nera l'Ancona. Poco più in su in graduatoria il Pescara e il Foggia che ha riacciuffato il Genoa nel finale. Mercoledì si torna in Europa. Dobbiamo dimenticare la pessima prova di Cagliari. Ma con i club è sempre stata tutta un'altra storia.

c

Alessandria Empoli	2-1	Empoli	11
Arezzo Leffe	2-1	Sambenedettese	10
Chievo Spezia	4-1	Vicenza	10
Massese Siena	1-0	Ravenna	9
Palazzolo Carrarese	0-1	Chievo	9
Prosesto Como	1-1	Triestina	9
Sambenedet. Ravenna	1-1	Spezia	7
Triestina Vis Pesaro	0-1	Siena	7
Vicenza Carpi	1-1	Vis Pesaro	6
		Carpi	6
		Pro Sesto	6
		Carrarese	6
		Como	6
		Massese	6
		Leffe	6
		Alessandria	5
		Palazzolo	4
		Arezzo	3













Fotoservizio Italfoto

Commento di **Ezio Lipott**

Una grande festa popolare in un grande stadio, degno del nome di Nereo Rocco. Mai manifestazione sportiva a Trieste aveva richiamato (seppure con biglietto omaggio) tanta gente: trentamila spettatori, più o meno. E l'attesa dei più, diciamolo francamente, era soprattutto per lo stadio dei sogni: un monumento degno della massima divisione, non certo della serie in cui mestamente - al pensiero di antiche glorie - milita tuttora l'Alabarda. Uno stadio voluto dagli sportivi triestini, e ieri finalmente aperto alla loro curiosità, alla voglia di grande calcio, con la passerella delle 'vecchie glorie' a costituire idealmente un ponte beneaugurante tra passato e futuro, tra il vecchio «Grezar» e l'avveniristico «Rocco».

Ma grande calcio non è stato. E la prima si è trasformata alla fine in un imprevisto «fiasco». Trafitta dopo un quarto d'ora da una punizione, la squadra alabardata è apparsa incapace di elaborare il proprio gioco. Anche perchè paradossalmente la Vis Pesaro non era la Sambenedettese... Non dimentichiamo che la Triestina aveva battuto la Samb nell'ultima al «Grezar» giocando di rimessa, trafiggendola in contropiede sulle ali della velocità di Labardi. Ieri è stato tutto il contrario, con la Vis Pesaro ad onorare da parte sua il «catenaccio» tanto caro al «paròn», e la Triestina inciucchita, incapace di ragionare per andare a rete.

Due sconfitte nelle ultime due partite: l'ebbrezza del primato, e la sindrome del nuovo stadio, devono aver influito non poco (aggiungendoci anche la sosta) nella preparazione della squadra di Perotti.

Fatto è che a questo punto sorgono dei dubbi sulla reale consistenza di una formazione «condannata» ad arrivare prima o seconda per non dilapidare il patrimonio di dodicimila fedelissimi che hanno prenotato un posto al «Rocco» per tutta la stagione.

Le controprove arriveranno dalla trasferta di domenica a Carpi e dalla «rentrèe» al Rocco contro il Ravenna. Solo allora si potranno trarre le prime somme, e in casa alabardata e da parte della critica. Per ora accontentiamoci di dare la colpa al «Piccolo» che aveva messo in palio una targa d'argento per l'autore del primo gol alabardato al «Rocco»...



CALCIO

QUARANTESIMA PARTITA UTILE CONSECUTIVA PER IL MILAN: RECORD UGUAGLIATO

Diavolo pallottoliere

Serie A

RISULTATI	
Atalanta-Torino	0-0
Foggia-Genoa	2-2
Juventus-Brescia	0-0
Milan-Lazio	5-3
Parma-Ancona	3-0
Pescara-Fiorentina	0-2
Roma-Inter	4-1
Sampdoria-Cagliari	2-0
Udinese-Napoli	2-0

PROSSIMO TURNO

Ancona-Foggia
Brescia-Cagliari
Fiorentina-Sampdoria
Genoa-Pescara
Inter-Juventus
Lazio-Atalanta
Napoli-Roma
Parma-Milan
Torino-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	10	5	5	0	0	3	3	0	0	2	2	0	0	20	10	+2
Torino	8	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	11	5	-1
Sampdoria	8	5	3	2	0	2	1	1	0	3	2	1	0	12	8	+1
Juventus	8	6	2	4	0	3	1	2	0	3	1	2	0	10	6	-1
Fiorentina	7	6	2	3	1	3	1	1	1	3	1	2	0	17	13	-2
Brescia	7	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	5	3	-2
Inter	7	6	3	1	2	3	2	1	0	3	1	0	2	10	10	-2
Roma	6	6	2	2	2	3	2	0	1	3	0	2	1	8	5	-3
Udinese	6	6	3	0	3	4	3	0	1	2	0	0	2	11	9	-4
Lazio	6	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	15	14	-3
Parma	6	6	3	0	3	3	3	0	0	3	0	0	3	11	11	-3
Genoa	6	6	0	6	0	3	0	3	0	3	0	3	0	10	10	-3
Atalanta	5	6	2	1	3	3	2	1	0	3	0	0	3	5	9	-4
Napoli	4	6	1	2	3	3	0	1	2	3	1	1	1	8	10	-5
Cagliari	4	6	1	2	3	3	1	2	0	3	0	0	3	4	8	-5
Pescara	3	6	1	1	4	3	0	1	2	3	1	0	2	9	15	-6
Foggia	3	6	1	1	4	3	1	1	1	3	0	0	3	7	14	-6
Ancona	2	6	0	2	4	2	0	1	1	4	0	1	3	9	22	-6

MARCATORI: 8 Signori (Lazio), Van Baster (Milan); 6 Balbo (Udinese); 5 Detari (Ancona), Fonseca (Napoli); 4 Baristuta (Fiorentina), Moeller (Juventus), Aguilera (Torino); 3 Ganz (Atalanta), Baiano e Di Mauro Fiorentina), Skuhravy (Genoa), Fuser (Lazio), Gullit e Massaro (Milan), Melli e Osio (Parma), Borgonovo (Pescara), Giannini (Roma), Jugovic (Sampdoria), Casagrande (Torino).

5-3

MARCATORI: nel pt 13' Gullit, 15' Papin, 21' Winter, 34' Van Basten (rigore); nel st 7' Fuser, 15' Van Basten (rigore), 20' Signori, 35' Simone. MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Lentini, Donadoni, Van Basten, Gullit (31' st Massaro), Papin (31' st Simone). (12 Antonioli, 13 Gambaro, 14 Nava).
LAZIO: Fiori, Luzardi, Favalli, Bacci, Gregucci (36' pt Bonomi), Cravero, Fuser, Doll, Winter, Gascoigne, Signori. (12 Orsi, 14 Sclosa, 15 Stroppa, 16 Neri).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE. Angoli: 8-1 per il Milan. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 77 mila. Ammonito Signori per comportamento non regolamentare.

MILANO — Il calcio-pallottoliere celebra a Milano un'altra giornata trionfale, in concomitanza con la 40.a partita utile consecutiva del Milan che eguaglia il record della Fiorentina di Bernardini, edizione 1955-'56. I rossoneri continuano a viaggiare a pieno regime, imbattuti in questo campionato e sempre più saldi in testa alla classifica pur con una partita in meno, mentre Van Basten con una doppietta su rigore agguanta Signori che si è dovuto «accontentare» di un solo gol. Quanto alla Lazio, esce da San Siro con tutti gli onori per la volontà e l'indomabile carattere espressi dall'inizio alla fine contro un Milan troppo più forte. Capello alla vigilia aveva dichiarato che questa Lazio è da scudetto: opinione comunque discutibile, ma che potrebbe avere un senso solo in assenza del Milan. Festa del gol, festa delle difese ballerine, delle retroguardie un tempo quasi imbattibili e ora votate al sacrificio. Anche questo è spettacolo, ma non si possono registrare senza sconcerto i dieci gol presi dal Milan in tre partite su cinque (sei nelle ultime due, e quattro in precedenza con il Foggia): un Milan che assesta un «uno-due» nel primo quarto d'ora alla Lazio e poi, nonostante una marcata superiorità, continua a sentirsi addosso il fiato dell'avversario fino a metà ripresa.

E che strana la Lazio del difensivista Zoff, trasformata in una squadra colabrodo che si butta 30 metri di troppo in avanti con tutta la difesa, esponendosi a micidiali contropiede in una gara giocata a ritmo altissimo. In questa vendemmiata di reti, propiziata in larga misura da difese oltremodo disinvolte, ha dato il suo contributo di stranezze anche Stafoggia: l'arbitro ha ignorato due volte la regola dell'espulsione per fallo sull'ultimo uomo lanciato a rete, in occasione degli atterramenti in area di Van Basten commessi da Gregucci e dal suo sostituto Bonomi. E nemmeno ha visto un fallo da rigore su Van Basten da parte dello stesso Bonomi, appena entrato in campo al 37' del primo tempo. A beneficio del Milan, invece, un fuorigioco inesistente segnalato a Signori sul 2-0 per i rossoneri, e un paio di altri dubbi fuorigioco degli attaccanti laziali. Il Milan, nel quale sono entrati in campo gli uomini fino a ieri incerti (Tassotti, Maldini, Baresi, Costacurta e nella ripresa Massaro), è stato implacabile nella costruzione del gioco a centrocampo e nella furia degli attaccanti: su tutti l'incantevole Van Basten, Gullit e il Papin del primo tempo. Sconcertante, però, questo Milan nell'approssimazione in difesa, dove a qualche incertezza collettiva nell'applicare il fuorigioco si sono aggiunti molti errori personali.

Errori soprattutto da parte di Baresi e Rossi sul primo gol laziale, ma un po' di tutti i difensori nella ripresa, quando si sono visti continui sbandamenti sul pressing della Lazio nella metà campo rossonera. Tanto cuore e poca testa nella squadra di Zoff, che ha saputo reagire bene alla doppietta iniziale rossonera e ha caparbiamente cercato di afferrare il pareggio. Una Lazio generosa ma carente di un uomo d'ordine a centrocampo, e per giunta troppo ingenua in difesa, dove si è fatta sempre sorprendere dai lanci lunghi che partivano dalle linee arretrate del Milan. Fiori ha preso cinque gol, ma ne ha scongiurati almeno altri tre. Fuser, autore di una rete stupenda, è stato il migliore con Doll, Signori e Winter.



Jean Pierre Papin supera con un pallonetto il portiere della Lazio.

FANNO FESTA I SOLISTI DELLA ROMA

Quattro schiaffoni all'Inter

E' Haessler a fare la differenza - Nerazzurri poco convinti dei loro mezzi

4-1

MARCATORI: nel pt 39' Benedetti, 43' Sammer; nel st 1' Haessler, 6' Giannini, 20' Rizzitelli.
ROMA: Cervone, Garzya, Carboni, Piacentini, Benedetti, Aldair, Mihajlovic (40' st Bonacina), Haessler, Carnevale (33' st Muzzi), Giannini, Rizzitelli. (12 Zinetti, 13 Comi, 15 Salsano).
INTER: Zenga, Bergomi, De Agostini, Berti, Ferri, Battistini, Bianchi, Shalimov, Schillaci, Sammer, Sosa. (12 Abate, 13 Paganin, 14 Montanari, 15 Desideri, 16 Fontolan).
ARBITRO: Baldas di Trieste.
NOTE: angoli 9-5 per l'Inter. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Carboni e Cervone per proteste, Berti e Giannini per gioco scorretto. Presente in tribuna, tra gli altri, il sindaco di Roma Franco Carraro. Spettatori: 61.792, incasso lire 1.938.943.000.

ROMA — I solisti della Roma rifilano quattro sonori «schiaffoni» alla compassata Inter di Bagnoli e sembrano raddrizzare un campionato condotto finora a chiaroscuri. Sono proprio le giocate individuali a fare la differenza in un incontro a lungo orientato sull'equilibrio con una Roma determinata ma incerta su quale versante affondare le azioni e un'Inter dimessa, incline a disturbare il meno possibile i padroni di casa. Un'evoluzione quindi molto contorta perché, in quanto ad individualità, l'Inter ha da giocare carte valide quanto i giallorossi.

La Roma mostra una grande facilità a trovare lo specchio della porta e lo fa con azioni ariose, spettacolari. Ma a fare la differenza è soprattutto il «folletto» tedesco, recentemente recuperato dall'infortunio. Dopo un primo tempo equilibrato è proprio Thomas Haessler con un'invenzione geniale, un tiro improvviso da posizione impossibile sull'esterno destro dell'area, dopo 30 secondi dall'inizio della ripresa, a dare il primo scossone alle sicurezze della difesa interista. Poi ancora Giannini e Rizzitelli danno il colpo di grazia ai milanesi, che avevano pensato di ridurre al minimo i danni della trasferta all'Olimpico, dopo che Sammer, alla fine del primo tempo, aveva pareggiato il primo gol romanista dello stopper Benedetti. Oltre ad Haessler sono Mihajlovic e Giannini che consentono alla Roma di dominare il gioco con spunti agili e spettacolari.

In difesa Aldair, padrone assoluto dell'area, conferma di essere indispensabile mentre risulta del tutto ininfluente l'assenza di Caniggia, in Arabia Saudita con la nazionale argentina. Non mostra comunque mirabilie la difesa con Cervone che continua ad avere piccole distrazioni e Carboni che non riesce a ripetere il campionato passato. Garzya se la cava meglio di Benedetti, forse perché Schillaci è più ispirato di Sosa, ma l'ex torinista ha il merito di sbloccare il risultato con un'indovinata sortita offensiva. In attacco Boskov vede bene preferendo Carnevale a Muzzi: l'ex napoletano comincia male, ma alla distanza fa valere la sua esperienza e le doti di combattente. In crescita Rizzitelli, che ritrova la via del gol.

La partita ha un andamento piuttosto contraddittorio: noiosa, ripetitiva, vive su duelli agonisticamente vibranti nel primo tempo. Poi il gol di Haessler, doppiato in cinque minuti dal tris di Giannini, stende un'Inter che comunque sembra contratta e poco convinta dei suoi notevoli mezzi. La prova di Bergomi e Ferri sembra fatta su misura per confortare le scelte innovative di Sacchi in nazionale, mentre Zenga può poco sulle tre «sventole» del secondo tempo che sembrano radiocomandate per infilarsi nell'angolino destro. Ma se la difesa arranca è anche perché il centrocampo non filtra: Shalimov è la brutta copia dello splendido cursore del Foggia. Sembra frenato, timido, impacciato.

QUASI UN RECORD PER LA SAMP

Battuto il babau Cagliari

La squadra sarda non perdeva al Marassi da 17 anni

2-0

MARCATORI: nel pt 13' Corini; nel st 22' Corini (rigore).
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Lanna (12' st Sacchetti), Walker, Vierchowod, Corini, Lombardo, Jugovic, Buso, Chiesa (25' st Serena), Invernizzi. (12 Nuciari, 15 Zanini, 16 Bertarelli).
CAGLIARI: Ielpo, Napoli, Festa (22' st Matteoli), Bisoli, Firicano, Pusceddu, Moriero, Herrera, Francescoli, Cappioli (14' st Bresciani), Oliveira. (12 Di Bitonto, 13 Villa, 14 Sanna).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
NOTE: Angoli: 8 a 5 per il Cagliari. Giornata serena, terreno in perfette condizioni, spettatori 30 mila circa. Ammoniti: Vierchowod e Bisoli per gioco scorretto, Moriero per comportamento non regolamentare. Al 39' del st espulso Invernizzi per fallo di reazione.

GENOVA — Sembra facile, ma è quasi un'impresa-record: battere il Cagliari a Marassi per la Samp è proprio un fatto memorabile, visto che non succedeva da 17 anni (l'ultima volta fu il 7 dicembre 1975, 2-1) e che persino nella magica stagione dello scudetto da questo confronto uscì un pareggio tanto amaro e poco digeribile. Ieri la tradizione si è rotta, la vittoria per 2-0 cancella il passato e rinforza il presente di questa Sampdoria che si tiene in alta quota in classifica insieme all'inarrestabile Milan.

Per farcela la Samp ha dovuto faticare meno del previsto, soprattutto grazie ad una prima mezz'ora di calcio spettacolo a ritmo di samba. Annichiliti dalla velocità, dal pressing, dal gioco di prima e dalle triangolazioni perfette dei blucerchiati, i cagliaritani hanno sofferto pene indicibili, incassando un gol, di Corini, da circa 20 metri, con una punizione telecomandata tra il palo e le mani protese di Ielpo e rischiando di capitolare in almeno altre tre occasioni (per un anticipo di Festa su Buso deviato d'istinto dal portiere al 10', con Buso al 19' e Corini al 22').

La prima, e unica dell'incontro, parata di Pagliuca è arrivata solo al 38', su un tiro da distanza ravvicinata di Herrera. Ottenuto il vantaggio e ripetutamente perforato il bunker rossoblù, gli uomini di Eriksson hanno concesso a se stessi un po' di riposo, tanto da far rinascere le speranze cagliaritane.

Perfetti nel rendere sul campo la tenacia e la grinta del loro allenatore, Francescoli e compagni hanno impostato la seconda frazione di gioco con una tattica meno prudente: cambi di marcature in difesa e sistematico «salto» del centrocampo con palloni lunghi per affondare nella linea arretrata blucerchiata. Il Cagliari è così riuscito a creare qualche occasione (con Bisoli al 7', Oliveira al 27', Firicano 43') ma senza mai impensierire il numero uno genovese.

La difesa blucerchiata, per la prima volta dall'inizio del campionato, ha tenuto, seppur con qualche clamoroso sbandamento, permettendo agli uomini d'ordine della Samp, soprattutto Corini e Jugovic, di organizzare gioco e idee per i compagni.

ALTRA TRASFERTA UTILE

Toro sempre imbattuto

L'Atalanta si è resa pericolosa ma non ha concluso

0-0

ATALANTA: Ferron, Porrini, Pasciullo (24' st Tresoldi), Valentini, Alemao, Mascheretti, Rambaudi, Bordin, Ganz (27' st Valenciano), De Agostini, Perrone. (12 Pinato, 13 Magoni, 15 Capecchi).
TORINO: Marchegiani, Bruno, Sergio, Fortunato, Annoni, Fusi, Sordo, Casagrande (36' st Mussi), Aguilera, Scifo (38' st Silenzi), Venturin. (12 Di Fusco, 13 Aloisi, 15 Sinigaglia).
ARBITRO: Sguizzato di Verona.
NOTE: Angoli: 4-3 per il Torino. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Scifo, Bruno e De Agostini per scorrettezze; Mascheretti per ostruzionismo; Bordin per proteste. Espulso al 36' st per somma di ammonizioni Fortunato. Spettatori 15 mila.

BERGAMO — Il Torino è uscito imbattuto anche dalla trasferta di Bergamo, dove ha però trovato un'Atalanta che l'ha messo in difficoltà nonostante fosse rimaneggiata. E' accaduto nei primi 20' di gioco in un paio di occasioni. La più importante, al 10', non è stata ben sfruttata da Rambaudi, al quale si è opposto validamente Marchegiani. La squadra granata si è ripresa gradatamente e ha spinto a fondo negli ultimi 20 minuti del primo tempo, creando a sua volta opportunità, che tuttavia non sono state sfruttate con la determinazione necessaria.

Nel secondo tempo l'Atalanta è tornata a rendersi pericolosa in un paio di situazioni, ma in contropiede un'autentica palla-gol l'ha avuta Scifo al 30', quando si è trovato libero in area di rigore. E' stato questa volta Ferron a opporsi con bravura alla conclusione del belga. Una partita quindi senza gol ma con diverse emozioni e gioco di buon livello, a confermare il fatto che nel calcio non soltanto i gol fanno spettacolo. In Atalanta-Torino i due reparti difensivi sono stati quelli che hanno commesso meno errori. Da sottolineare in particolare che la difesa atalantina si è comportata ottimamente, nonostante fosse priva di elementi importanti quali Bigliari, Montero e Minaudo e schierasse un esordiente come Mascheretti, che se l'è cavata molto bene nei confronti di Casagrande.

Anche il Torino ha retto bene in difesa grazie all'eccellente prestazione di Annoni e magari a qualche scorrettezza di troppo di Bruno, che era opposto a Ganz. La squadra granata ha avuto uno dei suoi maggiori punti di forza in Fortunato, che tuttavia ha dovuto lasciare il campo a 9' dalla fine per un' espulsione determinata da somma di ammonizioni. Nella formazione granata, inoltre, si è messo particolarmente in evidenza Sergio, soprattutto nella prima parte dell'incontro. Poco invece ha fatto vedere Aguilera, ben controllato da Porrini, che è stato sicuramente il migliore del reparto arretrato dei neroazzurri.

Molto valido anche l'apporto di Valentini, schierato per la prima volta nel ruolo di libero. Gran lavoro ha svolto Alemao a centrocampo, mentre in attacco Ganz e Rambaudi, pur impegnandosi come sempre, non sono riusciti ad essere concreti.

E' LA SQUADRA CHE MEGLIO INCARNA LO SPIRITO DEL «PARON»

Un Brescia formato Rocco

Fermata anche la Juve da una difesa impenetrabile - Landucci para un rigore

0-0

JUVENTUS: Peruzzi, De Marchi (9' st Ravanelli), Dino Baggio, Conte, Torricelli, Carrera, Di Canio (37' st Casiraghi), Platt, Vialli, Roberto Baggio, Moeller. (12 Rampulla, 13 Sartoro, 14 Galia).
BRESCIA: Landucci, Negro, Rossi, De Paola, Paganin, Bonometti, Sabau, Domini (25' st Schenardi), Saurini (14' st Raducioiu), Hagi, Giunta. (12 Vettore, 13 Ziliani, 14 Marangon).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Angoli: 8-2 per la Juventus. Giornata soleggiata e ventosa, terreno in ottime condizioni. Spettatori 40 mila. Ammoniti: Conte, Carrera e Negro per gioco scorretto; Ravanelli per proteste e Rossi per comportamento non regolamentare.

TORINO — Nel giorno in cui a Trieste si inaugura uno stadio intitolato a Nereo Rocco, il campionato italiano trova la squadra che meglio incarna lo spirito dell'indimenticabile «paron». E' il Brescia di Lucescu, che a Torino costringe al pareggio per 0-0 la Juventus e si conferma formazione ben attrezzata per la massima serie. Difesa impenetrabile, portiere in perfetto stato di forma, capacità di sbarazzarsi della palla senza fronzoli anche in tribuna, agile contropiede e un po' di fortuna: questa la formula vincente dei bresciani che, con sole tre reti subite, vantano la difesa meno perforata in questo campionato dalle reti a raffica.

E la Juventus? Il rebus bianconero continua. Nella prima mezz'ora la formazione di Trapattoni, priva di Kohler e Julio Cesar infortunati, appare più sciolta con scambi veloci e capace di presentarsi di fronte alla porta avversaria, poi però, come spesso accade, la manovra diventa farraginosa e involuta. A nulla servono l'ingresso di Casiraghi e Ravanelli e la revoca improvvisa dello sciopero del tifo. Il primo tempo, infatti, si è giocato in un clima surreale: uno stadio «Delle Alpi» affollato da più di 40.000 persone ma muto con i soli cori dei bresciani a causa della protesta dei bianconeri che contestano la società per il mancato sostegno economico per le trasferte («Ad Atene non ci siamo? Ed allora non cantiamo» recitava l'unico striscione affisso ieri).

Nella ripresa la tifoseria bianconera riprende a sostenere la propria squadra ma la musica non cambia. Eppure la Juve ha poco da rimproverarsi: tanti tentativi offensivi e parecchie occasioni da gol ma la palla non entra. Nemmeno al 20' della ripresa quando Baggio si fa parare dall'ex compagno di squadra Landucci un calcio di rigore decretato per fallo di Bonometti su Vialli. Per alcuni tratti gli schemi bianconeri appaiono più fluidi ma alla squadra di Trapattoni manca ancora parecchio per tenere il ritmo del lanciatissimo Milan.

Un Conte davvero in crescita, così come Torricelli e Di Canio, non bastano alla Juve: Platt non è ancora integrato negli schemi della squadra, Vialli è spesso solo e costretto a fare di tutto tranne la punta, Baggio e Moeller non sono sempre efficaci. E il rompicapo juventino è difficile da risolvere. Quando infatti Trapattoni manda in campo Casiraghi e Ravanelli le cose non cambiano perché in area si creano numerose mischie e nulla più.

Da sottolineare, comunque, la prova maiuscola di Landucci: oltre al rigore parato a Baggio, il portiere bresciano salva per almeno altre quattro volte la propria porta e il pareggio, così da risultare il migliore in campo e meritare la palma del portiere meno trafitto del campionato.

NIENTE SCONTI ALLE NEO-PROMOSSE

Irresistibili a Parma

3-0

MARCATORI: nel st: 3' Melli, 6' Pizzi su rigore, 43' Minotti.
PARMA: Ballotta, Pin (24' st Pulga), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Grun, Melli, Zoratto, Berti, Cuoghi (17' st Matrecano), Pizzi. (12 Ferrari, 15 Osio, 16 Asprilla).
ANCONA: Nista, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Bruniera, Zarate (11' st Caccia), Centofanti (17' st Gadda), Agostini, Detari, Sogliano. (12 Micillo, 13 Deogratias, 14 Cangini).
ARBITRO: Fucci di Salerno.
NOTE. Angoli: 10-3 per il Parma. Pomeriggio di sole e leggermente ventoso, terreno in non perfette condizioni. Spettatori: 22.300. Ammoniti: Fontana e Sogliano per gioco scorretto. In tribuna stampa il commissario tecnico della Nazionale Arrigo Sacchi.

PARMA — Il Parma non fa sconti alle neopromosse: dopo Udinese e Brescia anche l'Ancona ha pagato dazio al Tardini contro una squadra sempre più «double-face», vale a dire balbettante in trasferta ma irresistibile in casa.

La squadra di Scala, per la verità, non ha incantato ma i marchigiani hanno confermato l'impressione di essere un complesso troppo leggero per poter reggere l'urto con il campionato più difficile del mondo. E se ad aiutare la squadra di Guerini non c'è quell'animosità che le permise di recuperare dal 2-4 contro il Genoa, c'è ben poco da fare.

GARA TUTTA IN SALITA PER IL PESCARA

Recupero impossibile

0-2

MARCATORI: nel pt 13' Beltrammi; nel st 38' Baiano su rigore.
PESCARA: Savorani, Alfieri, Nobile, Palladini, Mendy, Dicara, Compagno, Allegri, Borgonovo (29' st Bivi), Ferretti, Massara (15' st Sliskovic). (12 Marchioro, 13 Sivebaek, 15 Martorella).
FIORENTINA: Mannini, Carnasciali, Carobbi, Di Mauro, Luppi, Pioli, Effenberg, Laudrup, Baiano, Orlano, Beltrammi (42' st Iachini). (12 Mareggini, 14 Dell'Oglio, 15 Bartolelli, 16 Faccenda).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
NOTE: angoli: 8-4 per la Fiorentina. Tempo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 18 mila. Espulsi Laudrup al 26' del st per simulazione e proteste e Ferretti al 31' del st per gioco falloso e ingiurie. Ammoniti: Effenberg, Alfieri e Mendy per gioco falloso, Baiano per proteste. Al termine dell'incontro si sono verificati incidenti nel settore delle curve tra le due tifoserie.

PESCARA — Ancora una gara casalinga giocata tutta in salita per il Pescara che però questa volta non è riuscito a ripetere lo strabiliante recupero della gara con il Torino, quando nel finale rimontò le due reti di svantaggio.

Costretta al recupero dal 13' del primo tempo per un gol di Beltrammi, la squadra biancazzurra ha subito il raddoppio al 38' su rigore trasformato da Baiano ed ha fallito con Bivi un calcio di rigore che avrebbe potuto ridare fiducia alla manovra.

IL FOGGIA «RECLAMA» UN TERZO GOL

Era dentro o fuori?

2-2

MARCATORI: nel pt 17' Panucci, 27' Petrescu, 31' Bortolazzi; nel st 32' Di Biagio.
FOGGIA: Mancini (1' st Bacchin), Petrescu, Grandini, Di Biagio, Di Bari, Bianchini, Nedford, Seno, Mandelli, Di Vincenzo (23' st Bresciani), Biagioni. (13 Fornaciari, 14 Nicoli, 16 Kolyvanov).
GENOA: Tacconi, Torrente, Panucci, Ruotolo, Caricola, Signorini (1' st Collovati), Van't Schip, Bortolazzi, Padovano (23' st Iorio), Skurhavy, Fortunato. (12 Spagnuolo, 14 Dobrovolski, 15 Onorati).
ARBITRO: Brignoccoli, di Ancona.
NOTE: angoli 11-2 per il Foggia. Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 10.000. Ammoniti: Fortunato e Caricola per gioco non regolamentare, Di Biagio per scorrettezze, Petrescu per proteste.

FOGGIA — C'è l'ombra di una grossa svista, un gol regolare non concesso al Foggia al 41' della ripresa, sul pareggio fra i rossoneri e il Genoa. E' accaduto quando una conclusione dal limite di Biagioni, violenta e angolata, a portiere battuto, si è infranta contro la parte inferiore della traversa per poi ricadere nei pressi della linea bianca. Al di là o al di qua? Il segnalinee sotto la tribuna ha fatto cenno all'arbitro che il pallone era ridisceso in campo e Brignoccoli, fra le proteste dei foggiani che chiedevano la convalida della marcatura, ha fatto proseguire.



CALCIO



SECCO 2-0 DEI FRIULANI A SPESE DEI PARTENOPEI

Bum-bum Udinese, Napoli addio

I bianconeri hanno legittimato il successo con un gioco davvero vivace e divertente

2-0

MARCATORI: 10' Branca, 49' Dell'Anno.

UDINESE: Di Sarno, Pellegrini, Orlando (77' Kozminski), Sensini, Calori, Mandorlini, Mattei, Rossitto, Balbo, Dell'Anno (85' Manicone), Branca. A disp.: Giuliani, Contratto, Marronaro. All. Bigon.

NAPOLI: Galli, Ferrara (81' Cornacchia), Policano, Pari, Francini, Corradini, Crippa, Thern, (4(' Mauro), Careca, Zola, Fonseca. A disp.: Sansonetti, Altomare, Ferrante. All.: Ranieri.

ARBITRO: Fabricatore di Roma.

NOTE. Spettatori 17.186 (dei quali 11.814 abbonati) per un incasso, compresa quota abbonamenti di 370.320 mila lire, di 609 milioni 40 mila lire. Calci d'angolo 7-5 per il Napoli. Espulso al 42' Crippa per fallo di reazione su Rossitto. Ammoniti Balbo, Pellegrini e Mauro. Tafferugli sono scoppiati al termine della gara fra opposte fazioni: un tifoso è rimasto leggermente ferito da una coltellata, in precedenza un'altra persona è stata fermata per porto di coltello.

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Gioca, diverte, vince. Questa Udinese non ha paura. L'avversario è ricco di blasone, ha un nome importante e un recente passato zeppo di gloria. Ma i bianconeri non si sono fatti intimorire, anzi. Con un uno-due di rara efficacia hanno cacciato il Napoli in un tunnel buio: la parola crisi viene solo sussurrata, d'accordo, ma è sulla bocca di tutti nel clan azzurro. Branca e Dell'Anno non hanno avuto pietà quando si sono trovati sul piede giusto il pallone giusto. E Galli piegato a raccogliere la sfera in fondo al sacco è l'immagine odierna di questo Napoli che proprio non ce la fa a riemergere. Già l'Inter e la Juventus avevano fatto suonare il campanello d'allarme in casa partenopea. Ma, diamine, erano pur sempre l'Inter e la Juventus. Se però a battere la Ranieri-band è l'Udinese piccina-picciò (ma con un cuore, e non solo un cuore perchè anche i piedi sono buoni davvero, grande così), beh, allora all'ombra del Vesuvio si inizia a tremare.

L'Udinese ha schiacciato a lungo il Napoli, in questi novanta minuti vissuti ieri pomeriggio al «Friuli». Territorialmente, ma non solo. Le geometrie di gioco sono fluïte limpide quando il pallone è stato toccato dai bianconeri: da applausi, oltre ai due gol, anche alcuni lunghi fraseggi di prima che avrebbero di certo meritato maggior fortuna. Questa Udinese elastica, pronta a difendersi, ma pronta anche a ribattere immediatamente in avanti, spinta dai polmoni di Dell'Anno e Rossitto e capace di esaltare le progressioni di Branca e Balbo, ha strappato sorrisi anche ai più scettici. Gioca, diverte, vince. Sì, è proprio così.

Alla vigilia Bigon temeva la fantasia del duo sudamericano Fonseca-Careca. Ma non aveva fatto i conti con la stanchezza del brasiliano (gli anni passano anche per lui) e soprattutto aveva, forse, sottovalutato Stefano Pellegrini: il terzino bianconero si è incollato al topolino uruguagio e non gli ha fatto vedere il pallone per tutta la partita. Annullate così le punte, il Napoli non ha potuto giocare altre carte: Zola oggi come oggi è l'ombra di se stesso e Thern ci mette solo un po' di buona volontà. Gli altri? Tanta suppponenza e altrettanto nervosismo. Ma come, l'Udinese si permette di vincere? E i nervi sono saltati a più di qualcuno. Ma soprattutto a Crippa, uno che, pure, di esperienza dovrebbe averne da vendere. Ebbene, al 42' Crippa si è visto andar via Rossitto e non ha trovato di meglio da fare che stenderlo con un calcione alla caviglia. L'arbitro era voltato, il guardalinee no: breve conciliabolo tra le giacchette nere e inesorabile è saltato fuori il cartellino rosso. Anche questa è una fotografia che rende bene il momento di questo Napoli.

Bloccato in attacco, spento a centrocampo, inevitabilmente il team del presidente Ferlaino ha ballato anche in difesa. Al 10', Branca si è bevuto prima Francini e poi Ferrara per crearsi la «luce» giusta davanti alla porta di Galli: la botta da fuori area si è insaccata di potenza. E al 49' Dell'Anno si è fatto mezzo campo palla al piede prima di chiedere il «triangolo» con Branca, «triangolo» che gli ha permesso di trovarsi puntuale all'appuntamento con il gol del 2-0. Due gol da applausi per due punti davvero meritati. Due gol e un gioco che fanno passare in secondo piano anche quei venti minuti centrali della ripresa nel corso dei quali l'Udinese si è forse ricordata di essere solo una provinciale e per di più neo promossa, facendo così emergere quella che chiamano la «paura di vincere». Il Napoli ha trovato, nonostante avesse sul terreno di gioco un uomo in meno, più spazi degli avversari, ha occupato i punti vitali del campo, ma non è riuscito a impensierire davvero la difesa friulana. Lo sforzo prodotto ha fatto sì che gli azzurri si trovassero sui piedi soltanto il pallone buono per un palo (colto da Corradini a un quarto d'ora dal termine). Quanto al resto, un gran bailamme sotto porta, molte mischie, tutte però decise in maniera risoluta da qualche bianconero: sì, anche Mandorlini e Mattei sanno che non è poi una gran vergogna cacciare il pallone in tribuna quando la situazione rischia di farsi pericolosamente ingarbugliata.

E così, in un pomeriggio di vento e di diluvio annunciato ma mai arrivato, l'Udinese ha trovato una sua precisa identità. Un'identità che, se sarà confermata, permetterà di sognare un futuro senza troppe angoscie. Quanto al Napoli, beh, il discorso è ben più complesso: mercoledì ospiterà il Paris St Germain (che guida la classifica del campionato francese), domenica quella Roma che ha liquidato in maniera assai efficace l'Inter. A Ranieri il lavoro davvero non manca.

Così, al 4' della ripresa, Dell'Anno ha segnato il gol del 2-0. (Foto Pino)

«Ecco il nostro volto più bello»

Bigon euforico: «Ma si deve giocare così anche in trasferta»

Servizio di
Edi Fabris

UDINE — Concentrazione e determinazione. Ma anche giocate sopraffine che hanno deliziato il non sovrabbondante pubblico del «Friuli». L'analisi di Bigon sta sostanzialmente tutta qua. Né il tecnico bianconero abbocca quando i cronisti partenopei introducono il discorso del possibile dente avvelenato.

«Diciamo pure che ai ragazzi ho potuto elargire scarsi consigli derivanti da un non lontano passato all'ombra del Vesuvio. Certo, Careca lo conosco bene, forse a menadito, ma d'altra parte chi non lo conosce? La sostanza e un'altra e sta nella ferrea volontà della squadra d'incanalare subito la partita nel modo giusto, trovando presto il gol per poi adattare la gara secondo precisi dettami tattici. Questo ci è riuscito, mentre al Napoli è mancato quel briciolo di fortuna che avrebbe anche potuto cambiare le sorti dell'incontro. Il riferimento al palo di Corradini, alla mezz'ora del secondo tempo, non è casuale».

Ma non è stata affatto facile, assicura l'Albertino. «Il modulo interno, comunque, continua a funzionare, dopo aver prodotto in precedenza risultanze interessanti, anche contro la Sampdoria. Con Dell'Anno più centrale il prodotto è stato indubbiamente fruttuoso. Resta ora da sintonizzarsi sulle stesse frequenze anche in trasferta e spero che il tracollo di Foggia sia servito a qualcosa in prospettiva futura. Il viso casalingo dell'Udinese è sempre bello, un po', anzi molto meno in trasferta. E con il ciclo esterno che ci attende, con Torino e Juventus da affrontare al "delle Alpi" è quanto mai opportuno mettere in pratica certe lezioni. Perché il nostro obiettivo, non dimentichiamolo, rimane sempre la salvezza».

Da uno spogliatoio euforico la stampa si attende una cospicua affluenza di protagonisti da ascoltare: invece, nell'ampia, moderna, ma isolata hall sotterranea, affiora il solo Branca, con vana attesa, azzurri a parte, del resto della comitiva.

«Abbiamo giocato tutti bene — dice l'autore della prima rete bianconera — il Napoli è squadra da rispettare, ma l'Udinese odierna ha interpretato subito la partita nel modo giusto, dimostrandosi, almeno oggi, più forte. Dico "almeno oggi" perché il campionato non finisce qui, altri ostacoli ci si presenteranno davanti in futuro. Ma se sapremo entrare anche nel proseguio in campo con la stessa determinazione evidenziata contro la formazione di Ranieri la strada della salvezza diverrà certo meno difficile».

Ma è vietato esaltarsi, aggiunge Branca: «Perchè tutti ricorderanno la vittoria con l'Inter e le successive, consecutive tre battute d'arresto che mandarono all'aria l'entusiasmo per i primi due punti del campionato. Gioiamo dunque per qualche ora e domani dimentichiamo tutto, concentrandosi sul prossimo, difficile impegno contro i granata di Mondonico».

E come il suo allenatore anche l'attaccante bianconero concede lo zuccherino agli avversari, con la magnanimità del vincitore.

«Giocare in dieci tutta la ripresa e poi colpire un palo a portiere battuto è anche sintomo di sfortuna. E il Napoli non è che abbia goduto oggi di un grande aiuto da parte della dea bendata. E anche il mio gol, seppur bello, ha avuto dalla sua il vantaggio di realizzarsi dopo che il pallone, teso, è schizzato all'ultimo istante sul terreno davanti a Galli. Ma il calcio è questo, oggi a tè domani a me. L'importante è credere sempre in ciò che si vuole ottenere».



Il tiro gol di Branca.

POCA VOGLIA DI PARLARE NELLO SPOGLIATOIO DEL NAPOLI

Crisi? Ranieri dice di «no»

«Questo è solo un momento particolare» minimizza il tecnico partenopeo



Thern contro Rossitto, scontro a centrocampo. (Foto Pino)

UDINE — Alta tensione in casa Napoli. Ferlaino scappa verso Milano in macchina, subito dopo il gol di Dell'Anno. I giocatori escono dallo spogliatoio e si dirigono spediti verso il pullman.

Ranieri, pur mantenendo il suo aplomb, si rende conto del momentaccio ed esterna amare considerazioni. «Non ci esprimiamo, non riusciamo a fare il nostro gioco perché manchiamo di determinazione e grinta. Questa squadra è stata costruita appositamente per liberare il famoso tridente che abbiamo davanti, ma quando quelli che dovrebbero creare gioco non svolgono il loro compito adeguatamente la difesa ne risente e l'attacco non produce il gol, che è la finalizzazione della manovra».

Problemi al centro, proprio dove dovrebbe nascere il passaggio giusto al momento giusto: «E' un momento particolare, non ce ne va bene una. I problemi comunque non sono definibili. Sono, piuttosto, il risultato di una concatenazione di cause che esamineremo bene. Ma non è il caso di parlare di crisi, dando, a questo o a quello, la croce. Certo è che già dalla partita di mercoledì dovremo cercare di riscattarci, col Paris Saint Germain non si può scherzare. Se saremo in grado di essere aggressivi per tutta la partita, così com'è successo nella seconda frazione con l'Udinese i risultati torneranno a venire».

Anche Massimo Mauro, ex beniamino del «Friuli», non si esime dall'autocritica: «A mio avviso l'Udinese ci ha battuto in quanto a spirito agonistico e grinta. Non si può dire infatti che ci siano stati veramente superiori. Peccato veramente per la sconfitta, ma, se non recuperiamo un po' di umiltà, se non assumiamo lo spirito da provinciale con il quale l'Udinese ci ha battuto, non andremo certo molto avanti». E i ricordi?

«Venire qui è sempre una grande emozione. A Udine ho trovato la mia consacrazione professionale e ho vissuto un bellissimo periodo dal punto di vista umano. Ogni volta che scendo in campo al "Friuli" mi vengono i brividi e mi emoziono come un ragazzino. L'Udinese è squadra tosta e si salverà. Ne sono certo». Se lo dice lui, c'è da credergli.

Francesco Facchini

CALCIO



LA CREMONESE E L'ARBITRO METTONO K.O. IL VERONA

Dal rigore schivato alla vittoria

I gialloblù innervositi troppo presto in nove contro i rilassati padroni di casa

3-0

MARCATORI: nel pt 17' Maspero, 33' Nicolini; nel st 47' Florjancic.

CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebiaggi, Nicolini, Dezotti (39' st Lombardini), Maspero, Tentoni (20' st Florjancic) (12 Violini, 13 Montorfano, 14 Ferraroni).

VERONA: Gregori, Calisti (13' st Giampaolo), Lamacchi (20' st Icardi), Ficcadenti, Pin, L. Pellegrini, D. Pellegrini, Rossi, Lunini, Prytz, Fanna (12 Zaninelli, 13 Polonia, 14 Piubelli).

ARBITRO: Luci di Firenze.

NOTE: cielo sereno, giornata di vento, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Petroni, Colonnese, Gualco e Lamacchi. Espulsi: al 28' Fanna per fallo di reazione; al 31' Luca Pellegrini per somma di ammonizioni; al 33' del st Cristiani per somma di ammonizioni; l'allenatore del Verona Edoardo Reja per proteste al 36' st. Spettatori: 10.200.

CREMONA — Un rigore negato dall'arbitro Luci al 14' al Verona e apparso a molti ineccepibile (una spinta plateale di Pedroni a Fanna che si apprestava a incornare a rete un cross di Lamacchi), ha condizionato una partita che sembrava cominciata all'insegna dell'impegno di entrambe le squadre. A quell'episodio ha fatto seguito una serie di cartellini gialli e rossi che ha finito per rovinare del tutto l'incontro.

Al 17' Maspero ha indovinato una punizione dai 23 metri che si è infilata alla destra di Gregori rimasto immobile. La partita si è fatta dura e nello spazio di 4 minuti il Verona è rimasto in 9 uomini per l'espulsione di Fanna e Luca Pellegrini, colpevoli entrambi di falli inutili, in particolare Fanna che ha scalciato da terra Pedroni. Non sono trascorsi due minuti e la Cremonese ha raddoppiato con un colpo di testa di Nicolini, abile a sfruttare un cross dalla sinistra di Maspero. A tempo scaduto, lo sloveno Florjancic, subentrato a Tentoni, ha infilato Gregori in uscita con un preciso rasoterra.

Un risultato finale bugiardo, poiché i gialloblù seppur in nove, hanno più volte messo in difficoltà i padroni di casa che si sono incredibilmente rilassati.

Quando anche Cristiani ha raggiunto gli spogliatoi anzitempo nella ripresa, Lunini, tra i migliori dei suoi con Prytz e Lamacchi, ha più volte messo in difficoltà la retroguardia grigiorossa.

Il Verona è stato punito negli ultimi secondi da Florjancic, lo sloveno confinato in panchina per l'esplosione di Tentoni.

La Cremonese ha sprecato nella ripresa una facile occasione dopo che Luci aveva decretato un calcio di punizione indiretto in area, per un retropassaggio di Rossi a Gregori con il portiere che ha preso la palla con le mani.

Rapido il Venezia a trovare la rete

0-3

MARCATORI: nel pt 13' Bonaldi, 36' Campilongo; nel st 46' Campilongo.

TERNANA: Rosin, Rossi D., Farris, Cavezzi (1' st D'Ermilio), Della Pietra, Atzori (22' st Caramelli), Canzian, Gazzani, Negri, Consonni, Fiori. (12 Dore, 14 Papa, 16 Ghezzi).

VENEZIA: Caniato, Rossi R., Poggi, Verga, Romano (1' st Maiellaro), Mariani, Bortoluzzi, Di Già (10' pt Lizzani), Bonaldi, De Patre, Campilongo. (12 Menghini, 14 Mazzuccato, 16 Delvecchio).

ARBITRO: Trentalange di Torino.

TERNI — Un sollecito primo gol in contropiede (al 16') di Bonaldi e il raddoppio di Campilongo (al 36'), nel momento in cui l'avversario stava producendo il massimo sforzo per raggiungere il pareggio, hanno permesso al Venezia di passare a Terni. Il terzo gol arrivato a tempo scaduto, ancora di Campilongo, è stato, oltre che beffardo, inutile. Nel Venezia, si sono perfettamente inseriti i tre nuovi acquisti, rendendo la formazione ancora più competitiva.

L'Ascoli chiude alla mezz'ora

1-4

MARCATORI: nel pt 1' Lorenzo su rigore, 12' e 17' Bierhoff, 29' Zanoncelli su rigore; nel st 26' Troglio.

TARANTO: Gamberini, Mazzaferro, Prete, Zaffaroni, Monti, Enzo, Liguori (29' st Merlo), Piccinno, Lorenzo, Pistella (1' st Bertuccelli), Soncin. (12 Rotoli, 13 Donadon, 14 Castagna).

ASCOLI: Lorieri, Pascucci, Pergolizzi, Zanoncelli, Benedetti, Bosi, Cavalieri, Troglio, Bierhoff, Zaini (37' st Grossi), Carbone (33' st Cioffi). (12 Bizzarri, 13 Fusco, 16 Spinelli).

ARBITRO: Cardona di Milano.

TARANTO — La partita è durata solo 45', il tempo per l'Ascoli di rimediare ad un inizio un po' in sordina e per infilare ripetutamente la difesa del Taranto. La squadra di casa è sembrata già alla deriva. In difesa è stata assolutamente perforabile per le incertezze sia del portiere che dei difensori centrali; il centrocampo è apparso impacciato mentre l'attacco è servito a ben poco. Già alla mezz'ora l'Ascoli ha chiuso definitivamente la partita su calcio di rigore trasformato da Zanoncelli.

Serie B

RISULTATI	
Cesena-Lucchese	3-1
Cosenza-Lecce	0-0
Cremonese-Verona	3-0
Fid. Andria-Monza	1-1
Padova-Bologna	2-4
Pisa-Modena	0-0
Reggiana-Piacenza	1-0
Spal-Bari	0-1
Taranto-Ascoli	1-4
Ternana-Venezia	0-3

PROSSIMO TURNO
Ascoli-Pisa
Bari-Lecce
Bologna-Spal
Lucchese-Ternana
Modena-Cremonese
Monza-Cesena
Piacenza-Padova
Taranto-Reggiana
Venezia-Cosenza
Verona-Fid. Andria

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cremonese	12	7	6	0	1	4	4	0	0	3	2	0	1	17	6	+1
Ascoli	11	7	5	1	1	3	3	0	0	4	2	1	1	14	3	+1
Reggiana	11	7	4	3	0	4	3	1	0	3	1	2	0	10	1	0
Bari	10	7	4	2	1	3	2	1	0	4	2	1	1	12	7	0
Venezia	9	7	3	3	1	3	2	1	0	4	1	2	1	9	4	-1
Cosenza	9	7	2	5	0	4	1	3	0	3	1	2	0	7	3	-2
Pisa	9	7	3	3	1	4	2	2	0	3	1	1	1	3	2	-2
Cesena	8	7	3	2	2	4	3	1	0	3	0	1	2	11	8	-3
Verona	8	7	3	2	2	3	3	0	0	4	0	2	2	6	6	-2
Lecce	8	7	3	2	2	3	2	0	1	4	1	2	1	7	10	-2
Bologna	7	7	2	3	2	3	0	2	1	4	2	1	1	7	9	-3
Padova	6	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	10	12	-5
Modena	6	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	5	10	-4
Piacenza	5	7	1	3	3	3	1	2	0	4	0	1	3	6	7	-5
Monza	5	7	1	3	3	3	1	1	1	4	0	2	2	3	8	-5
Lucchese	4	7	0	4	3	3	0	2	1	4	0	2	2	4	8	-6
Spal	4	7	0	4	3	4	0	2	2	3	0	2	1	4	9	-7
Fid. Andria	3	7	0	3	4	4	0	2	2	3	0	1	2	7	12	-8
Ternana	3	7	0	3	4	4	0	2	2	3	0	1	2	4	12	-8
Taranto	2	7	0	2	5	4	0	2	2	3	0	0	3	2	11	-9

MARCATORI: 6 Tentoni (Cremonese); 5 Tovelieri (Bari); Hubner, Lerda (Cesena); 4 Troscè (Bologna), Scienza (Reggiana); 3 Bierhof e Carbone (Ascoli), Incocciati (Bologna), Dezotti e Nicolini (Cremonese), Provitali (Modena), Montrone (Padova), De Falco e Sacchetti (Reggiana), Bortoluzzi (Venezia), Prytz (Verona).

Cesena 3 – Lucchese 1

MARCATORI: nel p.t. 32' e 35' Hubner, 43' Paci; nel s.t. 40' Lerda (rigore).
CESENA: Fontana, Scugugia, Pepi, Leoni, Marin, Barcella, Teodorani, Piraccini (25' p.t. Masolini), Lerda, Lantignotti, Hubner (31' s.t. Pazzaglia). (12 Dadina, 13 Destro, 15 Gautieri).
LUCCHESE: Quironi, Costi, Russo (11' s.t. Di Stefano), Delle Carri, Vignini, Baraldi, Di Francesco, Giusti, Paci, Donatelli, Rastelli (37' s.t. Simonetta). (12 Mancini, 15 Monaco, 16 Ansaldi).
ARBITRO: Merlino di Torre Annunziata.
NOTE: Al 10' s.t. è stato espulso Giusti per doppia ammonizione. Ammoniti: Baraldi, Leoni e Vignini per gioco scorretto.

Cosenza 0 – Lecce 0

COSENZA: Zunico, Marino, Signorelli (1' s.t. Oliva), Napoli, Napolitano, Bia, Coppola (34' s.t. Gazzaneo), Statuto, Marulla, Caramel, De Rosa. (12 Graziani, 13 Galeano, 16 Solimeno).
LECCE: Gatta, Biondo, Grossi, Olive, Ceramicola, Benedetti, Orlandini, Maini, Carchilli (32' p.t. Altobelli), Notaristefano, Baldieri (31' s.t. Cinello). (12 Torchia, 14 Melchiori, 16 D'Onofrio).
ARBITRO: Chiesa di Milano.
NOTE: Al 30' p.t. è stato espulso Orlandini per somma di ammonizioni. Ammoniti Coppola, Signorelli, Ceramicola, Marino e Napolitano.

Andria 1 – Monza 1

MARCATORI: nel p.t. 20' Carruezzo; nel s.t. 10' Ripa.
FIDELIS ANDRIA: Marcon, Leoni, Del Vecchio, Luceri, Ripa, Quaranta, Petrachi (23' p.t. Mastini, 25' s.t. Terrevoli), Cappellacci, Caruso, Mitri, Insanguine. (12 Imparato, 14 Monari, 16 Lomonaco).
MONZA: Rollandi, Finetti, Radice, Saini, Del Piano, Babini, Manighetti, Brambilla, Carruezzo, Robbiati (10' s.t. Cotroneo), Brogi (20' s.t. Ricchetti). (12 Chimenti, 13 Sala, 15 Picardi).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
NOTE: espulso al 46' s.t. Cappellacci per doppia ammonizione.

Padova 2 – Bologna 4

MARCATORI: nel p.t. 21' Troscè, 30' e 44' Galderisi; nel s.t. 18' Incocciati (rigore), 25' e 38' Troscè.
PADOVA: Bonaiuti, Murelli, Gabrieli, Modica, Ottoni, Franceschetti, Di Livio, Longhi (37' s.t. Del Piero), Galderisi, Fontana, Montrone. (12 Dal Bianco, 13 Rosa, 14 Ruffini, 15 Tentoni).
BOLOGNA: Pazzagli, Tarozzi, List (39' s.t. Anaclerio), Evangelisti, Bucaro, Baroni, Pessotto, Stringara, Troscè, Catanese (3' s.t. Turkylmaz), Incocciati. (12 Cervellati, 13 Porro, 15 Bellotti).
ARBITRO: Rosica di Roma.

Pisa 0 – Modena 0

PISA: Berti, Lampugnani, Chamot, Bosco, Susic, Cristallini, Rotella, Fiorentini, Scarafoni (19' s.t. Larsen, 26' s.t. Fimognari), Rocco, Polidori. (12 Ciucci, 13 Fasce, 16 Barzaghi).
MODENA: Meani, Adani, Vignoli, Baresi, Moz, D'Aloisio (42' s.t. Picconi), Cavalletti, Pellegrini, Provitali (36' s.t. Cucciari), Caruso, Maranzano. (12 Lazzarini, 15 Zauli, 16 Landini).
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: Ammoniti Pellegrini, Lampugnani, Fiorentini e Rotella.

Reggiana 1 – Piacenza 0

MARCATORE: nel s.t. 46' Sacchetti.
REGGIANA: Bucci, Corrado, Zanutta, Accardi, Sgarbossa, Francesconi, Sacchetti, Scienza, Pacione, Picasso, Morello. (12 Sardini, 13 Monti, 14 Dominissini, 15 Falco, 16 De Falco).
PIACENZA: Taibi, Di Cintio (19' s.t. Ghiti), Brioschi, Suppa, Maccoppi, Lucci, Turrini, Ferazzoli, De Vitis, Moretti (29' Papais), Piovani. (12 Gandini, 15 Erbaggio, 16 Gennari).
ARBITRO: Mughetti di Cesena.
NOTE: Ammoniti Ferrazzoli, Brioschi, Corrado e Francesconi.

Spal 0 – Bari 1

MARCATORE: nel s.t. 11' Alessio.
SPAL: Battara, Fiondella, Papiri, Zamuner, Servidei, Mignani, Nappi, Brescia, Soda, Bottazzi, Ciocci. (12 Brancaccio, 13 Olivares, 14 Lancini, 15 Messersì, 16 Breda).
BARI: Taglialatela, Di Muri (42' s.t. Laureri), Loseto (31' s.t. Civeri), Parente, Jarni, Progna, Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Tovalieri. (12 Biato, 15 Capocchiano, 16 Rizzardi).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: Ammoniti Cucchi e Nappi; infortunato al 29' s.t. Loseto, uscito in barella dopo uno scontro con Soda.





La Triestina che ha inaugurato il nuovo stadio Rocco. Accanto a Facciolo, Cerone, Tangorra, Conca, Mazzini e Milanese; accosciati: Torracchi, Labardi, Terracciano, Danelutti e Arrigoni. Nell'altra immagine il gol di Pellegrino.



SENZA IDEE, NON BASTA SOLO LA VOLONTA' CONTRO LA VIS PESARO

Alabarda da dimenticare



Labardi in dribbling salta l'avversario. (Italfoto)

0-1

MARCATORE: 14' Pellegrino
TRIESTINA: Facciolo, Tangorra, Milanese, Conca, Cerone (22' Marino), Arrigoni, Danelutti, Terraciano (57' Bressi), Mezzini, Torracchi, Labardi (Samsa, Cossaro, Panero.
VIS PESARO: Riccetelli, Paolone, Romani, Di Curzio, Colautti, Zoratto, Badalotti (19' Scarponi), Pellegrino, Zagati (79' Cicchetti), Gasperini, Turchi (Magnani, Mosconi, Silvestrini).
ARBITRO: Contente di Salerno
NOTE: Pomeriggio asciutto e campo appena appena soffice. Spettatori presenti 28 mila circa (ma tutti i biglietti omaggio sono stati distribuiti). Ammoniti Pellegrino (gioco non regolamentare e gioco falloso) che è stato espulso all'87' per doppia ammonizione; Tangorra (gioco falloso); Labardi (gioco non regolamentare); Gasperini (gioco falloso); Arrigoni (gioco falloso); Torracchi (proteste).

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Per colpa del padrone di casa, la festa inaugurale del nuovo stadio Rocco è andata male. Il padrone di casa ha invitato tanti ospiti, anche gli squisiti marchigiani che sono arrivati tutti in cravatta rossa e con un gran biglietto di ringraziamento. Ma poi non è stato in grado di tenere la conversazione su livelli di buon gusto: innervosito dalla calca degli ospiti, ha preteso di metterli a loro agio con modi sguaiati. Tale è stata la Triestina, incapace di tener fede al suo ruolo nei riguardi delle migliaia di simpatizzanti. Prodiga nei riguardi della Vis Pesaro, che chiedeva molto meno dei due punti per tornarsene a casa contenta.

Abbiamo avuto l'impressione che anche Perotti non avesse considerato già dopo 20' che la situazione era molto grave e ha messo subito sul tavolo quello che per lui doveva essere l'asso di briscola: infortunato Cerone, ha mandato in campo Marino. D'accordo, bisognava già rimontare il gol di Pellegrino. Ma aggiungere un giocatore imprevedibile al disordine che già stagnava in campo, non poteva portare alcunchè di buono. Conca, che nei primi minuti ci pareva il più presente all'impegno, poi è andato girando per il campo senza gran costrutto. Terracciano solo un po' meglio del suo contraltare Torracchi, davvero lontano parente di quell'atleta ammuirato in precampionato. Tangorra sempre tonico e deciso, molto meno concreto Milanese e anche più impacciato nella velocità. A un centrocampo che poco ragionava e che proponeva solo rarissime occasioni di trame veloci, nemmeno l'ingresso di Bressi riusciva a offrire a Mezzini e Labardi l'occasione di mettersi in luce. Abbiamo lasciato per ultimi Danelutti, la cui propulsione sulla destra è stata l'unica fonte continua di gioco, destreggiarsi solo con generosità quale difesnore esterno, e Arrigoni che ha patito al centro della difesa un po' troppo, attaccato da quella tarma di Zagati ogniqualvolta entrava in possesso di palla. Arrigoni era innervosito, con paura di sbagliare anche in fase di inserimento centrale.

Panorama sconfortante? Ebbene, sconfortante perchè il risultato — unico elemento oggettivo di valore per la partita di calcio — decreta che la Triestina è stata sconfitta, chiamando pericolosamente in causa il portiere avversario Riccetelli solo nel finale di gara, nei minuti della disperazione. Le impressioni di chi comodamente assiste all'altrui fatica possono essere anche crudeli, ma queste sono. La partita è perduta ma non l'onore perchè abbiamo visto anche lo sforzo dei giocatori nel tentativo di rimediare il risultato, attori principali di mischie in cui hanno messo a repentaglio l'incolumità. Purtroppo l'arrembaggio fisico, certi furbeschi tentativi di ottenere un calcio di rigore, sono arrivati quando hanno capito che il canovaccio del gioco non l'avevano in testa.

Si può dire che il risultato di parità sarebbe stato equo. Ma, dopo tanta attesa e in simile occasione, la vittoria della Triestina doveva arrivare ca custa l'on ca custa. Era questo imperativo andato disatteso. La delusione, quindi, è proporzionale alle aspettative della giornata.

Al calcio di gioca in due, parliamo anche della Vis Pesaro. La squadra di Attardi ha preso quel che la Triestina lasciava. Ad esempio il gol di Pellegrino dopo 14' di gioco. Gran bella frustata di destro a superare la barriera senza concedere un amen a Facciolo. Ma il fallo non bisognava farlo. C'era tempo per rinviare tranquillamente, senza cincischiare.

Oltre al gol, poco altro ha fatto la Vis, se non difendersi sempre con ordine, la difesa sempre schierata perchè la Triestina era lenta nell'impostare. E contro la difesa schierata si sono cimentati Mezzini in decina di balzi e deviazioni acrobatiche, Labardi puntiglioso nei dribbling, Terracciano e Danelutti con bordate da fuori area che hanno creato grande ansietà alla difesa pesarese. Ancora Conca in tuffo a sfiorare il pallone del possibile pareggio. E poi Tangorra allo scadere: al suo colpo di testa perentorio, ha risposto un volo di Riccetelli degno di un gatto.

Si può ricordare tutti gli episodi di un assedio? Difficile. Una menzione sull'arbitro, l'ineffabile Contente di Salerno. Anche lui si è un po' smarrito in cotanto palcoscenico. Ha fischiato cose inutili e ha lasciato correre falli magari plateali. Non ha danneggiato nessuno dei due contendenti, pur sventolando cartoni gialli e rossi non sempre a tempo e luogo. Ha scontentato tutti ma non ha inciso sul risultato, forse a suo agio in platee più modeste e senza troppa elettricità. E' lui il colpevole della sconfitta alabardata?

Quanto alla Triestina, la giornata non è stata infausta. Nera ma non determinante perchè Empoli, Vicenza, Sambenedettese e Ravenna sono sempre a portata di mano. Da domenica si ricomincia in umiltà, senza troppa pressione.

Triestina-Vis Pesaro

lo "scout" di Alessandro Ravalico

TRIESTINA

Nº	Giocatori	RETI	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori realizz.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
2	Tangorra		1	1			5	2	1		24'		90
3	Milanese		1	2			1	2	8				90
4	Conca			1			4	4	1				90
5	Cerone						1						22
6	Arrigoni		1				2	1			71'		90
7	Danelutti		1	2			1	3	7	1			90
8	Terraciano		1	1			1	1	6				59
9	Mezzini			2			1	1					90
10	Torracchi		1	1			1	3	6	1	79'		90
11	Labardi			1		1	2	9	2	2	38'		90
13	Cossaro												
14	Marino			1				4	6	9			68
15	Bressi						1	1	4	3			31
16	Panero												
*	Squadra												
	TOTALE	0	6	12	0	1	20	31	41	16	4	0	

Nº	Portieri	Reti subite	Parate azione	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	Facciolo	1								4			90
12	Samsa												
	TOTALE	1								4			

VIS PESARO

Nº	Giocatori	RETI	Tiri in porta	Tiri fuori	Rigori realizz.	Fuori gioco	Falli fatti	Falli subiti	Cross	Corner	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
2	Paolone						7	2					90
3	Romani			1		1	5	3					90
4	Di Curzio						4	1	1				90
5	Colautti						1	2					90
6	Zoratto												90
7	Badalotti												19
8	Pellegrino	1	1				1	4			8'	90'	90
9	Zagati						5	2					83
10	Gasperini						2	2	3		63'		90
11	Turchi					2	3	2	3				90
13	Mosconi												
14	Cichetti							1					7
15	Scarponi						3	1					11
16	Silvestrini												
*	Squadra												
	TOTALE	1	1	1	0	3	31	20	7	0	2	1	

Nº	Portieri	Reti subite	Parate azione	Parate puniz.	Rigori parati	Mano	Falli fatti	Falli subiti	4 sec.	Uscite	Ammonizioni	Espulsioni	Minuti giocati
1	Riccetelli	0	5							11			90
12	Magnani												
	TOTALE	0	5							11			

Tempo effettivo | 1º tempo: 27' | 2º tempo: 29' | Totale: 56'

DALLA SAMB ALLA VIS PESARO: L'INVOLUZIONE DELLA SQUADRA DI PEROTTI

Il trionfo del catenaccio

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - La Triestina e il nuovo stadio non viaggiano sulla stessa lunghezza d'onda. Il 27 settembre era pronta la squadra, ma non lo stadio (o meglio mancavano le carte); ieri, invece, era finalmente pronto il «Rocco» ma non la squadra. Adesso più che mai si può recriminare per la mancata apertura di tre settimane fa. Quel secco 3-0 rifilato alla Sambenedettese avrebbe fatto tanto comodo per celebrare l'avvenimento.
Lo stadio nuovo è incantevole ma forse si stava meglio quando si stava peggio. Nel vetusto e scomodo «Grezar» la Triestina aveva fatto fuori nell'ordine Alessandria, Arezzo e Samb. Non aveva perso un colpo realizzando ben dieci reti. Ieri la montagna alabardata non è riuscita a partorire neanche un golletto. Bello il nuovo stadio, ridateci però il «Grezar». Ma non è il caso di scherzare troppo. La circostanza, quasi funesta, ci induce semmai ad amare considerazioni. La Triestina nelle ultime due gare non ha preso neanche un punto. La sconfitta interna con il Vis Pesaro fa purtroppo seguito alla spazzolata rimediata a Chievo. Dove è finita quella bella Triestina che aveva umiliato la Sambenedettese? O era veramente troppo bella per essere vera? Questo il sospetto alla luce dell'involuzione del gioco e della crisi di risultati.
La Triestina nell'ultima esibizione al «Grezar» aveva sì vinto con la banda (che quella volta però non c'era) ma era anche filato tutto per il verso giusto. A cominciare dal gol di Labardi, giunto dopo pochi minuti, per proseguire con l'autogol di Casimirri e l'espulsione di Manari. In superiorità numerica gli alabardati avevano trovato più spazi per puntare a rete.

Il rovescio della medaglia è rappresentato dall'incontro di ieri, dove è andato invece tutto storto. I giocatori, lo si è notato fin dal primo minuto, sono scesi in campo con le gambe minate dall'emozione. Giocare in uno stadio nuovo di zecca davanti a quasi trenta mila spettatori ha giocato un brutto scherzo alla Triestina. Il gol su punizione di Pellegrino ha incrancrenito la situazione. Finora gli alabardati erano stati costretti a inseguire una sola volta, contro il Chievo, e sappiamo tutti com'è andata. Non manca tanto il carattere quanto la lucidità per ricominciare a giocare senza panico sullo 0-1. E' un grave handicap per la Triestina, perchè nel corso della stagione potrebbe trovarsi ancora in più di un'occasione nella condizione di dover rimontare. E' evidente che questa squadra soffre per la mancanza di un vero uomo d'ordine a centrocampo, capace di imporsi nei momenti più delicati dell'incontro. L'unico alibi che questa volta la Triestina può accampare è l'assenza di Bianchi, diventato essenziale per le geometrie della compagine di Perotti. Oltre a due piedi buoni, ha la dote di saper accelerare o rallentare il gioco, a seconda delle esigenze. L'allenatore ieri ha optato per un assetto tattico inedito con Torracchi in campo sul centro-sinistra e Terracciano più a destra, nel suo terreno di caccia abituale. L'ex perugino però non ha ancora il dinamismo per giocare 90'. Si è messo in luce solo per un paio di buoni lanci, ma ha difficoltà a pressare a centrocampo. Centrocampo che contro la Vis Pesaro ha avuto il torto di sbagliare una miriade di passaggi. Le punte si sono viste recapitare palloni «sporchi», difficili da controllare. Nella ripresa sembrava di assistere a una partita a flipper, tanri batti e ribatti in un'area affollata come la sala d'attesa dell'aeroporto di Fiumicino. Labardi e Mezzini, poverini, non sono stati mai liberati in area per il tiro.

La parola alla difesa. Rispetto a Chievo non è migliorata nè peggiorata. E'una retroguardia impacciata e pasticciona che va in crisi al minimo accenno di pressing della prima punta avversaria. Così la Triestina ha subito un gol evitabilissimo perchè con maggiore avvedutezza si poteva evitare di fare fallo al limite dell'area. Nel secondo tempo si sono aperte voragini che per poco non hanno permesso ai marchigiani di raddoppiare. Era giusto osare, ma Arrigoni non può andare a spasso per il campo. Il Vis Pesaro, intanto, se la ride e manda a dire: «Grazie per la bella festa». Giusto il premio, in fin dei conti con il loro catenaccio i marchegiani hanno voluto rendere omaggio al «Paron».

Le Vecchie glorie in passerella

TRIESTE — Un incubo? Una maledizione? La vendetta del vecchio Grezar per essere stato accantonato dopo sessant'anni di onorata carriera? Fatto sta che la festa per un avvenimento storico è durata poco, troppo poco per poter essere assaporata e digerita dai quasi trentamila che hanno riempito gli spalti dello stadio. Ma l'epilogo è stato amaro e numerosi propositi di bisboccia hanno dovuto essere accantonati. Rimane quindi, inviolato, il ricordo di tutto quanto ha preceduto il fischio iniziale. L'affluenza ordinata della gente sugli spalti, lo spirito allegro e sportivo, l'enorme alabardata stilizzata disegnata dagli ultras nella curva Flavia, con pon pon bianchi e rossi e i simpatici sostenitori pesaresi che, come promesso, hanno onorato l'avvenimento indossando la cravatta rossa.

Per qualcuno, però, si è trattato di una giornata memorabile. Introdotte dalla fanfara dei bersaglieri, le vecchie glorie del calcio alabardato hanno riscoperto la ribalta del rettangolo erboso, davanti a un pubblico che non le ha dimenticate nonostante siano passati decenni da quando, nella massima divisione, erano beniamini della gente che riempiva il Grezar. Così, mentre Piero Pasinati veniva premiato in tribuna d'onore, altri nomi illustri raggiungevano di corsa, in barba all'età non più verde, il centro del campo per conquistare all'americana la meritata dose di applausi e le targhe dalle mani del sindaco Staffieri e dell'assessore allo sport De Gioia. Ecco sfilare, quindi, Memo Trevisan, Francesco Petagna, Antonio Nuciari, Antonio Sessa, Euro Giannini, Ivano Blason, Luigi Spanghero, Francesco Cergoli, Sergio Pison e Giampiero Bandini. Insieme, ovviamente, a Tito e Bruno Rocco. «E' stata una grande giornata — ha ammesso Piero Pasinati, campione del mondo nell'era Pozzo — e questo premio mi riempie di felicità. Questo stadio, poi, è qualcosa di spettacolare. Che gioia rivedere tanta gente riunita per la Triestina!».

Una grande commozione si è impadronita anche di Memo Trevisan. «Ciò che provo è indescrivibile — ha confermato — e da tanto una simile emozione non riempiva il mio cuore. Questo è uno stadio immenso, una struttura che per decenni costituirà motivo di orgoglio per tutta la città. Che differenza con il vecchio Grezar! Io e questi amici abbiamo dato tanto alla Triestina e abbiamo ricevuto in campio un grande amore dalla gente. E, alla mia età, soddisfazioni come questa costituiscono un premio senza confini».

Nell'intervallo della gara, Enrico Radio ammetteva di trovarsi in «un grande teatro. Mi auguro che i giocatori sappiano esserne all'altezza. Ma — ha ammesso — abbandonare il Grezar che ho calcato dal '32 al '50 mi ha provocato un groppo alla gola».

«Quanti ricordi, quante vittorie mi legano al vecchio stadio — si è unito al coro Ivano Blason — ma ciò che ho provatò oggi mi ha riportato a quei tempi. Trieste meritava uno stadio simile e speriamo che la squadra lo renda palcoscenico di imprese memorabili».

da. ben.







Tre immagini dell'assedio alabardato nell'area della Vis Pesaro: Labardi guizza tra avversari; Mezzini e Milanese nel vivo difesa avversaria, il disperato tentativo di Mezzini. (Italfoto)



L'AMAREZZA DELL'ALLENATORE ATTILIO PEROTTI

«Molta grinta, pochi schemi»

«Siamo stati fortunati - ha affermato Attardi - abbiamo vinto con un solo tiro in porta»

TRIESTE — San Nereo, dall'alto della sua nuvoletta a forma di stadio, ha ottenuto per un paio d'ore la clemenza di Giove Pluvio. Ma non è riuscito a convincere la dea bendata a schierarsi con lui, nel giorno di una festa che era anche sua, neppure per una manciata di secondi. Così, Attilio Perotti aveva ieri sera oltre trentamila validi motivi epr essere avvilito. «I miei ragazzi si sono comportati come un toro infuriato. Tanto impeto, tanto sbuffare e troppi palloni gettati in profondità alla ricerca della soluzione a testa bassa — ha commentato il tecnico alabardtao — che si sono rilevati inutili e controproducenti».

Nella giornata storica, Cerone e compagni hanno davvero visto rosso: per la rabbia, per l'umiliazione e per l'impotenza di non riuscire a tradurre in risultati concreti gli indubbi sforzi profusi fino al triplice fischio. «Usciamo davvero male da questo esordio tanto atteso. E dire — ha aggiunto un Perotti sempre più scuro — che avevamo dalla nostra un pubblico incredibile che ha fatto l'impossibile per aiutarci a raddrizzre una gara iniziata male».

Ma non ho assolutamente nulla da rimproverare alla squadra — ha voluto precisare — che si è impegnata lodevolmente senza risparmiarsi sul piano fisico. L'unico appunto che mi sento di fare ai miei giocatori è quello di essere stati sufficientemente avveduti sul piano tattico e del raziocinio. Si sono gettati disperatamente e generosamente all'arrembaggio anche se non era davvero il caso». Attilio Perotti non aveva certamente l'aria di aver appena preso a scarpate i protagonisti di un pomeriggio da incubo.

«Sono distrutti. E, come me, moralmente a terra. Vuol dire — ha promesso — che lavoreremo ancor più duramente per uscire da questa situazione difficile. Avevamo tutta la città al nostro fianco ma l'abbiamo delusa, mentre i nostri avversari finivano per galvanizzarsi e chiudersi in difesa come leoni». Ma non è stata la stessa Triestina crollata quindici giorni fa contro il Chievo.

A Verona la squadra ha giocato al piccolo trotto, cercando le geometrie. Oggi, invece, ho visto grande determinazione ma scarso successo nell'applicazione degli schemi. E lo abbiamo pagato a caro prezzo, cercando ingenuamente di strafare immediatamente dopo essere passati in svantaggio».

Immune da colpe Facciolo, in occasione della punizione decisiva? «Ritengo di sì — lo ha difeso Perotti — poiché anche la barriera era piazzata in modo corretto e il merito è stato tutto di Pellegrino. Ma poiché la critica va alla ricerca di colpevoli, i demeriti vanno allora attribuiti a tutti i giocatori che pochi secondi prima non sono riusciti a liberare l'area di rigore. Prima di commettere fallo — si è lamentato — la sfera è stata calciata quattro volte, ma senza essere allontanata».

Cosa cambia ora nella considerazione che il tecnico ha della sua squadra? «Quando perdi non puoi essere sereno ma credo ancora molto in questo organico. In questo modo non andremo lontani, ma è anche vero che in passato la Triestina ha fatto vedere davvero ottime cose. Oggi — ha sottolineato — la Vis Pesaro ha fatto una sola conclusione a rete contro un netto dominio da parte nostra. Ho visto un paio di salvataggi volanti della difesa ospite scatenata, un portiere strepitoso in due occasioni, una traversa e anche la cattiva vena dei nostri tiratori. Perciò la prestazione va interpretata negativamente solo per il risultato e la delusione generale... Speriamo che l'attenzione della città nei nostri confronti non venga ora ridimensionata».

Sulla sostituzione di Cerone, Perotti ha confermato che il capitano «soffriva di un leggero fastidio ai gemelli. Ho inserito Marino che mi poteva dare brio e fantasia. E per un po' lo ha fatto, prima di perdere la testa come i compagni. L'arbitraggio? Non entro nel merito, ma forse una squadra che attacca va tutelata in maniera maggiore, soprattutto a centrocampo e in fase di spinta dove gli ostruzionismi sono stati molteplici».

Infine, un'amara considerazione. «Un pareggio avrebbe cambiato tante cose. In settimana la Nazionale è stata bastonata sul piano tattico ma è uscita moralmente vittoriosa dal confronto. A noi è successo il contrario».

Dal versante pesarese, il tecnico Attardi pronuncia frasi sinceramente imbarazzate. Anche se non nasconde un'orgoliosa soddisfazione. «Sono sinceramente dispiaciuto per la Triestina. La mia squadra era mal messa in classifica — ha esordito — e sembrava azzardato venire qui a fare risultato. Ma si può...». Poi ha aggiunto. «Siamo stati fortunati. Gli alabardati non hanno sbagliato quasi nulla e noi abbiamo trovato una prodezza. Anche se in definitiva la Vis Pesaro non ha rischiato molto e la difesa si è disimpegnata con grande sicurezza».

Daniele Benvenuti

MESTE CONSIDERAZIONI DOPO LA PARTITA

Giocatori a testa bassa

TRIESTE — L'uscita degli spogliatoi, nel nuovo stadio, è buia, e diventa (tetra) in conseguenza del risultato: i rossoalabardati escono a testa bassa, sembrano gli invitati a una festa mal riuscita. Il rpimo a fare capolino è Alessio Torracchi, inserito da Perotti all'improvviso: «Le promesse erano difficili, perché ci rendevamo conto delle responsabilità, ma ugualmente nel risultato pieno ci credevamo. Il Pesaro ci ha colpito praticamente in contropiede, poi noi abbiamo fatto di tutto per pareggiare, ma non c'è stato nulla da fare. D'altra parte — afferma il centrocampista — quando la palla non vuole entrare non c'è verso. E quello che ci dispiace di più è che, proprio in uno stadio splendido, davanti a un pubblico che ha sorpreso anche noi per la costanza e l'entusiasmo con i quali ci ha sostenuti, siamo incappati nella giornata più infausta».

Massimiliano Tangorra proprio non ci vuole credere e si affida alla magia: «La porta del Pesaro a mio avviso era stregata, noi, dopo aver subito il gol, abbiamo attaccato costantemente, abbiamo bussato in tutte le maniere alla porta avversaria, gli ospiti in sostanza avevano eretto un muro davanti al loro portiere, eppure non c'è stato verso. Anche nelle mischie non abbiamo avuto fortuna».

Trova poi qualcosa di positivo alla quale aggrapparsi il difensore: «Possiamo consolarci considerando i risultati delle altre. Vicenza e Sambenedettese hanno pareggiato, l'Empoli ha addirittura perso; questo può essere considerato un buon auspicio per noi, crediamo nelle nostre forze e contiamo di risalire in classifica».

Tangorra infine non crede che la «prima volta» al Rocco possa avere condizionato i suoi compagni, anzi: «A mio avviso, il sostegno del pubblico è stato un'arma in più al nostro arco, ma non è stato sufficiente nemmeno quella».

Più fredda l'analisi di Terracciano, che per una parte della gara ha indossato la fascia di capitano: «Abbiamo avuto un paio di pallegol che abbiamo sprecato anche per sfortuna. In ogni caso va rilevato che siamo alla seconda sconfitta consecutiva e, indubbiamente, qualcosa da rivedere nel gioco della squadra c'è. Eravamo caricatissimi, prima dell'inizio — conferma Terry — e la nostra prova è stata certamente volitiva, ma questa considerazione ci amareggia ancor di più, perché abbiamo scontentato il pubblico oltre che noi stessi».

Infine Cerone, capitano per pochi minuti prima di uscire per infortunio: «Nel calcio ci sta anche questo, dobbiamo accettare il risultato, anche se con un peso allo stomaco per la delusione data al pubblico. Ma mi rivolgo proprio ai tifosi: spero che la prossima domenica vengano a sostenerci con lo stesso spirito che abbiamo visto oggi».

Ugo Salvini

Serie C1 - Girone A

RISULTATI

Alessandria-Empoli	2-1
Arezzo-Leffe	2-1
Chievo-Spezia	4-1
Massese-Siena	1-0
Palazzolo-Carrarese	0-1
Pro Sesto-Como	1-1
Sambened.-Ravenna	1-1
Triestina-Vis Pesaro	0-1
Vicenza-Carpi	1-1

PROSSIMO TURNO

Carpi-Triestina
Carrarese-Alessandria
Como-Arezzo
Empoli-Massese
Leffe-Vicenza
Ravenna-Palazzolo
Siena-Chievo
Spezia-Sambened.
Vis Pesaro-Pro Sesto

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Empoli	11	7	5	1	1	3	2	1	0	4	3	0	1	12	5	+1
Sambened.	10	7	4	2	1	4	3	1	0	3	1	1	1	10	5	-1
Vicenza	10	7	3	4	0	4	2	2	0	3	1	2	0	8	3	-1
Chievo	9	7	4	1	2	4	3	0	1	3	1	1	1	16	9	-2
Triestina	9	7	4	1	2	4	3	0	1	3	1	1	1	13	9	-2
Ravenna	9	7	3	3	1	3	1	1	1	4	2	2	0	7	4	-1
Siena	7	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	2	2	-4
Spezia	7	7	2	3	2	3	2	1	0	4	0	2	2	6	9	-3
Como	6	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	2	8	7	-4
Leffe	6	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	2	6	5	-4
Vis Pesaro	6	7	3	0	4	3	1	0	2	4	2	0	2	5	5	-4
Carrarese	6	7	2	2	3	3	0	2	1	4	2	0	2	5	7	-4
Pro Sesto	6	7	1	4	2	4	0	3	1	3	1	1	1	5	8	-5
Carpi	6	7	2	2	3	3	1	1	1	4	1	1	2	8	12	-4
Massese	6	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	5	13	-5
Alessandria	5	7	1	3	3	4	1	3	0	3	0	0	3	6	10	-6
Palazzolo	4	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	4	7	-7
Arezzo	3	7	1	1	5	3	1	0	2	4	0	1	3	5	11	-7

MARCATORI: 5 Labardi (Triestina), Protti (Carpi), Fiorio (Ravenna); 4 Gori (Chievo), Montella (Empoli); 3 Clementi (Arezzo), Fermanelli (Carrarese), Curti (Chievo), Cappellini (Como), Perotti (Empoli), Murgita (Massese), Voltolina (Pro Sesto), Minuti e Romiti (Sambenedettese), Mezzini (Triestina).

Serie C1 - Girone B

RISULTATI

Avellino-Palermo	1-1
Casertana-Chieti	3-1
Catania-Nola	5-1
Giarre-Acireale	3-3
Ischia-Salernitana	1-1
Lodigiani-Barletta	0-0
Messina-Perugia	3-1
Potenza-Casarano	2-0
Reggina-Siracusa	1-0

PROSSIMO TURNO

Acireale-Catania
Barletta-Potenza
Casarano-Avellino
Lodigiani-Giarre
Nola-Ischia
Palermo-Casertana
Perugia-Reggina
Salernitana-Messina
Siracusa-Chieti

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Acireale	10	7	3	4	0	3	1	2	0	4	2	2	0	10	5	0
Casertana	9	7	3	3	1	4	1	2	1	3	2	1	0	6	3	-2
Giarre	9	7	3	3	1	4	2	2	0	3	1	1	1	9	7	-2
Perugia	9	7	4	1	2	3	3	0	0	4	1	1	2	7	5	-1
Palermo	8	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	7	3	-2
Potenza	8	7	2	4	1	4	2	2	0	3	0	2	1	5	3	-3
Reggina	8	7	2	4	1	4	1	3	0	3	1	1	1	5	4	-3
Catania	7	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	11	5	-4
Salernitana	7	7	1	5	1	3	1	2	0	4	0	3	1	4	3	-3
Messina	7	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	7	7	-4
Avellino	7	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	4	8	-4
Ischia	6	7	1	4	2	4	1	2	1	3	0	2	1	3	4	-5
Siracusa	6	7	1	4	2	3	0	3	0	4	1	1	2	3	4	-4
Lodigiani	6	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	3	5	-5
Barletta	6	7	2	2	3	3	2	0	1	4	0	2	2	5	8	-4
Chieti	5	7	1	3	3	3	1	2	0	4	0	1	3	5	9	-5
Nola	5	7	1	3	3	3	1	1	1	4	0	2	2	4	10	-5
Casarano	3	7	0	3	4	3	0	2	1	4	0	1	3	1	6	-7

SERIE C / LE ALTRE PARTITE

L'Empoli va al tappeto

Alessandria 2 – Empoli 1

MARCATORI: 6' Serioli, 25' Perrotti, 73' Banchelli.

ALESSANDRIA: D'Amico, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi (79' Maurino), Sabato, Serioli, Didonè (93' Gargioni), Banchelli.

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Guarino, Carli, Baldini, Galante, Lazzini, Spalletti, Montella ('92 Tegola), Perrotti, Melis (72' Filippi).

ARBITRO: Nepi di Ascoli Piceno 5,5.

NOTE: spettatori 4.000 circa. Ammoniti: Guarino, Baldini, Sabato e Montella. Incidente a Montella: sospetta frattura del perone. Angoli 3-2 per l'Empoli.

ALESSANDRIA — La prima volta dei grigi. E anche dell'Empoli. Vittoria per l'Alessandria, che non aveva mai conquistato il risultato pieno nel corso dell'attuale campionato e imprevista sconfitta per la capoclassifica, che non aveva mai perso. E come lo scorso anno, il successo sui toscani rilancia l'Alessandria in grave crisi.

Una squadra rigenerata quella di Sabadini, grazie all'inserimento del neo acquisto Perugi che mette la firma in quasi tutte le migliori azioni dei locali. In difesa, Tonini e Bertotto giganteggiano.

P. Sesto 1 – Como 1

MARCATORI: 3' Valtolina, 35' Pedone.

PRO SESTO: Casazza; Maretti, Mezzanotti; Zocchi, Mandotti, Fornasier; Melosi, Lo Pinto, Porfido, Albino, Valtolina. 12 Perrone, 13 Giaretta, 14 Bonavita, 15 Di Gioia, 16 Ambrosoni. All.: Motta.

COMO: Mondini, Manzo, Annoni, Boscolo, D'Anna (67' Bandirali), Gattuso, Bressan, Pedone, Cappellini, Berlinghieri, Mirabelli (87' Aimo). 12 Fadoni.

ARBITRO: Tombolini di Ancona 4,5.

NOTE: spettatori 2.400. Angoli 5-2 per il Como. Ammoniti Mirabelli e Manzo.

SESTO SAN GIOVANNI — La miglior Pro Sesto della stagione riesce solo a sfiorare il primo successo casalingo nel derby con il Como disputato sabato. Errori di mira, sfortuna e il signor Tombolini di Ancona, hanno impedito ai sestesi di cogliere la meritata vittoria. La squadra di Motta è passata in vantaggio dopo soli 3'. Al 35', per il Como riacciuffava il pareggio con Pedone. I padroni di casa nella ripresa sfioravano il gol della vittoria con Mezzanotti che colpiva la traversa.

Chievo 4 – Spezia 1

MARCATORI: 20' Gori, 42' Bonfadini, 49' Curti, 83' Gori, 90' Gentilini.

CHIEVO: Zanin, Bassani, Volcan; Gentilini, Maran, Sala; Cossato (73' Tamagnini), Moretto, Curti, Antonioli, Gori (87' D'Angelo).

SPEZIA: Mazzantini, Nardecchia, Scognamiglio, Bonadio, Torchio, Amarotti; Cappelletti (83' Bagnoli), Mirisola, Mosca, Bonfadini, Bergamaschi.

ARBITRO: Gregori di Piacenza.

NOTE: corner, 7-4 per lo Spezia. Ammoniti: Sala, Curti, Cappelletti e Volcan. Espulsi: Bergamaschi (34') e Curti (90').

VERONA — Il Chievo conferma lo stato di grazia messo in mostra prima della sosta del campionato. La compagine di De Angelis ha fatto vedere un buon calcio, sicuramente migliore degli ospiti, ai quali va per concessa l'attenuante di aver giocato in 10 per due terzi della gara. In grande spolvero l'attaccante Gori che, oltre alla doppietta messa a segno, ha mancato l'appuntamento con il gol in altre occasioni. Lo Spezia è rimasto in partita per tutto il primo tempo, ma nella ripresa il Chievo ha dilagato.

Arezzo 2 – Leffe 1

MARCATORI: 3' Maffioletti, 55' Clementi, 61' Frescucci.

AREZZO: Chiodini, Capecchi, Sussi (46' Patta); Favaretto, Berti (50' Frescucci), Rossi, Cardelli, Vecchi, Rebesco, Bonomi, Clementi.

LEFFE: Orlandoni, Russo, Belotti, Provvido, Boselli, Furlanetto, Gatti, Cefis (66' Inzaghi), Turrini (49' Lanzara), Bonazzi, Maffioletti.

ARBITRO: Siciliano di Brindisi.

NOTE: ammoniti Cardelli, Boselli. Angoli 9-3 per l'Arezzo. Spettatori 2.000 circa.

AREZZO — Prima vittoria in campionato per l'Arezzo ottenuta con una ripresa tutto cuore e tanta esperienza, appunto perché gli inserimenti operati da Neri di Patta e Frescucci hanno modificato l'assetto tattico della squadra, dandole grinta e determinazione dopo un primo tempo incolore nel corso del quale ha rischiato il completo naufragio. Al 3', Leffe subito in gol, con Maffioletti che riprende una respinta sulla linea di Capecchi e fulmina Chiodini. Ripresa tutta amaranto: pari raggiunto al 55' da Clementi e rete della meritata vittoria al 61' con Frescucci.

Vicenza 1 – Carpi 1

MARCATORI: 9' (rigore), Civeriati, 70' (rigore) Protti.

VICENZA: Sterchele, Di Carlo, D'Ignazio, Valoti, Frascella (35' Mastrantonio), Lopez, Gasparini (65' Berretta), Civeriati, Artistico, Viviani, Briaschi.

CARPI: Rovito; Papone, Zironi, Carpineta, Golinelli (62' Turcheschi), Cevoli; Rossini, Nannini, Protti, Casonato, Vessella (52' Di Matteo).

ARBITRO: Freddi di Sassari.

NOTE: Ammoniti Di Carlo, Valoti, Casonato e Protti. Infortunio a Frascella costretto ad abbandonare il campo. Spettatori 9.000 circa.

VICENZA — Quanta dabbenaggine e quanto gioco dissennato da parte del Vicenza contro un modestissimo Carpi, compagine dell'ex portiere vicentino Ciaschini che ha guadagnato un punto preziosissimo per mettere fieno in cascina. Gioco deludente, poche emozioni, rarissimi tiri in porta e alla fine fischi per Ulivieri e i suoi. Il risultato è stato determinato da due rigori: all'8 Civeriati è stato atterrato da Carpineta e da un altro difensore ospite. Lo stesso centrocampista biancorosso ha trasformato dal dischetto il penalty concesso dal direttore di gara. Pochi minuti dopo, l'arbitro ha negato un rigore al Carpi.

Massese 1 – Siena 0

MARCATORE: 50' Murgita.

MASSESE: Aliboni, Tonin, Tiberio; Gobbo, Strano, Torroni, Romairone (66' Bellatorre), Angelotti, Murgita, Bertelli (46' Mariani S.), Casilli.

SIENA: Pinna; Rocchgiani, Signorini (62' Cini); Baronio, Chiodini, Sacchi (53' Mariani D.); Callegari, Iacobelli, Carboni, Fantini, Pisicchio.

ARBITRO: Misticoni di Ascoli Piceno.

NOTE: angoli 7-4 per la Massese. Ammoniti Tonin, Angelotti, Sacchi e Iacobelli.

MASSA — Esce vittoriosa la Massese nel derby toscano contro il Siena. Era la giornata del riscatto per i bianconeri e riscatto c'è stato, anche se l'episodio del rigore mancato dal Siena ('27) ha segnato una svolta importante nell'arco della gara, una gara che ha visto il Siena partire molto bene per poi arrendersi al pressing degli uomini di Baldini. Al 50', l'azione della vittoria massese scaturisce da un errore di Baronio che lascia la palla a Romairone; cross di quest'ultimo per Murgita che di testa insacca. Nel finale, reazione del Siena, ma la Massese amministra il risultato.

Sambenedettese 1 – Ravenna 1

MARCATORI: 55' (rigore) Fiorio, 86' (rigore) Minuti.

SAMBENEDETTESE: Visi; Casimirri, Rosati, Piccioni (75' Grani), Grillo, De Simone; Eritreo (65' Di Giannatale), Solfrini, De Martino, Manari, Minuti.

RAVENNA: Toldo; Mengucci, Cardarelli (12' Marrocco), Conti, Belardinelli, Torrisi, Sotgia (85' Circati), Rossi, Pradella, Scapolo, Fiorio.

ARBITRO: Branzoni di Pavia.

NOTE: ammoniti Mengucci, Conti, Rosati, Grillo e Piccioni. Angoli 7-4 per la Sambenedettese. Spettatori 5.200 circa.

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Partita di grande livello agonistico e tattico quella fra Samb e Ravenna, che alla fine dei 90' hanno dovuto accontentarsi della divisione della posta in palio. La partita si accendeva nella ripresa a seguito del vantaggio della squadra ospite: Sotgia fuggiva sulla destra ed entrato in area appoggiava al liberissimo Fiorio che non aveva difficoltà a mettere in rete. A questo punto la Samb si lanciava all'assalto dell'area ospite.

Palazzolo 0 – Carrarese 1

MARCATORE: 92' Biagi.

PALAZZOLO: Brivio, Aresi, Morotti, Imberti, Paleni, Cavaletti, Pala, Tirloni, Cortesi, Crotti (65' Ragnolini), Moreschi (19' Misso).

CARRARESE: Ghizzardi, Borsa, Bizzarri, Superbi, Salvalaggio, Ferrario, Sturba, (90' Bertocchi)), Rivi, Bugiardini, Statella.

ARBITRO: Gambino di Barletta.

NOTE: spettatori 500 circa. Angoli: 7-3 per il Palazzolo. Espulso al 77' il diesse ospite Vinazzani. Ammoniti: Imberti, Bizzarri, Bugiardini e Statella.



DELUSIONE CONTRO IL CONTARINA

Sevegliano, un inutile assalto

Gli uomini di Tesser macinano un gran gioco ma non riescono a costruire la botta decisiva

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Colligiana-Mira	0-3
Crevalcore-Palmanova	6-0
Manzanese-Argentana	0-1
Miranese-Castel S.P.	2-0
Firenze-Pontassieve	0-0
San Donà-V. Rovigo	2-0
S. Lazzaro-Russi	2-0
Sestese-C. d. Mobile	2-2
Sevegliano-Contarina	0-0

PROSSIMO TURNO
Castel S.P.-Colligiana
C. d. Mobile-San Donà
Contarina-S. Lazzaro
Crevalcore-Russi
Palmanova-Pontassieve
Manzanese-Miranese
Mira-Sevegliano
Firenze-Argentana
V. Rovigo-Sestese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
S. Lazzaro	13	7	6	1	0	4	4	0	0	3	2	1	0	10	2	+2
Crevalcore	12	7	6	0	1	4	4	0	0	3	2	0	1	19	6	+1
C. d. Mobile	9	7	2	5	0	3	2	1	0	4	0	4	0	10	5	-1
Sevegliano	9	7	2	5	0	4	1	3	0	3	1	2	0	8	3	-2
Miranese	9	7	2	5	0	3	1	2	0	4	1	3	0	6	3	-1
Firenze	8	7	2	4	1	4	1	3	0	3	1	1	1	7	6	-3
Pontassieve	8	7	1	6	0	3	1	2	0	4	0	4	0	5	4	-2
San Donà	8	7	4	0	3	4	4	0	0	3	0	0	3	7	7	-3
Contarina	7	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	6	7	-4
Russi	6	7	2	2	3	3	1	1	1	4	1	1	2	7	7	-4
Argentana	6	7	2	2	3	3	1	2	0	4	1	0	3	5	6	-4
Manzanese	6	7	2	2	3	4	1	1	2	3	1	1	1	5	6	-5
Castel S.P.	5	6	2	1	3	3	1	0	2	3	1	1	1	9	9	-4
Mira	5	6	2	1	3	2	0	1	1	4	2	0	2	9	10	-3
Sestese	5	7	1	3	3	4	1	2	1	3	0	1	2	4	7	-6
Colligiana	5	7	1	3	3	3	0	2	1	4	1	1	2	4	9	-5
Palmanova	2	7	0	2	5	3	0	0	3	4	0	2	2	3	15	-8
V. Rovigo	1	7	0	1	6	4	0	1	3	3	0	0	3	3	15	-10

C2 girone A

I RISULTATI	
Aosta-Solbiatese	1-1
Casale-Novara	0-2
Centese-Mantova	1-2
Fiorenzuola-Pergocrema	5-1
Giorgione-Olbia	1-1
Oltrepo-Lecco	1-1
Suzzara-Trento	1-1
Tempio-Pavia	2-0
Varese-Ospitaletto	1-0

CLASSIFICA						
Fiorenzuola	10	6	4	2	0	15 6
Novara	9	6	3	3	0	6 2
Varese	8	6	3	2	1	8 3
Mantova	8	6	2	4	0	8 5
Lecco	8	6	2	4	0	7 5
Giorgione	8	6	3	2	1	6 5
Suzzara	7	6	2	3	1	4 2
Olbia	7	6	2	3	1	3 2
Trento	7	6	2	3	1	6 7
Casale	6	6	2	2	2	4 3
Solbiatese	5	6	1	3	2	8 8
Tempio	5	6	1	3	2	6 7
Aosta	4	6	0	4	2	2 4
Centese	4	6	0	4	2	1 3
Oltrepo	4	6	1	2	3	6 10
Pavia	4	6	0	4	2	4 9
Ospitaletto	2	6	0	2	4	2 7
Pergocrema	2	6	1	0	5	2 10

C2 girone B

I RISULTATI	
Avezzano-Poggibonsi	1-1
Baracca L.-M. Ponsacco	1-1
Castel di S.-Pistoiese	1-2
Civitanovese-Gualdo	2-2
Fano-Montevarchi	0-1
Pontedera-Rimini	0-0
Prato-Cerveteri	1-1
Vastese-Francavilla	1-0
Viareggio-Cecina	1-0

CLASSIFICA						
Cerveteri	9	6	3	3	0	10 4
Pistoiese	9	6	3	3	0	6 2
Rimini	8	6	2	4	0	7 2
Viareggio	8	6	3	2	1	7 6
Montevarchi	8	6	3	2	1	4 3
Castel di S.	7	6	3	1	2	7 5
Gualdo	7	6	1	5	0	6 4
M. Ponsacco	7	6	2	3	1	5 3
Francavilla	6	6	2	2	2	7 6
Prato	6	6	2	2	2	4 6
Poggibonsi	6	6	2	2	2	6 9
Baracca L.	5	6	1	3	2	6 7
Civitanovese	5	6	0	5	1	4 5
Vastese	5	6	1	3	2	3 5
Avezzano	5	6	1	3	2	3 6
Fano	4	6	1	2	3	5 6
Pontedera	3	6	0	3	3	0 3
Cecina	0	6	0	0	6	0 8

C2 girone C

I RISULTATI	
Altamura-Agrigento	1-1
Formia-Bisceglie	0-0
Juve Stabia-Savoia	3-0
Leonzio-Matera	1-0
Licata-Sora	0-0
Monopoli-Molfetta	1-0
Trani-Catanzaro	2-0
Turris-Sanglusepp.	0-0
V. Lamezia-Astrea	5-1

CLASSIFICA						
V. Lamezia	9	6	4	1	1	11 9
Matera	8	6	4	0	2	10 4
Catanzaro	8	6	3	2	1	11 6
Juve Stabia	8	6	2	4	0	7 2
Formia	8	6	2	4	0	4 0
Turris	7	6	2	3	1	7 3
Leonzio	7	6	2	3	1	5 4
Bisceglie	6	6	1	4	1	7 3
Sanglusepp.	6	6	1	4	1	5 5
Trani	6	6	2	2	2	5 5
Monopoli	6	6	1	4	1	4 5
Sora	6	6	1	4	1	3 4
Molfetta	5	6	2	1	3	6 5
Licata	5	6	1	3	2	1 7
Savoia	4	6	1	2	3	6 10
Altamura	3	6	0	3	3	3 8
Agrigento	3	6	0	3	3	3 9
Astrea	3	6	1	1	4	4 13

Gara giocata a senso unico. I friulani si sono subito lanciati verso la porta difesa da Garuti: alla fine l'unica occasione da rete è arrivata su contropiede. Miano s'infortuna nella ripresa.

0-0

SEVEGLIANO: Drigo, Battistutta, Bortolussi, Turchetti, Sebastianis, De Marchi, Toffolo, Miano (48' Iacuzzi), Zoffi, Rella, Tirelli (59' Bolzon).

CONTARINA: Garuti, Sola, De Ambrosi, Deianovich, Paolin, Moretti, Boscolo, Galuppo, Rossetto, Cominato (65' Braglia), Atti.

ARBITRO: Simondi di Ivrea.

NOTE: ammoniti Miano, Turchetti, Sola, Garuti. Angoli 7-2. Spettatori 300 circa. Giornata quasi serena.

SEVEGLIANO — Punto perduto il pareggio casalingo del Sevegliano al cospetto di un Contarina dimostratosi squadra ben impostata, omogenea e compatta, ma certamente alla portata dei padroni di casa che, pur svolgendo una gran mole di gioco, hanno creato poche occasioni da rete e dato pochissimi grattacapi al portiere ospite. Tesser scioglie i dubbi della vigilia immettendo De Marchi, al rientro fin dall'inizio, e, di conseguenza, per non rischiare ulteriormente, schiera una sola punta ma con i centrocampisti pronti a inserirsi.

Nel secondo tempo, uscito Miano per infortunio, dentro Iacuzzi come seconda punta; si è giocato pressoché a una sola porta con il Contarina sempre di più chiuso e che si è proposto una sola volta pericolosamente in contropiede. Gli ospiti temevano Miano e il mister veneto gli ha applicato alle costole Moretti; per il resto De Ambrosi marca Zoffi con Deianovich libero; in avanti Atti e Cominato, sui quali agiscono Bortolussi e Battistutta.

Inizio di partita vivace, si gioca a viso aperto, trame ariose, apertura sulle fasce, ma nessuna grossa emozione e portieri pressoché inoperosi. All'8' una punizione appena fuori area per i rossoneri ospiti, salva Sebastianis. Miano (16') supera in spazi brevi quattro avversari, apre per Turchetti che tocca a De Marchi, il quale manca il cross. Ottimo intervento difensivo (18') di Toffolo, che sbroglia una pericolosa situazione e Zoffi (23') non sfrutta un lancio di Miano. Si fa vedere in avanti il Contarina, al 24', ma Cominato, servito da Rossetto, conclude alto. La più bella azione del Sevegliano al 27': Tirelli conquista palla a metà campo, scende lungo la fascia sinistra, appoggia a Miano che evita il suo avversario e serve Zoffi che tira, respinge Garuti, riprende Miano ma ancora Garuti si salva in corner.

Risponde il Contarina al 31': su azione di calcio d'angolo torre di Paolin per Cominato che, spalle alla porta avversaria, ancora di testa manda la sfera sopra la traversa. E' un festival di azioni ben condotte fino ai 16 metri, che si arenano sia per la buona prestazione dei difensori sia per la difficoltà di liberare un uomo a rete. La ripresa inizia con un colpo di scena che potrebbe condizionare la partita: esce Miano, siamo al 48', per un colpo alla coscia destra, ed entra Iacuzzi.

Due consecutivi cross per il nuovo entrato su cui interviene Garuti in affanno; accentua la pressione il Sevegliano: angolo (62'), testa di Bortolussi, ma para a terra il portiere veneto. Toffolo (63') dalla lunga distanza non centra la porta. Botta e risposta al 69': splendida apertura di Sebastianis per Turchetti, che entra in area tutto spostato a sinistra, tocca per Iacuzzi che viene anticipato; rilancio immediato dei difensori del Contarina, due tocchi e sfera a Paolin, libero ai 16 metri a centroarea; tiro immediato ma centrale e alto sopra la traversa. Zoffi in avanti al 78', evita due avversari, entra in area e batte a rete, ma Garuti neutralizza in due tempi.

Atterrato Rella, a circa venti metri dalla porta avversaria, punizione ben eseguita dai giallo-blù, secondo uno schema ben preciso, finta di Sebastianis che poi riceve in avanti, tocco immediato al centro e Bortolussi si avventa ma la sfera si perde di poco sul fondo. E' un monologo ormai del Sevegliano, ma il risultato non si sblocca. Finisce così a reti bianche un incontro nel complesso piacevole.

Alberto Landi

SEI GOL DEL CREVALCORE

Palmanova, brutto naufragio

Gli amaranto gettano la spugna e i veneti dilagano

Crevalcore	**6**
Palmanova	**0**

MARCATORI: al 15' Finetti, al 23' Ponti, al 27' Finetti, al 35' Spezia, al 52' autor. Sellan, al 63' Del Monte.

CREVALCORE: Cavalieri, Cossarini, Bersanetti (dal 70' Ballanti), Ponti, Bertoldo, Pederzoli, Buriani, Mendo (dal 60' Del Monte), Spezia, Finetti, Casoni. (Bottura, Coccia, Venturuzzo). All: Cresci.

PALMANOVA: Moretti (dal 30' Pettena), Dorliguzzo, Del Fabro, Della Rovere, Gerli, Sellan, Mucignato, Michelini, De Marco, Sesso, Meroni. (Infulati, Del Torre, Catania). All: Battistutta.

ARBITRO: Salaorni di Verona.

CREVALCORE — Nulla da eccepire. Il risultato parla da sè. Il Crevalcore supera, con una prestazione a dir poco mostruosa, il malcapitato Palmanova, reo, peraltro, di essere incappato in una giornata completamente negativa. Gli unici due uomini a salvarsi dal naufragio generale della compagine ospite sono il generosissimo Sesso e il promettente Sellan che, pur causando un'autorete, ha mostrato grossa vitalità. Naturalmente non si può fare di ogni erba un fascio, se si considera poi che nei primi 10' gli ospiti si sono resi più volte pericolosi, palesando, se non altro, una buona tenuta atletica. Ma dopo il primo gol il crollo è stato verticale ed è venuta a galla tutta la fragilità di una squadra rinnovata rispetto all'anno passato e con evidenti problemi di organico. Il Crevalcore, dal canto suo, ha mostrato ancora una volta una sconvolgente solidità tattica, perfette giometrie di gioco e un centrocampo il quale, probabilmente, non ha eguali in tutto il campionato. Anche quest'anno la squadra dell'ex bolognese Franco Cresci si candida per un posto in C2, dopo aver fallito la promozione l'anno passato per un soffio. Veniamo ora alla cronaca. Prima azione al 7': Finetti opera un ponte per Spezia che controlla ma spara a lato di poco. Al 15' padroni di casa in gol: Bersanetti raccoglie palla sulla trequarti e calcia a rete, ferma la difesa ospite, sulla ribattuta arriva Finetti e insacca. Al 19' Pederzoli fa tremare la porta difesa da Moretti con una punizione delle sue, ma la sfera va alta sulla traversa. Al 20' è il Palmanova ad arrivare dalle parti di Cavalieri con Gerli, la cui conclusione però si perde abbondantemente a lato. Tre minuti più tardi il Crevalcore raddoppia: l'azione che porta Bersanetti sul fondo è splendida ma il cross del terzino è smanacciato in angolo da Moretti. Sul corner battuto da Buriani, Ponti con un spettacolare girata al volo fa 2-0. Passano ancora 5' e si va subito sul 3-0. Azione in percussione con scambi fra Casoni, Ponti e Bersanetti, il terzino si porta sul fondo e opera l'ennesimo cross per la testa di Finetti che non perdona. Alla mezzora il portiere Moretti termina questa sua nefasta giornata facendosi cacciare dal campo dopo aver atterrato Spezia al limite dell'area. Il tempo si chiude con due grosse emozioni: al 34' il Crevalcore fa quaterna con Spezia, lesto a mettere in rete di testa un traversone del solito infaticabile Bersanetti. Due minuti più tardi bel virtuosismo di Sesso che colpisce il palo direttamente dal calcio d'angolo. Nella ripresa il copione della partita non cambia: il Palmaova, in dieci, non riesce ad arginare le folate offensive di un Crevalcore straripante. Già nei primi 5' Spezia si trova per ben due volte la palla del quinto gol fra i piedi, ma l'attaccante fallisce clamorosamente. Al 52' ci pensa dunque Sellan a battere il proprio portiere con una sfortunata deviazione su un traversone, manco a dirlo, di Bersanetti. Al 58' è la volta di Cossarini, spintosi in avanti, ad incornare il cross del terzino biancazzurro, ma la sfera incoccia la traversa. Chiude il conto Del Monte al 63' concludendo al volo una splendida azione confezionata ancora una volta da Bersanetti.

Vincenzo Di Schiavi

SU DI UN TERRENO RIDOTTO A RISAIA

La Manzanese resiste un tempo Poi arriva la «bomba» di Vegro

0-1

MARCATORE: 65' Vegro.

MANZANESE: Reale, Stefano Beltrame, Flavio Beltrame (64' Finco), Stacul, Fabbro, Picogna, Zentilin (75' Cappello), Florit, Tolloi, Marco Beltrame, Veneziano.

ARGENTANA: Di Fiore, Vegro, Vitali (29' Castagnoli), Fortini, Mauri, Stradaroli, Resca, Rallo, Cleto, Guariento, Tosello (75' Vigorelli).

ARBITRO: Sassoli di Brescia.

MANZANO — Ventiquattro giocatori in campo per pochi intimi sugli spalti. I maggiori protagonisti dovrebbero essere proprio loro, i ragazzi in maglietta e pantaloncini, ma, come a volte accade, un'altra componente dell'incontro ne diviene l'ingrediente più importante: il terreno di gioco. Allentato fino a rasentare l'impraticabilità, il tappeto verde di Manzano impedisce l'attuarsi delle più usuali manovre. Si assiste pertanto a un incontro abbastanza strano, in cui entrambe le formazioni capiscono ben presto che l'unico modo per superarsi è quello di sfruttare al meglio i calci da fermo.

Marco Beltrame, fromboliere di casa, è il primo a comprenderlo, e dopo una pericolosa mischia creata al 10' da Tolloi, inizia a mettere in pratica le sue intuizioni. 33', 36' e 44', sono i minuti nei quali si registrano tre bombe su altrettanti calci di punizione, terminate tutte fuori ma in un crescendo di pericolosità.

L'ultima, in particolare, fa tremare gli ospiti, i quali comunque non se ne stanno con le mani in mano, e se al 18' Reale salva su Rallo dopo un'apertura di Tosello, al 45' è Fabbro a sbrogliare dopo che un liscio di Reale in uscita aveva messo Tosello in condizione favorevole per la segnatura.

Nella ripresa l'equilibrio dell'incontro non sembra mutare. Il blocco di faticatori del centrocampo di casa, formato dal trio Picogna-Zentilin-Florit, continua a pungere da imperforabile sbarramento per i tentativi di Cleto e soci, mentre, sull'altro fronte, il temuto Tolloi sembra patire più il terreno pesante che l'asfissiante marcatura di Vegro.

Tutto insomma fa presagire il pari. E quando Cleto spara alle stelle un «ponte» aereo di Tosello, la conferma del presentimento pare proprio certa. La partita sembra spenta, definitivamente arenata nel fango che la domina. La sveglia allora un fulmine, non uno di quelli che il cielo plumbeo promette a momenti, ma quello che Vegro scaglia alle spalle di Reale, su angolo dalla destra di Resca.

La Manzanese allora si dibatte rabbiosa, e reclama per un dubbio intervento in area su Flavio Beltrame, prima che il principe delle punizioni, Marco Beltrame, si accolli per intero l'onere di riportare in parità i suoi.

Lo fa ovviamente con i suoi calci da fermo. Uno, al 76', finisce fuori di poco, mentre l'altro, proprio al 90', sembra davvero destinato al fondo del sacco. Di Fiore, però, con un intervento prodigioso, toglie la palla dall'angolino basso alla sua destra. E non è finita, perché Cleto, involatosi da centrocampo, riesce ancora ad arrivare solo davanti a Reale, deponendo però a lato e risparmiando così alla Manzanese un'ulteriore beffa. Già la sconfitta lo è abbastanza.

Enrico Grassi

RECUPERO FINALE

La Sestese non riesce a superare i mobilieri

2-2

MARCATORI: 25' Goradasso, 46' e 58' (rig.) Mauro, 89' Trcanelli.

SESTESE: Cecconi, Morelli, Allori, Balli, Rocchini, Mauro, Catizzi (64' Targetti), Malusci, Guidotti, Cecchi, Giordani (75' Mondonico). (12 Berzani, 15 Minniti, 16 Moretti). All. D'Arrigo.

CENTRO DEL MOBILE: Zavagno, Moro C., Roma, Poletto, Cernecca, Piccinin, Gerin (81' Pagotto), Benedet, Tracanelli, Goradasso (65' Borzin), Panisi. (12 Bortoluzzi, 13 Padiga, 15 Moro A.). All. Trevisan.

ARBITRO: Farina di Torino.

SESTO FIORENTINO — Già dai primi minuti si sono intuite le difficoltà alle quali sarebbe andata incontro la Sestese di fronte all'eccellente organizzazione complessiva del Centro del Mobile. Gli ospiti, schierati a zona, hanno subito esibito un'eccellente tattica del fuorigioco e un notevole dinamismo, traducendosi spesso in un pressing assai difficile da superare. Così, al 25', i friulani sono passati in vantaggio; clamoroso errore dei due centrali Allori e Balli e via libera a Coradasso, che dal limite non ha consentito a Cecconi di replicare. Da questo momento e fino alla fine del primo tempo la retroguardia di casa è andata completamente in panne non riuscendo più a organizzare efficacemente la tattica del fuorigioco e lasciando ampi spazi nel settore destro.

Solo due grosse ingenuità offensive di Coradasso (38', colpo di testa alto da posizione centrale) e Panisi (45', tiro parato da Cecconi in uscita con l'attaccante ospite completamente solo) hanno consentito alla Sestese di non precipitare nel buio più completo. Nella ripresa, invece, tutto è cambiato. Nel giro di un quarto d'ora la squadra di casa si è infatti portata in vantaggio grazie a una doppietta di Mauro che dopo aver infilato in rete un bel assist di Cecchi al 46' ha realizzato al 58' un rigore originato dallo stesso Mauro con un inserimento improvviso in area.

z* Ripristinato un aspetto difensivo decente e malgrado l'espulsione di Malusci per somma di ammonizioni in una partita non più scorretta di tante altre, la Sestese ha controllato con disinvoltura la gara. All'89' inatteso è giunto il definitivo 2-2: sugli aspetti di una rimessa laterale ribattuta dalla difesa, Tracanelli ha effettuato una mezza girata dalla traiettoria assolutamente micidiale.



LA CAPOLISTA RONCHI INFIERISCE SUI ROSSONERI

Tre «ceffoni» al San Giovanni

I triestini ancora a quota zero in classifica - Solo Mauro Zocco si salva per l'impegno profuso

Eccellenza

RISULTATI

- Itala S.M.-S. Sergio 1-1
- Ronchi-S. Giovanni 3-0
- Pro Gorizia-S. Daniele 2-0
- Porcia-Gemonese 0-1
- Tamai-Monfalcone 5-1
- Sacilese-Cussign. 0-0
- Gradese-S. Canzian 0-0
- Serenissima-Fontanafr. 0-5

PROSSIMO TURNO

- S. Canzian-Serenissima
- Cussign.-Gradese
- Monfalcone-Sacilese
- Gemonese-Tamai
- S. Daniele-Porcia
- S. Giovanni-Pro Gorizia
- S. Sergio-Ronchi
- Fontanafr.-Itala S.M.

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ronchi	8	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	11	0	+2
Fontanafr.	7	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	11	0	+1
Pro Gorizia	6	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	7	3	0
Porcia	6	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	5	3	0
Sacilese	6	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	3	0
Tamai	5	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	7	2	+1
Itala S.M.	5	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	4	3	-1
Gradese	4	4	1	2	1	3	0	2	1	1	1	0	0	3	1	-3
S. Sergio	4	4	1	2	1	1	1	0	0	3	0	2	1	5	5	-1
Cussign.	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	3	4	-3
S. Daniele	3	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	2	5	-3
S. Canzian	2	3	0	2	1	2	0	1	1	1	0	1	0	3	4	-3
Gemonese	2	4	1	0	3	2	0	0	2	2	1	0	1	2	7	-4
Monfalcone	1	4	0	1	3	2	0	0	2	2	0	1	1	3	11	-5
Serenissima	0	4	0	0	4	3	0	0	3	1	0	0	1	1	11	-7
S. Giovanni	0	4	0	0	4	1	0	0	1	3	0	0	3	0	10	-5

3-0

MARCATORI: 14' Brugnolo, 17' Miclausig, 35' Peresson.

RONCHI: Ramani, Candotti, Michelini, Depangher, R. Codra, P. Codra, Brugnolo, Peresson, Severini, Scala (Braida), Miclausig (Bortolotti).

SAN GIOVANNI: Gandolfo, Stigliani, Facciuto, Ravalico, Colautti, Visintin, Lipout (Lussi), C. Zocco, Bibalo, M. Zocco (Favento), Prestifilippo.

ARBITRO: Lorenzo Lo Gioco di Udine.

RONCHI DEI LEGIONARI — Diciamo subito che non c'è stata partita. Calcio spettacolo e Ronchi in paradiso nella prima frazione, a dimostrazione che i ragazzi di Bonazza stanno davvero vivendo un momento magico. Gli amaranto partono subito con il «turbo», e già al 1' fanno vedere le streghe agli ospiti con un centro di Scala sul quale Miclausig, di una frazione in anticipo sul servizio, non riesce a raccogliere.

Subito dopo è Brugnolo che allerta Gandolfo. Cresce frattanto a dismisura il Ronchi, il quale grazie ai «piedi buoni» della maggior parte del reparto avanzato, imbastisce azioni su azioni spesso sottolineate dagli applausi e, su una di queste, al 14' passa in vantaggio. Su manovra corale di parecchi orchestrali, Miclausig triangola al volo per Brugnolo, che non incontra difficoltà a trasformare con un preciso rasoterra alle spalle di Gandolfo. Tre minuti più tardi il match è vitualmente consegnato in archivio. Da una prodezza di Miclausig, infatti, giunge il raddoppio per i suoi. Il numero undici si invola taglian do a fette la difesa e, decentratosi quel tanto che basta sulla destra, scarica un superbo diagonale sul quale rende nullo l'intervento del portiere.

E' questo il periodo di massimo fulgore ronchese, sul quale il San Giovanni è costretto a subire passivamente. Scocca il 35' quando su un calcio da fermo, come detto, Peresson coglie l'incrocio dei pali. Sospinto dall'estro di Mauro Zocco, che in dirittura d'arrivo della prima frazione chiama in causa severamente Ramani, il San Giovanni nella ripresa dimostra più ardore e vivacità. Al 49' ancora M. Zocco suona pericolosamente alla porta di Ramani e, successivamente, con il nuovo entrato Favento, i rossoneri in due circostanze impensieriscono gli antagonisti. Nel mezzo, però, Paolo Brugnolo e Severini avrebbero potuto rendere più corpulento il bottino se non avessero scialacquato, per eccesso di superficialità.

Moreno Marcatti

SCONFITTA DAL «FANALINO» GEMONESE

Ruzzolone del Porcia



Il gemonese Ganzitti

0-1

MARCATORE: al 20' Marco Longo.
PORCIA: De Re, Fabbro, Marcuz, Carlon, Bellese, Bazzetto, Cozzarin, Tondato, Bianco, Orciuolo, Pentore.
GEMONESE: Tomat, Macuglia, Ganzitti, Morandini, Laurini, Salatin, Mardero, Marco Longo, Parente, Forte, Londero.
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

PORCIA — Amaro esordio casalingo per il Porcia di mister Antoniazzi, superato da una grintosa e determinata Gemonese che, giunta al polisportivo con l'intento di dividere la posta, si è trovata a difendere per un tempo e mezzo il gol-partita di Marco Longo siglato con un colpo di testa su calcio d'angolo battuto da Forte al 20' del primo tempo.

Gran gioco a centrocampo e poche conclusioni in porta nella prima parte della gara. Al 15' De Re viene impegnato in tuffo da un tiro di Londero dal limite. Dopo il gol-partita gli ospiti contengono energicamente il forcing dei purliliesi: ben 35 i falli commessi dalla Gemonese per fermare gli attacchi di Pentore e Bianco alla porta di Tomat. Al 40' gli ospiti invocano il calcio di rigore ma l'attento Franzin non cade nel tranello della punta ospite.

Nella ripresa il Porcia stenta a trovare il filo del gioco, mister Antoniazzi mette in campo la punta Valentino per dar forza all'attacco ma i frutti sperati non vengono e Tomat e compagni si barricano davanti alla propria area e per il Porcia è notte fonda.

Roberto Ros

I GORIZIANI VINCONO MA NON CONVINCONO

Due lampi bastano alla Pro

Gli ospiti devono arrendersi alle reti messe a segno da Catalfamo e Marega

2-0

MARCATORI: al 25' Catalfamo, all'82' Marega.
PRO GORIZIA: Cappelli, Bregant, Della Negra, Di Benedetto, Urdich, Catalfamo, Conzutti, Marchesan, Pauletto, Marega, Drioli (dal 41' Trentin).
SAN DANIELE: Straulino, Fabbro, Maisano, Da Dalt, Dorigo, Zonta, Chivilò (dal 73' Zorzi), Castenetto, Rocco (dal 73' Di Giorgio), Cesarin, Vidotti.
ARBITRO: Orlando di Cervignano.
NOTE: espulsi al 15' Vidotti per fallo di reazione e all'86' Straulino per doppia ammonizione.

GORIZIA — Due gol, uno per tempo, due lampi che hanno illuminato il grigiore di un incontro tutto da dimenticare. Alla fine la Pro Gorizia ha vinto, agevolata anche dal fatto di aver giocato gran parte dell'incontro in superiorità numerica dopo l'espulsione di Vidotti avvenuta dopo un quarto d'ora di gioco.

Nonostante questo la Pro Gorizia ha sofferto moltissimo. La squadra, mal disposta in campo, non riusciva quasi mai a trovare la via della porta. Per conferma il fatto che nel primo tempo entrambi i portieri sono rimasti quasi inoperosi. A parte l'azione del gol favorita da un rimpallo in area e dall'indecisione della difesa friulana, Straulino ha toccato il pallone solo su una punizione battuta al 18' da Marchesan. Il gol del vantaggio dei padroni di casa come si diceva è nato da un momento di confusione della difesa del San Daniele. Su un cross dalla sinistra di Drioli tre giocatori friulani venivano a trovarsi sul pallone. Nessuno però si affrettava a liberare e così nasceva un respinta corta su cui arriva Catalfamo che da pochi passi mandava il pallone nel sacco.

La Pro quasi paga sembrava non aver più intenzione di attaccare e arretrava il suo baricentro permettendo agli avversari di riordinare le idee e, preso coraggio, di cercare di imbastire qualche azione offensiva; poca cosa, per la verità almeno fino alla fine della prima frazione.

Nel secondo tempo le cose cambiavano di poco. Il San Daniele si faceva più audace e al 57' Chivilò lambiva il palo con un tiro da buona posizione. La squadra friulana, perso per perso, si sbilanciava in avanti aprendo i fianchi al contropiede goriziano. Il primo si registrava al 61' quando Pauletto scattava tutto solo e serviva l'accorrente Conzutti che non sapeva far di meglio che calciare tra le braccia di Straulino. Lo stesso Conzutti sbagliava 80' una clamorosa occasione quando, ben servito da Marega, controllava male il pallone e tirava ancora una volta sul portiere avversario. All'83' però Marega andava in gol. Tutto solo in contropiede entrava in area, scartava Straulino e depositava nel sacco. Era la rete della sicurezza per la Pro Gorizia che poteva così tirare il fiato e intascare due punti importantissimi anche perché ottenuti con una squadra imbottita di giovani.

Antonio Gaier



Marega, autore del secondo gol goriziano

IL TERRENO PESANTE NON FACILITA I «MAMULI»

Brisco para la Gradese

Il numero uno del S. Canzian rintuzza ogni velleità lagunare

0-0

GRADESE: Attruia, Zanon, Benvegnù, Menegaldo, Iaccarino, Marin, Degrassi, Clama (78' Samuel Pozzetto), Minin, Omar Pozzetto, D'Oriano.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Di Gioia, Puntin, Giacuzzo, Bullian, Sartori, Bass, Mauro, Albanese (63' Cigaina), Trevisan (57' De Fabris).
ARBITRO: Bonin di Trieste.

GRADO — La Gradese ancora una volta è partita per la strada giusta ma neanche in questa occasione è riuscita a raggiungere la meta prefissata, ovvero la vittoria. Stavolta però non si possono muovere colpe di alcun genere a nessuno. Gli ostacoli che i lagunari si sono trovati davanti si chiamano infatti terreno al limite della praticabilità, nove calciatori barricati a difendere la propria area (l'unico a stazionare in zona offensiva è stato Trevisan, poi sostituito da De Fabris) e un portiere para-tutto. Come si vedrà dalla cronaca sono stati infatti solamente i gradesi a creare gioco e occasioni da rete, e davvero tante. Il San Canzian ha infatti praticato un unico schema, quello difensivo. Nell'arco dei 90' ha creato un'unica vera azione in profondità, del resto piuttosto tranquillamente neutralizzata dalla difesa locale.

La cronaca è densa e ricca di spunti. Nonostante il terreno fangoso i gradesi partono immediatamente all'attacco e già al 1' vanno a concludere con Clama che si vede respinta da un avversario la sua botta dal limite dell'area. Un minuto dopo i lagunari sfiorano il gol: Doriano colpisce di testa da un paio di metri ma d'istinto Brisco riesce a deviare con un colpo di mano. E' poi la volta di Minin (6') quindi di Pozzetto, D'Oriano e Clama (18') mentre poco prima della mezz'ora il San Canzian si fa vedere con un calcio di punizione di Di Gioia che finisce abbondantemente al lato. Gli ultimi tre minuti del primo tempo danno ancora l'illusione del gol ai gradesi: Minin calcia al volo ma centrale; Degrassi spara dal vertice ma la palla viene deviata in angolo e al 44' Marin conclude debolmente di testa.

Anche i secondi 45' sono praticamente un monologo gradese. Tolta infatti l'azione del 46', quando il San Canzian con Trevisan colpisce di testa, con molta precisione verso la porta lagunare (pronta respinta di Attruia), il taccuino riporta solo clamorose azioni locali. Vediamo le più salienti. Al 58' Minin, ben pescato da D'Oriano a centro area alza troppo la mira. Al 66' è la volta di Degrassi che fa partire un bolide indirizzato verso l'angolino basso alla destra del portiere; praticamente sulla linea un difensore del San Canzian riesce a deviare. Un minuto dopo ancora Minin: preciso colpo di testa da un paio di metri e salvataggio di piedi di Brisco. Al 69' ci prova Marin ma c'è sempre Brisco a difendere la sua porta. Ed infine all'83' Benvegnù calcia dal limite ma di poco sopra la traversa.

Antonio Boemo

CON L'ITALA SAN MARCO I «LUPETTI» AGGUANTANO UN BUON PAREGGIO

Il San Sergio «indenne» a Gradisca

1-1

MARCATORI: al 41' Battistin; al 49', su rigore, Pescatori.
ITALA SAN MARCO: Furlan; Fedel, Marco Marassi; Cechet, Peroni, Battistin (dal 67' Mattja Marassi); Cresta, Piani, Raicovi, Saturno, Luxich (dall'85' Silvestri).
SAN SERGIO: Nardini; Bazzara, Marega; Tentinfo, Tremul, Prestifilippo (dall'82' Scher); Leghissa, Altarac, Pase, Coccoluto, Pescatori.
ARBITRO: Moros di Udine.

GRADISCA — Anche se non ha disputato una gran bella partita, a differenza delle gare in esterna, l'Itala San Marco meritava la vittoria piena in virtù di una ripresa, dopo un primo tempo tutto da dimenticare, giocata un attimino meglio rispetto ai primi 45'. Bisogna dire che anche in questa occasione il direttore di gara non è stato all'altezza della situazione concedendo un dubbio rigore contro i locali e non fischiandone uno nettissimo in loro favore.

Al 18' Pase impegna Furlan in respinta alta; al 27' Raicovi riceve liberissimo sulla sinistra e tenta un bel pallonetto che sfiora di pochissimo la traversa. Al 29' Prestifilippo, su errore della difesa locale, in contropiede serve Pase che costringe Furlan a uscire e salvare la situazione. Al 41' il gol dell'Itala. Saturno appoggia per Cresta che apre per Battistin che con un gran tiro beffa Nardini. Al 49' per un veniale fallo in area, l'arbitro «regala» il penalty al San Sergio che Pescatori realizza per l'1-1. Al 60' Battistin, migliore in campo assieme al giovanissimo Peroni, effettua una gran botta che Nardini respinge a pugni chiuso.

Al 62' la più bella azione della gara per l'Itala San Marco. Luxich riceve un assist da Battistin e si presenta tutto solo davanti al portiere. Mettere un simile pallone in rete pare un gioco da ragazzini. Invece Luxich riesce a fare quello più difficile: spedire altissimo sulla traversa per un'occasione gol davvero delle migliori. Al 68' Furlan salva alla grande il risultato respingendo due tiri ravvicinati di Pase, prima, e di Pescatori dopo in rapida successione. Al 71' punizione di Luxich dai 20 metri con il portiere ospite che respinge a pugni chiusi.

Al 78' Mattja Marassi su tiro-cross impegna severamente Nardini che si salva per fortuna; al 92' sempre Marassi viene messo giù in area, ma il direttore di gara lascia correre.

Manlio Menichino

5 RETI A PRADAMANO

Fontanafredda corsaro Serenissima al tappeto

0-5

MARCATORI: al 7' Bertolo, al 27' Pitton su rigore, al 37' Toffolo, al 78' e 88' Capidzik.
SERENISSIMA: Sacchet, Fontanini (dal 30' Miani), Bortolussi, Magnis, Carta, Fantini, Colavetta, Fatovic, Fabbro Luca, Fabbro Cristian, Bovio. All.: Fabbro.
FONTANAFREDDA: Gremese, Toffolo, Sfreddo (dal 65' Venturuzzo), Rumier, Cigana, Battiston, Di Franco, Bertolo, Capidzik, Pitton, Galante (dal 79' Carlin). All.: Semenzato.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

PRADAMANO — Secondo impegno casalingo consecutivo per la Serenissima di Pradamano opposta oggi al Fontanafredda: è andata male. La prima doccia fredda giunge già al 7' a opera di Bertolo che in contropiede, complice l'indecisione di Fantini, raggiunge l'area avversaria e infila facilmente la porta difesa da Sacchet. Al 27' su rigore la seconda rete per i pordenonesi: l'arbitro giudica volontario un fallo di mano di Fantini e Pitton infila con tranquillità.

La reazione dei giallorossi è decisa ma purtroppo non sortisce gli effetti sperati. Al 32' un bel tiro di Magnis dalla trequarti supera di poco la traversa. Gol sbagliato, gol subito: la legge del calcio non perdona. Al 37' Toffolo arrotonda il risultato sfruttando un pallone capitatogli tra i piedi in seguito a una mischia in area: realizza in rovesciata. Luca Fabbro cerca di limitare i danni allo scadere ma il suo tiro viene deviato in calcio d'angolo. Alla ripresa del gioco sempre Luca Fabbro protagonista ma il suo assist non viene sfruttato a dovere da Bovio e la palla finisce a fondo campo. Al 78' quarto gol per il Fontanafredda: Bertolo scarta Bortolussi e in scivolata serve Capidzik che in ottima posizione, infila la sinistra della porta.

Allo scadere, in presunto fuorigioco, quinta segnatura per il Fontanafredda a opera di Capidzik che è lasciato di nuovo solo davanti a Sacchet. Peccato di nuovo, anche se dobbiamo sottolineare che la terna arbitrale non è sempre stata all'altezza della situazione.

Michela Cerutti

SECCO K.O. PER IL MONFALCONE

Cinquina del Tamai

5-1

MARCATORI: al 27' Tommasi, al 34' Tommasi, al 42' Bianchet, al 61' Raffaelli, al 65' Tommasi, all'81' Zanette.
TAMAI: Piccolo, Santarossa (al 55' Sozza), Coceancig, Giordano, Verardo, Corba, Bianchet, Zanette, Tommasi (al 78' Fracas), Della Pietra, Canton.
MONFALCONE: Carloni, Giorgi, Volpi (al 78' Marinelli), Masutti, Blasi, Flaborea, Novati, Maccarone (al 68' Doria), Raffaelli, Milan, Zamaro.
ARBITRO: Cruciati di Udine.



Il cantierino Raffaelli.

TAMAI — All'esordio casalingo, dopo la sosta forzata di quindici giorni fa contro il San Canzian il Tamai di mister Della Pietra supera il Monfalcone con estrema facilità, mettendo a segno una cinquina. La formazione tamaiotta per tutto l'arco dell'incontro è rimasta padrona del campo, rendendosi pericolosa in avanti con la coppia Canton-Tommasi, autore il secondo di una tripletta. Buona la prova dei centrocampisti in fase costruttiva del gioco che mettevano in difficoltà la difesa ospite, impostata con la regola del fuorigioco sistematico con dei lanci in profondità.

Il Monfalcone nulla ha potuto contro un determinato Tamai, una formazione, quella isontina, giovane che deve ancora maturare tecnicamente e troppo fragile sotto il profilo psicologico. Il Tamai parte subito alla grande, controlla bene la zona di centrocampo, il Monfalcone prova in contropiede, con l'unica punta Raffaelli, a impensierire la difesa locale ma l'attacco ospite si spegne sempre sulla trequarti.

All'8' Bianchet scende sulla destra, mette in mezzo per Giordano che di testa impegna Carloni a terra. All'11' tiro rasoterra di Zanette ed è bravo Carloni a bloccare. Al 17' punizione calciata da Zanet, la palla si stampa sul palo. Al 19' la prima conclusione degli ospiti con un tiro di Giorgi che va sopra la traversa. Il Tamai preme e al 27' va in vantaggio. Azione sulla destra di Della Pietra-Canton che entrato in area crossa sul dischetto un buon pallone che Tommasi, di piatto, mette a segno.

Passano sette minuti e i padroni di casa raddoppiano (al 34') sempre con Tommasi che, scattato sul filo del fuorigioco, batte l'estremo difensore senza difficoltà in uscita. Il Monfalcone non reagisce, anzi si innervosisce e il Tamai ne approfitta mettendo a segno la terza rete al 42' con Bianchet che supera Carloni con un pallonetto.

Inizio di ripresa senza sostanziali cambiamenti con i padroni di casa in avanti nel tentativo di chiudere la gara anticipatamente ma vengono trafitti in contropiede al 61' da Raffaeli che approfitta di un errore difensivo e trafigge Piccolo con un tiro dal limite. Il Tamai reagisce e al 65' va a centrare la porta ospite con Tommasi che sfrutta un lancio in diagonale di Sozza appena entrato al posto di Santarossa e all'81' Zanette sfrutta una bella discesa di Canton sulla destra e batte a rete da pochi passi l'incolpevole Carloni.

Roberto Ros

CONTRO IL CUSSIGNACCO

Nessun gol e tanta noia per una timida Sacilese

0-0

SACILESE: Gasparotto, Vicenzi, Pignat, Ortiz, Giavon, Castelletto (Colle), Giordano (Costantini), Luderin, Livon, Da Re, Bernardo.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Nigris, Giusti, Stefanutti, Modonutti, Tedeschi, Iuri, Minotti, De Paoli, Covacic (Gustinelli), Livon.
ARBITRO: Marconi di Trieste.

SACILE — La divisione della posta in palio alla fine accontenta le due squadre, non certo lo sparuto pubblico che ha assistito a uno spettacolo decisamente inferiore al calcio d'Eccellenza. Un primo tempo noioso, stantio, con il Cussignacco ermeticamente chiuso nella sua trequarti e impegnato per lo più a spezzare le trame difensive di una Sacilese imprecisa e con poche idee in fase offensiva. Un continuo batti e ribatti a centrocampo dove giganteggiava la verve di Modonutti e il non gioco della Sacilese. Per assistere al primo tiro in porta bisogna attendere fino al 30'. L'autore della conclusione è Giordano, un bel destro dal limite che Nadalet neutralizza con tranquillità.

Meno agevole 5' più tardi l'intervento del numero uno friulano che con un balzo alla sua destra, devia in angolo un tiro di punizione di Da Re. Due sprazzi che non servono comunque a ravvivare un incontro povero di contenuti tecnici e di episodi degni di nota in assoluto. In chiusura della prima frazione di gara il Cussignacco confeziona la sua unica conclusione verso la porta avversaria. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo Modonutti incorna alla perfezione e coglie l'incrocio dei pali. La palla danza pericolosamente sulla linea di porta e Da Re con qualche affanno allontana la minaccia.

La ripresa non riserva cambiamenti di sorta. La Sacilese preme in avanti senza trovare pertugi nell'attenta retroguardia avversaria. Il Cussignacco continua la sua tattica di contenimento e di tanto in tanto prova il contropiede. Al 15' Da Re con uno spunto del tutto personale mette a soqquadro la difesa friulana ma la sua conclusione viene sventata in due tempi dall'attento Nadalet.

Claudio Fontanelli



NON VA OLTRE AL PAREGGIO NELL'INCONTRO CASALINGO CON LA FORTITUDO

Un San Luigi ancora in frenata

La gara si è accesa soltanto nel secondo tempo - Grave infortunio dell'attaccante Bragagnolo



L'attaccante Bragagnolo, vittima ieri di un pesante infortunio a fine gara.

2-2

MARCATORI: al 10' Masutti, al 47' Cermelj, al 53' Vignali, al 90' Chermaz.

SAN LUIGI: Craglietto, Crocetti, Porcorato, Pipan, Vitulic, Savron, Robba, Misley (al 79' Battista), Bragagnolo (al 53' Fernetti), Vignali, Cermelj. Bolcato, Titonel.

FORTITUDO: Messina, Chermaz, Cerchi, Zoch, Ridolfo, Apostoli, Masutti, Calò, Cecchi, Mantovani (all'85' Denich), Jurincic (al 79' Della Pietra). Comelli, Bozzai.

ARBITRO: Simonetti di Udine.

TRIESTE — Partita dai due volti quella tra San Luigi Vivai Busà e Fortitudo. Dopo un primo tempo noiosissimo, da sagra degli orrori, si è assistito nella ripresa a un risveglio delle contendenti.

Il pareggio alla fine può considerarsi equo. I padroni di casa, però, possono recriminare qualcosa sia per essere stati raggiunti al 90', che per il fallo da rigore subito da Bragagnolo, che secondo il nuovo regolamento forse avrebbe dovuto essere punito anche con il cartellino rosso rivolto a Messina.

Da registrare in questa occasione che l'attaccante di casa si è seriamente infortunato. Le note registrano il vantaggio dei muggesani dopo appena dieci minuti. E' il forte Jurincic, che dalla sinistra fa partire un cross su cui si avventa Masutti, che di piatto fulmina Craglietto.

Nella ripresa i biancoverdi in formazione rimaneggiata, per le assenze di Lando e Calgaro, pareggiano con Cermelj di testa, abile a sfruttare un traversone di Misley. Al 52' gli ospiti hanno la possibilità di passare in vantaggio. Pipan cala Cecchi in area e il signor Simonetti decreta il giusto calcio di rigore.

Zoch, incaricato del tiro, calcia però sul palo. Non trascorre un minuto e l'occasione questa volta giunge al San Luigi, per il fallo già descritto su Bragagnolo. Vignali, al contrario del numero quattro amaranto, non sbaglia e si va sul 2-1. Non passano venti minuti e Cermelj, neo-acquisto alla sua quarta rete stagionale, serve un bel pallone a Porcorato che spara sul palo. Si arriva così al 90' e alla rete del pareggio che è firmata da Chermaz, il quale fa partire quello che nelle intenzioni era un cross, ma che in realtà si trasforma in un beffardo tiro che supera il numero uno avversario.

2-2 e tutti contenti, con menzioni particolari per Porcorato, Bragagnolo e Cermelj da una parte e Mantovani, Jurincic e soprattutto Apostoli dall'altra.

Paris Lippi

CONTRO IL VALNATISONE UNA RETE E UN'AUTORETE

Varmo, assolo sfortunato

1-1

MARCATORI: 79' Bernardis, 92' Pinzan (autorete).

VARMO: Della Vedova, Fongione, Fasan, Pinzan, Pituello, Tubaro, D'Anna, Bernardis, De Bortoli (Casco), Zanello, Burba (Donati).

VALNATISONE: Venica, Osniac, Urli (Beltrame), Tuzzi, Costaperaria, Sturan (Pirtig), Iacuzzi, Peres, Dogani, Demarco, Specogna.

ARBITRO: Pascolo di Tolmezzo.

VARMO — Ieri al comunale di Varmo si è vista una buona gara, nonostante il terreno pesante e un vento trasversale fastidioso, che ha falsato in quale modo lo svolgimento del gioco. La grande grinta di Tubaro, Fongione, Zanello e soci non sono bastati, in quanto la sorte ci ha messo lo zampino togliendo un punto a un Varmo quasi commovente che ha dato tutto e forse qualche cosa di più.

De Bortoli e Pituello nei primissimi minuti tentano da lontano, sballando però le conclusioni. Al 5' Tubaro riceve da Zanello e calcia di precisione, chiamando a una grande parata in angolo Venica.

Tuzzi al 16' impegna su punizione Della Vedova, la cui smanacciata non trova pronto Demarco. Grandissimo e miracoloso l'intervento di Venica al 23' su cannonata all'incrocio di Tubaro.

La ripresa è tutta bianconera, nel bene e nel male. De Bortoli in due circostanze ha la palla buona: all'11', servito sul secondo palo da Zanello, tenta una finezza consentendo ad Urli di recuperare e di respingere il tiro.

Clamorosa l'occasione al 16': Burba lo lancia oltre i difensori, si presenta davanti a Venica, tenta un dribbling al limite del ridicolo, consentendo all'estremo ospite di bloccare la palla in due tempi.

Al 23' è Fasan che tenta, ma Venica librandosi in area mette ancora in angolo. Al 34' il Varmo passa: punizione di Fasan deviato dalla barriera, sulla palla piomba Bernardi, che con tocco vellutato colloca nell'angolino lontano.

Quando la gente sta abbandonando gli spalti gli ospiti pareggiano: Tuzzi in diritto di testa in porta, Della Vedova ferma ma non trattiene, e Pinzan, pressato da un avversario, insacca.

Luigino Collovati

Promozione - Girone A

RISULTATI

Spilimbergo-Sanvitese	0-1
Polcenigo-Zoppola	0-0
V. Rauscedo-Tavagnacco	0-1
Cordenonese-Pro Aviano	2-0
Buiese-Cra Bressa	1-0
Tricesimo-Pasianese	5-0
Spal-Maniago	1-4
Juniors-Pro Fagagna	1-1

PROSSIMO TURNO

Maniago-Juniors
Pasianese-Spal
Cra Bressa-Tricesimo
Pro Aviano-Buiese
Tavagnacco-Cordenonese
Zoppola-V. Rauscedo
Sanvitese-Polcenigo
Pro Fagagna-Spilimbergo

CLASSIFICA

Juniors	6	3	2	1	0	1	0	1	0	7	2	-1
Sanvitese	6	1	1	0	0	3	1	2	0	6	1	+1
Tricesimo	5	2	1	1	0	2	0	2	0	7	2	-1
Maniago	5	2	0	2	0	2	1	1	0	5	2	-1
Spilimbergo	5	2	1	0	1	2	1	1	0	7	5	-1
Cordenonese	5	2	1	1	0	2	0	2	0	5	3	-1
Pro Fagagna	4	2	0	1	1	2	1	1	0	3	3	-2
Tavagnacco	4	2	0	2	0	2	1	0	1	3	3	-2
Polcenigo	4	2	0	2	0	2	0	2	0	0	0	-2
Buiese	4	2	1	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Zoppola	4	1	0	1	0	3	1	1	1	3	6	-1
V. Rauscedo	3	2	0	1	1	2	1	0	1	5	4	-3
Cra Bressa	3	2	0	2	0	2	0	1	1	2	3	-3
Pro Aviano	3	2	1	0	1	2	0	1	1	2	5	-3
Pasianese	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	9	-4
Spal	1	3	0	1	2	1	0	0	1	4	11	-6

Promozione - Girone B

RISULTATI

P. Fiumicello-Gonars	0-0
S. Luigi V.Busà-Fortitudo	2-2
Varmo-Valnatisone	1-1
Juventina-Primorje	2-2
Union 91-Lucinico	1-3
Cormonese-Ruda	1-1
Aquileia-Flumignano	1-0
Costalunga-Trivignano	1-2

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Costalunga
Ruda-Aquileia
Lucinico-Cormonese
Primorje-Union 91
Valnatisone-Juventina
Fortitudo-Varmo
Gonars-S. Luigi V.Busà
Trivignano-P. Fiumicello

CLASSIFICA

S. Luigi V.Busà	6	2	1	1	0	2	1	1	0	9	4	0
Trivignano	6	2	1	1	0	2	1	1	0	5	2	0
Cormonese	5	2	1	1	0	2	1	0	1	7	3	-1
Juventina	5	2	1	1	0	2	0	2	0	6	4	-1
Aquileia	5	3	2	1	0	0	0	0	0	2	0	-1
Fortitudo	5	1	0	1	0	3	1	2	0	5	4	0
P. Fiumicello	4	2	0	2	0	2	0	2	0	4	4	-2
Ruda	4	2	1	1	0	2	0	1	1	2	3	-2
Varmo	3	2	1	1	0	1	0	0	1	5	5	-2
Flumignano	3	2	0	1	1	2	1	0	1	3	4	-3
Valnatisone	3	2	0	1	1	2	0	2	0	3	4	-3
Lucinico	3	2	0	1	1	2	1	0	1	8	10	-3
Gonars	3	1	0	0	1	3	1	1	1	1	3	-2
Primorje	2	1	0	1	0	2	0	1	1	4	6	-2
Union 91	2	2	0	0	2	2	0	2	0	2	5	-4
Costalunga	1	2	0	1	1	1	0	0	1	2	7	-4



I GORIZIANI GETTANO AL VENTO LA VITTORIA

Juventina, troppi errori

Così il Primorje ne approfitta agguantando il pari su rigore

2-2

MARCATORI: al 5' Cecotti, al 21' Gandin, al 75' e al 78' (r.) Antoni.

JUVENTINA: Pascolat, Persolja, Pizzi, Trevisan, Bastiani, Kavs, Kovic (dall'83' Cingerli), Gandin, Peteani (dal 75' Andaloro), Cecotti, Braida.

PRIMORJE: Babich, Luxa (dal 10' Podrecca), Trampuz, Stocca D., Tul, Savarin, Auber, Miclaucich, Stocca P., Crevatin, Antoni.

ARBITRO: De Odorico di Udine.

GORIZIA — Dire che il pareggio è giusto non è esatto: le due squadre, per quanto fatto vedere sul rettangolo del Baiamonti, avrebbero entrambe meritato di incamerare, da questa partita, qualcosa di meno che il punto.

Nel primo tempo la Juventina avrebbe potuto, con un minimo di determinazione, segnare 4 o 5 gol.

Soltanto la leggerezza, o il tirare irriguardosamente i remi in barca, dopo il secondo vantaggio, hanno frenato la corsa dei biancorossi contro la pochezza disarmante del Primorje.

Nella ripresa, per i locali è andata ancor peggio: il nulla assoluto come gioco e in più il pressapochismo, la spocchia e la sufficienza di ritenersi con i due punti già in tasca.

Questo ha condotto all'errore da «sottozero» come valutazione di Trevisan, il libero della difesa, che con un «prego, s'accomodi» ha consentito ad Antoni di ridurre il vantaggio.

Con un po' di convinzione per i giallorossi giuliani è stato facile ottenere un penalty (dentro l'area poteva arrivare anche un bimbo dei pulcini): gli ospiti, insistendo ancora nei minuti finali, hanno concluso rischiando addirittura di vincere.

Luxa, difensore triestino uscito per infortunio, così ha commentato i minuti finali: «Dovevamo accorgerci prima che bisognava attaccare il libero della Juventina quando ha la palla». Emblematico e didascalico.

Non resta che descrivere, dopo il lungo incipit su un match scandaloso, le reti. Al 5' passano i padroni di casa: Gandin pennella da calcio franco al centro, dove Cecotti infila con... il petto.

Al 21' il raddoppio: Braida in contropiede scodella in area, Cecotti non aggancia ma Gandin è lesto nel spingere la sfera nel sacco.

Ripresa: 30', Trevisan, libero locale, giochicchia con la palla, la fa sfilare verso Pascolat, contro il pressing di Antoni che uccella tutti e ringrazia, 2-1.

Tre minuti più tardi il 2-2: Peteani causa il rigore che Antoni trasforma. Finiamo così, che altro dire.

Marco Damiani

RETI INVIOLATE TRA LE POZZANGHERE

Monologo del Fiumicello Ma il Gonars non si piega

0-0

PRO FIUMICELLO: Dessabo, Aiza, Capone, Macuglia, Giacuzzo, Cum (Visintin), Canciani, Scarel, Puntin (Barbana), Pozar, Morandini.

GONARS: Tomasin, Stellin, Barichello, Piccolotto, Gavin, Todaro, Di Bert, Bandiziol, Masolini, Pez, Cudin.

ARBITRO: Paludetti di Udine.

FIUMICELLO — Ancora un pareggio per la Pro Fiumicello, che nonostante la generosa prova fornita non è riuscita a piegare la strenua resistenza del Gonars. Gli arancioni hanno messo le corde ai nerazzurri ospiti con un pressing continuo, ma le conclusioni non hanno prodotto alcun effetto. Il Gonars, dal canto suo, può recriminare su un rigore tirato da Masolini e parato da Dessabo, concesso alla fine del primo tempo per un fallo di mano di Capone. Per il resto è stato un monologo fiumicellese, e la partita nel suo complesso è stata piacevole.

Si inizia su un campo al limite della praticabilità, con la Pro Fiumicello subito in avanti, anche se il Gonars al 20' si faceva notare per una bella conclusione di destro di Pez a fil di palo. Poco dopo era invece la traversa a negare la gioia del gol a Morandini, che, ben servito da Canciani, aveva fatto partire una bordata di rara potenza. Sul finale il rigore concesso dall'arbitro faceva imbestialire il pubblico, soprattutto per l'incredibile recupero di tempo senza motivo.

Nell'occasione Dessabo si superava, riuscendo a deviare il tiro angolato di Masolini. Nella ripresa i locali partivano a spron battuto, e Pozar al 54', dopo aver evitato i falli di due avversari, veniva steso in area: per l'arbitro era tutto regolare. Al 58' Canciani al volo tirava fuori di poco, e al 67' sempre Canciani tirava sul portiere in uscita.

Nel finale la partita si fa cattiva e l'arbitro, in giornata no, riusciva a calmare gli animi distribuendo ammonizioni a destra e a manca, a colpevoli e innocenti. I migliori: Giacuzzo e Aiza per i locali, e Cudin, un ex, per il Gonars.

Armando Dijust

GLI AZZURRI DELL'AQUILEIA PASSANO ALL'89'

Due punti presi al volo

Il Flumignano si arrende dopo aver sbagliato anche un penalty

1-0

MARCATORE: all'89' Iacumin.

AQUILEIA: Gregorat, Spagnul, Cragnolin, Lepre, Sain, De Grassi, Perosa (95' Moras), Casotto (64' Marcuzzo), Iacumin, Klaniscek, Furlan.

FLUMIGNANO: Tollon, De Corti, Antonello, Visentini, Crepaldi, Moretti, Borgobello, Iacuzzo, Dorlando (86' Furlani), Biasatti, Paravan.

ARBITRO: Bettoli di Pordenone.

NOTE: calci d'angolo 5-6; ammoniti Degrassi, Iacumin, Biasatti, Visentini e Sain.

AQUILEIA — Una formazione azzurra vogliosa di vincere è riuscita solo all'89' a segnare il gol che le ha giustamente permesso di incamerare i due punti contro un Flumignano che aveva anche sbagliato un rigore. L'Aquileia parte subito in attacco: all'8' Furlan effettua una spettacolare rovesciata in area ma Tollon è bravo a deviare in corner. Dieci minuti dopo Perosa manca un'occasione d'oro: sul cross di Furlan, il suo colpo di testa da posizione favorevole è fiacco e a lato. Al 33' si fanno vedere gli ospiti, ma il colpo di testa di Paravan in tuffo è fuori. Nella ripresa, al 3' è sempre il team azzurro a farsi pericoloso con Iacumin che lancia Perosa sul filo del fuorigioco, ma Tollon è ancora bravo a uscire sui suoi piedi. All'11' la solida difesa aquileiese trema sotto la scorribanda di Borgobello, ma Gregorat si supera levando la palla dall'incrocio dei pali e deviando in angolo.

Quindici minuti dopo l'Aquileia ha una delle sue occasioni più limpide: a termine di un'azione corale, Iacumin batte con un pallonetto l'estremo difensore ospite, ma c'è il provvidenziale Antonello che salva la porta. Al 29' del secondo tempo Gregorat esce su Paravan colpendo la palla, ma l'arbitro assegna il rigore. Del tiro dal dischetto si incarica Borgobello, ma san Gregorat fa il miracolo respingendo il penalty e bloccando la ribattuta di Dorlando. All'89' finalmente giunge il meritato gol azzurro: dopo una mischia in area Iacumin si conferma uomo decisivo e conclude a rete. L'Aquileia ha messo in mostra un'ottima difesa nella quale hanno svettato su tutti Cragnolin e Lepre, rientrato finalmente dopo l'infortunio. Qualche difficoltà invece ha palesato il centrocampo, mentre il reparto avanzato si è dimostrato ricco nel tirare ma con qualche difficoltà nel concludere. In avanti si sono segnalati Furlan e Iacumin.

Michele Tibald

LA SQUADRA DI CASA POTEVA OSARE DI PIU'

Cormonese formato difesa

Il Ruda riesce a conquistare dagli undici metri un punto ampiamente meritato

1-1

MARCATORI: al 13' Zucco, al 64' Frauti su rigore

CORMONESE: Gruden, Mongelli, Corniali, Scidà (dal 70' Zulli), Moras, Petruz, Del Negro, Brandolin, Lorenzini, Zucco, Odina.

RUDA: Sorato, Rigonat, Rosin (dal 62' Franti), Frauti, Zamparutti, Murra, Paro, Tassin, Fumo, Del Pin (dal 75' Tosoratti), Donda.

ARBITRO: Taiarol di Pordenone.

NOTE; calci d'angolo 2-0 per la Cormonese. Espulso all'81' Brandolin, ammoniti Sorato, Murra, Del Pin, Brandolin, Odina.

CORMONS — Due rigori decidono un pareggio sul quale la cormonese non può che recitare il mea culpa. Trovato quasi subito il vantaggio i locali hanno badato troppo a controllare la gara concedendo spazi a un Ruda che nel secondo tempo ha costretto sovente i grigiorossi nella propria metà campo.

Grossa colpa dei grigiorossi è stata quella di non aver saputo chiudere la gara nel primo tempo, quando gli ospiti si sono trovati spesso in difficoltà e incapaci di offendere. La gara si era infatti subito messa bene per la formazione di casa. Al 13' la Cormonese è già in vantaggio. Su un cross dalla sinistra Lorenzini viene disturbato in area, il pallone schizza verso Scidà che viene atterrato da Rosin. Rigore che Zucco deve battere due volte poiché sul primo tiro Lorenzini entra in area. L'attaccante cormonese comunque non fallisce nemmeno la seconda battuta. Il gol disorienta gli ospiti che al 17' rischiano di capitolare per la seconda volta su un affondo perentorio di Brandolin che entrato in area sfiora con un diagonale il palo alla sinistra di Sorato. E due minuti dopo l'estremo rudese blocca a terra il tiro dal limite di Zucco. E sempre la Cormonese a tenere saldamente in mano le redini del gioco dando però l'impressione di non voler affondare i colpi. Nella ripresa la partita cambia volto come il repentino abbassamento della temperatura. Già al 1' Tassin su punizione sfiora il palo alla destra di Gruden che al 16' para a terra il tiro dal limite di Paro. La Cormonese aspetta l'occasione per colpire in contropiede che giunge al 17' affondo di Zucco che entra in area calciando sul portiere in uscita. Il pallone schizza a centroarea dove Lorenzini a porta vuota manda clamorosamente alto. Gol sbagliato, gol subito: regola che trova l'ennesima conferma due minuti dopo: su un innocuo cross dalla destra Moras spinge platealmente Donda e l'arbitro non può esimersi dal fischiare il rigore. Frauti dal dischetto giustizia Gruden. Subito il gol la Cormonese si disunisce e al 34' pasticcia offrendo un'altra occasione al Ruda. Su passaggio indietro di Corniali Petruz lascia intervenire il portiere che però raccoglie il pallone con le mani. Punizione a due in area che però, dopo un tiro rimpallato dalla barriera, Gruden riesce a bloccare a terra. Al 41', sintomo di eccessivo nervosismo, Brandolin si fa anche espellere per un plateale fallo da tergo su un avversario. Finisce insomma male per la Cormonese una partita che sicuramente con una maggiore concentrazione avrebbe fatto suo.

Claudio Femia

GLI ISONTINI CONDANNANO ALLA SECONDA SCONFITTA DI SEGUITO I RAGAZZI DELL'UNION

Per il Lucinico una partita tutta in discesa

1-3

MARCATORI: al 5' Gigante S., al 36' Goriup, al 65' e al 68' Mattiuzzo.

UNION: Zanello, Zoppè, Gigante A., Moschione, Gigante S., Cressatti, Grion, Nardone (Monticolo S.), Munini, Pittis (Garzitto), Turco.

LUCINICO : Zoff, Graziano, Vit, Imperatore, Bianco, Clarig, Mattiuzzo (Millia), Tomizza, Goriup (Trampus), Saveri, Peressini.

ARBITRO: Bini di Latisana.

PERCOTO — Al termine di una partita a due facce il Lucinico espugna meritatamente il campo dell'Union, che ancora una volta ha perso una partita (la seconda consecutiva in casa) che poteva e doveva vincere. Senza voler togliere nulla agli isontini, va detto che la squadra di casa, specialmente nel secondo tempo, le letteralmente spianato agli avversari la strada verso il successo. Quasi tutta la prima frazione di gioco e appannaggio dei biancazzurri di casa che con continue folate offensive mettono spesso in apprensione la retrogurdia ospite. Al 5' i locali vanno in vantaggio con Sandro Gigante che sugli sviluppi di un calcio di punizione insacca al limite dell'area. La squara di mister Mian ha in mano le redini dell'incontro e Munini, il migliore in campo, imperversa in attacco recuperando palloni su palloni e proiettandosi ripetutamente a rete. Al 27' il centravanti impegna Zoff con un tiro dal limite e 2' dopo recupera un pallone, supera due avversari e si presenta solo davanti all'estremo difensore nerazzurro concludendo però a lato. Quando tutti si aspettano il raddoppio dell'Union arriva, invece, al 36' su azione di contropiede il pareggio di Goriup che trafigge Zanello infilando il pallone nell'angolino destro. La ripresa vede la squadara di casa agire confusamente mentre i vari reparti si sfilacciano. Il disordine regna in campo e la squadra non è più in grado nè di attaccare nè di difendersi. E' fatale quindi che dopo aver sciupato un'occasione per parte sia i Lucinico a prendere il sopravvento grazie a veloci e combinate azioni giocate tutte di prima. Al 20' gli isontini vanno in vantaggio con Mattiuzzo, che approfitta dell'ennesimo svarione difensivo per superare l'incolpevole Zanello. Passano solo 3' e questa volta addirittura Mattiuzzo ruba palla e s'invola verso la porta concludendo indisturbato in rete.

Mauro Meneghini



Quasi una marcia trionfale ieri per il Lucinico (qui ritratto quest'estate durante un momento della preparazione pre-campionato).



IL PIEDIMONTE SI CHIUDE A RICCIO MA TUTTO E' INUTILE

L'Edile vince con una tripletta

I triestini subito all'arrembaggio ma scarsi nelle rifiniture - Al 90' il gol decisivo

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI

Valeriano-Ceolini	3-1
Caneva-Torre Pn	1-0
Tolmezzo Vp-Morsano T.	rinv.
Tagliamento-Union	1-0
Azzanese-Maianese	1-0
Pro Osoppo-Forgaria	sosp.
Pordenone-Flaibano	0-1
Doria-Arteniese	5-1
7 Spighe-Don Bosco	1-0

PROSSIMO TURNO

Arteniese-7 Spighe; Flaibano-Doria; Forgaria-Pordenone; Maianese-Pro Osoppo; Union-Azzanese; Morsano T.-Tagliamento; Torre Pn-Tolmezzo Vp; Ceolini-Caneva; Don Bosco-Valeriano

CLASSIFICA

7 Spighe	8	3	3	0	0	1	1	0	0	10	5	+1
Valeriano	7	2	2	0	0	2	1	1	0	8	3	+1
Tagliamento	6	1	1	0	0	2	2	0	0	5	1	+2
Azzanese	6	2	2	0	0	2	1	0	1	5	2	0
Tolmezzo Vp	4	0	0	0	0	2	2	0	0	4	1	+2
Doria	4	3	2	0	1	1	0	0	1	10	8	-3
Morsano T.	4	2	2	0	0	1	0	0	1	2	1	-1
Caneva	4	2	1	1	0	2	0	1	1	1	1	-2
Flaibano	4	2	1	0	1	2	1	0	1	2	3	-2
Don Bosco	3	2	0	1	1	2	1	0	1	5	4	-3
Torre Pn	3	1	0	1	0	3	0	2	1	1	2	-2
Ceolini	3	1	0	1	0	3	1	0	2	4	6	-2
Pordenone	2	2	0	0	2	2	1	0	1	8	6	-4
Forgaria	2	2	1	0	1	0	0	0	0	2	1	-2
Pro Osoppo	1	1	0	1	0	2	0	0	2	2	5	-3
Maianese	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	4	-4
Union	1	2	0	0	2	2	0	1	1	2	7	-5
Arteniese	1	2	0	0	2	2	0	1	1	1	13	-5

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI

Portuale-Ponziana	1-1
Zaria-Pro Romans	1-0
Isonzo S.P.-Staranzano	0-0
Vesna-Opicina	0-0
Villanova-Mossa	0-2
Torreanese-Cividalese	2-2
E. Adriatica-Piedimonte	3-2
Turriaco-Sistiana	1-1

PROSSIMO TURNO

Piedimonte-Turriaco; Cividalese-E. Adriatica; Mossa-Torreanese; Opicina-Villanova; Staranzano-Vesna; Pro Romans-Isonzo S.P.; Ponziana-Zaria; Sistiana-Portuale

CLASSIFICA

Ponziana	6	1	1	0	0	3	1	2	0	8	2	+1
Torreanese	6	2	1	1	0	2	1	1	0	7	4	0
Zaria	6	2	2	0	0	2	0	2	0	4	1	0
Turriaco	5	3	2	1	0	1	0	0	1	6	4	-2
Mossa	5	2	0	2	0	2	1	1	0	4	2	-1
Staranzano	5	2	0	2	0	2	1	1	0	3	2	-1
Vesna	5	2	1	1	0	2	0	2	0	3	2	-1
Isonzo S.P.	5	2	0	2	0	2	1	1	0	2	1	-1
Cividalese	4	2	1	1	0	2	0	1	1	4	3	-2
Opicina	3	2	1	0	1	2	0	1	1	3	5	-3
Sistiana	3	2	0	1	1	2	0	2	0	3	5	-3
E. Adriatica	3	3	1	1	1	1	0	0	1	5	8	-4
Pro Romans	3	1	1	0	0	3	0	1	2	3	7	-2
Piedimonte	2	2	0	2	0	2	0	0	2	5	7	-4
Villanova	2	2	1	0	1	2	0	0	2	2	6	-4
Portuale	1	2	0	1	1	2	0	0	2	4	7	-5

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI

Sangiorgina-Flambro	3-0
Aiello-Risanese	1-3
Maranese-Tarcentina	3-0
Latisana-Rizzi	1-1
Basaldella-S. Vito Torre	0-0
Pozzuolo-Rivignano	0-1
Manzano-D. Olimpia	3-1
Reanese-Lignano	1-0
Codroipo-Cervignano	2-4

PROSSIMO TURNO

Lignano-Codroipo; D. Olimpia-Reanese; Rivignano-Manzano; S. Vito Torre-Pozzuolo; Rizzi-Basaldella; Tarcentina-Latisana; Risanese-Maranese; Flambro-Aiello; Cervignano-Sangiorgina

CLASSIFICA

Manzano	7	2	2	0	0	2	1	1	0	9	3	+1
Maranese	6	1	1	0	0	2	2	0	0	7	1	+2
Reanese	6	3	1	2	0	1	1	0	0	6	3	-1
Risanese	6	1	1	0	0	3	1	2	0	6	3	+1
Sangiorgina	5	2	1	1	0	2	1	0	1	8	4	-1
Cervignano	5	2	0	2	0	2	1	1	0	6	4	-1
Rivignano	5	2	0	1	1	2	2	0	0	4	3	-1
Latisana	5	2	0	1	1	2	2	0	0	6	6	-1
Basaldella	4	2	1	1	0	2	0	1	1	3	2	-2
Aiello	4	2	0	1	1	2	1	1	0	6	7	-2
Pozzuolo	3	2	0	1	1	2	0	2	0	5	6	-3
Lignano	3	2	1	0	1	2	0	1	1	3	5	-3
Tarcentina	3	2	1	0	1	2	0	1	1	3	5	-3
S. Vito Torre	2	2	0	1	1	1	0	1	0	5	6	-3
Rizzi	2	2	0	0	2	2	0	2	0	6	9	-4
Flambro	2	1	0	1	0	3	0	1	2	1	6	-3
D. Olimpia	1	2	0	1	1	2	0	0	2	2	7	-5
Codroipo	1	3	0	1	2	1	0	0	1	6	12	-6

3-2

MARCATORI: 46' Mitti, al 47' ed al 49' Lenarduzzi, al 67' Soffientini, al 90' Turchi.

EDILE: Mercusa, Sclaunich, D'Angolo, Goretti, Lenarduzzi (65' Clementi), Weber, Rei, Gaspardis, Marino, De Nuzzi, Turchi.

PIEDIMONTE: Barazzutti, Prodorutti, Di Giorgio, Peressin, Pizzutti, Interbartolo, Mitti, Olivieri, Soffientini, Saveri (43' Ceudek), Marega.

ARBITRO: Vio di Cervignano.

TRIESTE — «Chi tira più in alto ha vinto». Con questa riflessione uno spettatore ha forse voluto descrivere l'atteggiamento di rottura e di copertura assunto palesemente dal Piedimonte per conseguire un appagante pari. L'Edile invece è partita subito all'arrembaggio ma è sembrata poco organizzata dal punto di vista del movimento. La supremazia territoriale non ha trovato, nella prima frazione, il conforto di una efficace rifinitura al tiro finale in porta e spesso, il ritmo frantumato dagli ospiti con altissimi rinvii a candela, autentici fuori campo ha disperso la ragione e la trama offensiva. Come non bastasse, a tempo ormai scaduto il Piedimonte si è permesso una sorta di verticalizzazione dalla quale Lenarduzzi e Sclaunich, in posizione da ultimi difensori, si sono scontrati nel tentativo di coprire il pallone di testa. Mitti, incredulo del regalo ha raccolto tutto solo a livello del dischetto del rigore, confezionando un pallonetto modellato alla perfezione e costringendo Mercusa a declamare la frase più triste per un portiere: «Un solo tiro in porta e un gol!».

Per questo, nel secondo set, Lenarduzzi ha deciso di darsi al tennis, volendo essere un grande mago, e Barazzutti si è fatto bucare per due volte da due passanti di diritto lungo linea da un destro usato a mo' di morbido top spin dal limite dell'area in posizione decentrata. Le intuizioni artistiche dell'ex alabardato, hanno ritoccato con due estrosi colpi di pennello i due angoli argentei vicini al palo.

Dopo il momento paradisiaco l'incontro è rientrato nelle rotaie di combattimento a centrocampo anche se al 65' un diagonale rasoterra a spazzare il campo metteva in moto le sincronizzate gambe di Turchi il quale proiettatasi di prepotenza in area, bloccandosi di scatto, si scrollava di dosso la doppia marcatura ma, nell'attimo topico, sprecava la conclusione.

L'Edile a questo punto ha sostituito tatticamente Lenarduzzi, eliminando il fattore tecnico della difesa con Clementi a dare più consistenza atletica alla spinta laterale, ma la mossa si rivelava un boomerang. La necessità di modificare assetto vicariando l'azione del perno centrale ha creato molta confusione nel reparto arretrato che favoriva una percussione in diagonale del Piedimonte che tagliava l'area per arrivare sulla destra nei pressi dell'area piccola nell'orbita di Soffientini che trovava la porta aperta esultando a viva voce. L'Edile riscendeva in picchiata nell'aspro canyon azzurro di uomini efficacemente schierati a ventaglio atti a contenere la ferocia dei bianchi i quali non badando più di tanto a controllare la retroguardia hanno sbagliato qualche disimpegno arretrato infuocando il contropiede di Mitti il quale però, accerchiato, frecciava fuori bersaglio.

I successivi calci di punizione a favore dell'Edile facevano tristemente rimpiangere il mago Lenarduzzi ignaro sotto la doccia nel confort dello spogliatoio. Ma dopo tanto soffrire, tra i lampi di un temporale nuovamente in agguato, il Piedimonte, messo alle corde da una violenta serie di diretti provenienti come treni dalle fasce, non si curava di marcare Turchi che al centro riceveva il pallone della vittoria meritata.

Roberto Sinico

ZARJA SEMPRE NELLE ZONE DI TESTA

E' Voljc a siglare il gol-partita

Già nel primo tempo sfilza di occasioni sciupate

1-0

MARCATORE: 51' Voljc.

ZARJA: Milani, Donaggio (89' Rancelj), Ferluga, Strukelj, Voljc, Marassi, Speranza, Fonda I, Kalc (70' Fonda II), Antonic, De Micheli.

PRO ROMANS: Zonch, Lestani, Bosch, Forte, Battison, Candussi (64' Zorat), Zorzin Nicola, Zorzin Luca (70' Furlan), Di Matteo, Moretti, Trevisani.

ARBITRO: Fosiarini di Tolmezzo.

NOTE: Ammoniti Bosch, Marassi, Sponza.

TRIESTE — Lo Zarja sconfigge la Pro Romans e continua a navigare nei quartieri alti della graduatoria. I due punti sono giunti meritatamente, anche se il risultato è stato in bilico fino al fischio di chiusura.

Tutto per merito dei padroni di casa, che hanno buttato al vento fior di occasioni per chiudere anzitempo la partita. La Pro Romans, dal canto suo, ha messo in mostra alcune pecche difensive, dovute alla disposizione aggressiva della squadra e al costante ricorso al fuorigioco, non sempre azzeccato.

Il predominio dei padroni di casa è stato pressoché costante per tutti i novanta minuti. Già al 3' De Micheli manca la spaccata davanti alla porta giallorossa. Al 9' una conclusione da fuori area di Antonic viene ribattuta da Zonch. Al 16' un lancio di Damjan Fonda serve l'accorente Voljc che tira in corsa ma trova ancora Zonch sulla traiettoria.

Gli isontini rispondono con una conclusione di Battison da qualche metro dentro l'area di rigore ma l'esordiente Milani ribatte a mani aperte. Quindi ancora Voljc fa gridare al gol ma il suo pallonetto termina alto e in chiusura di frazione, un fuorigioco fatto male dalla Pro Romans consente a Voljc di lanciare Speranza ma la traversa respinge la sua conlcusione.

In avvio di ripresa il gol-partita. Lo sigla Voljc, correggendo di testa un centro proveniente dalla fascia laterale e prendendo in contropiede l'estremo ospite. La rete movimenta la partita, caratterizzata dai ripetuti errori in fase conclusiva dello Zarja. La Pro Romans risponde solo con una punizione di Di Matteo che termina alta sopra la traversa.

p. m.

HA SUCCESSO UN LANCIO DISPERATO

Il Portuale strappa il pari e inanella il primo punto

1-1

MARCATORI: al 70' Tedeschi, al 91' Coslevaz.

PORTUALE: Pelaschier, Franco, Sorini (93' Carnici), Maiorano, Lupo, Cimolino, Ravalico, Varljen (74' Dazzara), Serra, Dazzara, Coslevaz. Ellero, Valli.

PONZIANA: Spadaro, Tedeschi, Pusich, Parisi, Lombardo, Matuocchia, Toffolutti (90' Salviato), Sorrentino, Giorgi (75' Zei), Frontali, Lakoseljc» Colino, Papagno, Bazzara.

ARBITRO: Zamparo di Latisana.

NOTE: ammonito Sorini.

TRIESTE — E' il 91', il Ponziana ha appena sostituito Toffolutti per Salviato per perdere qualche secondo prezioso in attesa dell'imminente triplice fischio che avrebbe dato i due punti ai biancocelesti ed ecco la beffa del pareggio. Il lancio disperato del numero tre Sorini in mezzo all'area trova Coslevaz e per il numero undici rosso è una bazzecola infilare l'incolpevole Spadaro.

I ragazzi di Zelie quindi agguantano un insperato pareggio che consente ai portualini di guadagnare il primo punto del campionato ma non di abbandonare il fanalino di coda. I rossi erano scesi sul terreno amico dell'Ervatti con l'intento di strappare almeno un puntò ai cugini del Ponziana giocando soprattutto in difesa tentando il contropiede.

Gli ospiti sicuramente dominano la prima frazione di gara mentre la ripresa vede il Portuale uscire più di una volta oltre la metà campo. Al 55' Ravalico si vede per due volte ribattere dalla difesa le sue bordate. Passano pochi minuti ed è ancora il numero sette rosso a sfiorare l'incrocio. I ragazzi di Di Mauro non stanno certamente a guardare e al 66' Tedeschi sfiora il gol che arriva 4' più tardi grazie sempre al numero due del Ponziana che dopo una bella azione personale insacca alla sinistra di Pelaschier. Dopo il vantaggio il Portuale non sembra avere la forza di reagire ma in zona Cesarini come già descritto arrivava l'1-1.

Pietro Comelli

IL TURRIACO, FAVORITO, RIMONTA SOLO SU RIGORE

S. Marco, pari spavaldo

I triestini sfruttano l'inizio in sordina: raggiunti, non desistono

1-1

MARCATORI: al 3' Matkovich, al 47' Russi su rigore.

ISONZO TURRIACO: Boschin, Croci, Amut, Paronit, Zentilin, Furlan, Russi, Manià, Bertossi, Severini, Tamburini (Clemente).

SAN MARCO SISTIANA: Biloslavo, Stasi, Norbedo, Perich, Venturini, Buffolini, Pacor, Pasian, Dantignana, Matkovich, Novati (Vetta).

ARBITRO: Zampa di Udine.

TURRIACO — Un tiepido sole autunnale ha fatto da sfondo a un pareggio tutt'altro che annunciato, e ancor più sorprendente se si pensa che la formazione casalinga, data per favorita nell'incontro interno, dopo aver subito un gol a freddo ha dovuto faticare per acciuffare il pareggio su rigore.

Spavalda prova dunque del San Marco che nel primo tempo ha mostrato le cose migliori, nella seconda frazione si è adeguato al gioco del Turriaco, piuttosto caotico e duro. Sono state comminate 4 ammonizioni e tre espulsioni.

L'inizio in sordina dei biancoblù favorisce gli ospiti che appena dopo tre minuti infilano Boschin: è Matkovich a ricevere l'assist in piena area, finta il tiro, si libera del suo diretto marcatore e all'altezza degli undici metri lascia scoccare un tiro molto angolato sul quale nulla può il numero uno biancoazzurro.

Nonostante la supremazia territoriale dei casalinghi sono sempre gli ospiti del San Marco che hanno le occasioni più ghiotte per andare in gol. Alla distanza i biancoazzurri escono però dal torpore iniziale, facendosi sempre più pericolosi: al 26' Manià trova spazio per il tiro dalla distanza, ma il pallone è di poco a lato. Quindi viene annullato un gol al San Marco dall'arbitro che vede un fuorigioco.

Al 32' il Turriaco avrebbe l'occasione per pareggiare: Paronit allarga sulla sinistra per l'accorrente Bertossi che calibra un perfetto cross in direzione di Russi, che da due metri spara sopra la traversa. Si supera poi il numero uno Biloslavo che devia un potentissimo tiro di Bertossi destinato al sette della porta.

Nel secondo tempo i ragazzi di Zuppichini sembrano rigenerati e appena dopo due minuti colgono il pareggio su rigore: Bertossi viene steso in area, per l'arbitro è rigore, tira Russi centrale ma potente: è gol. Dopo la rete del pareggio il Turriaco scende di tono mentre sono sempre più frequenti le azioni offensive del San Marco. Al 10' Matkovich sfiora il palo con una potentissima fiondata. Crescono gli ospiti ma crescono anche le scorrettezze, tanto che al 20' l'arbitro è costretto a espellere il libero Furlan per un cattivo fallo a centrocampo. Al 25' è ancora il S. Marco a farsi sotto con l'ennesimo tiro dalla distanza: Boschin respinge di pugno. Al 27' Venturini viene cacciato dal rettangolo di gioco per presunto calcio in faccia rifilato all'attaccante del Turriaco Clemente. Sette minuti dopo è Paronit a essere mandato negli spogliatoi anzitempo. Da segnalare l'infruttuoso assedio dell'area del Turriaco da parte dei gialloblù, che fino all'ultimo istante hanno sperato nella vittoria.

INCONTRO INCERTO FINO ALL'ULTIMO

Torreano: 'strapaesana' con due reti per parte

2-2

MARCATORI: al 30' Dorlì, al 31' Sicco, al 43' Altomare, al 65' Dorlì.

TORREANESE: Temporini, Pontonutti, Grassig, Mosconi, Loris Pelat (Luca Cudicio), Lucio Cudicio, Diego Pelat, Vanzo, Lorenzini (Dugaro), Dorlì, Fiorentini.

CIVIDALESE: Comuzzo, Filippig, Guardino, Bassetti, Clodig, Iacuzzi, Altomare (Spina), Flacco, Sicco, Botosso (Meroi), Peressoni.

ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

TORREANO — Fare un pronostico del classicissimo derby Torreanese-Cividalese era difficile, impossibile; gli stessi presidenti se la cavano con una tripla e fino allo scadere il risultato è stato incerto.

Nella prima mezz'ora di gioco le squadre si scontrano prevalentemente a centrocampo senza mai rendersi veramente pericolose.

Al 30' la Torreanese va in vantaggio e al 31' la Cividalese pareggia. Mosconi dalla metà campo apre per Dorlì, che si libera del diretto avversario e realizza.

Palla al centro e con la prima azione di gioco la Cividalese pareggia: Peressoni dà a Sicco, che anticipa Temporini in uscita e insacca.

Allo scadere vanno in vantaggio gli ospiti: bel traversone dalla sinistra di Guardino che taglia tutta l'area locale e sul secondo palo trova ben posizionato Altomare che comodamente porta gli ospiti in vantaggio.

Nella ripresa è palese la reazione della Torreanese, che vuole riequilibrare le sorti dell'incontro.

Al 65' il pareggio locale: buon recupero di Lucio Cudicio a metà campo, prende Vanzo che dà a Dorlì, che sigla la sua seconda doppietta stagionale.

Sul finire ci prova per la Cividalese Peressoni e per la Torreanese Vanzo ma l'incontro si chiude in parità.

IL PAREGGIO SODDISFA GLI OSPITI

Il derby tra Vesna e Opicina si conclude tra gli sbadigli

0-0

VESNA: Zemanek, Sedmach, Soavi, Castello (Krisjach), Malusà, Bertoli, Nonis, Leonardi, Kostnapfel, Sigur, Candotti, Francioli, Vlah, Picchieri.

OPICINA: Carmeli, Colotti, Sestan, Sigur, Maracich, Cutrara, Olivo, Farnetto, Misley, Versa, Corsi, Opatti, Soggia, Troiano, Sestan.

TRIESTE — Al pari del clima bigio e autunnale, Vesna e Opicina danno vita a un derby incolore, sottotono e privo di acuti tecnici degni di nota.

Il punto incamerato soddisfa tutto sommato gli ospiti dell'Opicina, compagine capace di proporre un saggio assetto tattico legato a una discreta condizione tecnica. Per contro, il Vesna non ha affatto nobilitato la sfida, proponendo scarsa convinzione unitamente a una certa pochezza sotto il profilo del gioco.

Con tali premesse è fcile arguire lo scarso valore dell'incontro, snodatosi tra la noia generale, vera protagonista tra i 22 in campo. Le uniche sporadiche occasioni si registrano nell'ambito del primo tempo, quando si annotano delle incursioni offensive di marca ospite, condotte da Versa, il quale conclude di poco a lato dopo un pericoloso affondo che ha visto in leggero affanno la retroguardia della compagine allenata da Petagna.

Sempre nel primo tempo, il taccuino annotava un'altra occasione propizia, questa volta di marca locale, affidata a Soavi, la cui conclusione però terminava alta sulla porta difesa da Carmeli. Come detto, la seconda frazione di gioco non consentiva nessun apprezzabile riscontro tecnico su ambo i fronti; il gioco scorreva via quindi tra aride schermaglie prive del dovuto interesse e pericolosità. A vivacizzare, si fa per dire, il tono della contesa, ci pensava Leonardi, che constatato il tedio imperante, pensava di raggiungere anzitempo gli spogliatoi, raggiunto dall'espulsione dell'arbitro, in seguito a un fallo di reazione ai danni del malcapitato Versa. Pur in inferiorità numerica, il Vesna non subiva comunque la pressione dei giallo-neri; l'Opicina infatti paga del pareggio ha rinunciato a rinvigorire la manovra offensiva, convogliando così definitivamente l'esito della partita entro i binari di una scontata spartizione della posta in palio.

Franco Cardella



CODROIPO BATTUTO

Manzano a rullo E' la terza volta

Manzano 3 — Donatello Ol. 1

MARCATORI: al 2' Vosca, al 30' Bosco; al 7' s.t. Janesi, al 47' s.t. Romeo.

MANZANO: Peresson, Bonassi, Drusin (Seffino 41' s.t.), Macorig (34' s.t. Romanutti), Bernardo, Fedele, Bosco, Vosca, Janesi, Stacco, Vertucci.

DONATELLO OLIMPIA: Bin, Almberger, Bronzin, Ferrando (s.t. Parente), Chittaro, Castagnaviz (Degano 24' s.t.), Santini, Balbusso, Focardi, Romeo, Bacchetti.

ARBITRO: Tamburlini di Udine.

Latisana 1 — Rizzi 1

MARCATORI: al 20' Fantin, al 40' Barile.

LATISANA: Galletti, Meotto, Claudio Serafini, Consolino, Fulvio Consolini, Fantin, Fabbroni (Guerrin), Galasso, Vrech, Chiaredia (Bortolussi), Biasinutto.

RIZZI: Puntel, Picco, Felice, Trando, Donato, Pinozio, Tomadini, Tosortti, Del Piero, Barile, Della Negra (Galafiero).

ARBITRO: Laganà di Trieste.

Maranese 3 — Tarcentina 0

MARCATORI: al 55' Zentilin, al 77' Billia, all'81' Zentilin.

MARANESE: Della Ricca, Sutto, Talian, Corso, Del Frate, Candotti, Pizzimenti (Randon), Del Sal, Zentilin, Billia, Regattin (Miani).

TARCENTINA: Lizzi, Toso, Picardi, Nicoloso, Telissio, Siega, Rizzotti, Pividori (Modolo), Spoletti, Argiolas, Castagnaviz.

Pozzuolo 0 — Rivignano 1

MARCATORE: al 53' Zanini.

POZZUOLO: Marras, Moro, Breda, Stefano Gasparini, Zannier, Floreani, Berlasso, Gilberto Gasparini (Mini), Cappelletti, Temporini (Blasone), Manente.

RIVIGNANO: Iacuzzo, Denis Odorico, Stefanuto, Luigi Collovati, Tonizzo, Deganis, Ceretti (Bissacco), Faggiani, Zanini, Lorenzo Collovati (Moret), Bellinato.

ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

Aiello 1 — Risanese 3

MARCATORI: al 3' Paravano, al 18' Zamparo, al 51' Sandra (autorete), al 64' Alessio Macuglia.

AIELLO: Galliussi, Codarini, Boz (Fonsar), Marco Tiberio, Sandra, Alessio Macuglia, Gianni Macuglia, Zampar, Bruno Macuglia, Graton (Di Piazza), Zuccheri.

RISANESE: Nadalutti, Alessandro Tosolini, Sclausero, Garofolo, Ventura, Ellero, Flaviano Tosolini, Zamparo, Avian (Callegaris), Lindo (Monreale), Paravano.

Reanese 1 — Lignano 0

MARCATORE: nella ripresa al 32' Grimaz.

REANESE: Pigani, Cossettini, Comelli, Del Fabro, Mansutti, Lozzer, Piani (Morandini), Geissa, Mauro, Margarit (Grimaz), Danelutti.

LIGNANO: Matteazzi, Del Sal (Bivi), Pettin, Buttò, Comandi, Paschetto, Gobbo, Del Negro, Grazioso, Stefanel, Gelaci.

Sangiorgina 3 — Flambro 0

MARCATORI: al 40' Pegolo, al 68' Salvador, al 90' Pegolo.

SANGIORGINA: Avian, Trifiletti, D'Odorico, Del Pin, Targato, Morettin, Paolini, Andreotti, Pegolo, Dreossi (Terovich), Salvador.

FLAMBRO: Trevisan, Gigante, Stefanutto, Marello, Pironin, Gomboso, Bertossi (Donato), Toneatto, Lodolo, Degano, Ponte.

ARBITRO: Panariello di Monfalcone.

Basaldella 0 — S. Vito al Torre 0

BASALDELLA: Zampa, De Paoli, Pantenali, Buran, Fontanile, Degano, Damiani, Romanello I., Gavin (Repezze), Isola (Romanello II), Fontanini.

SAN VITO AL TORRE: Montina, Bolzon, Gigante, Banna, Nezzi, Bianchin, Nanino, Manfrin, Pauladetto, Tuan, Miani.

ARBITRO: Amodio di Osoppo.

Codroipo 2 — Pro Cervignano 4

MARCATORI: al 5' Sgorlon, all'8' Margarit, al 30' Zanchetta; nel s.t. al 24' Marani, al 32' Bruno, al 42' Masotti.

CODROIPO: Comisso, Zinzone, Venier, Nesi, Salvador, Dreosti, Zanchetta, Beltrame, Masotti, Agnoletti, Filipuzzi.

PRO CERVIGNANO: Buttignon, Grigollo, Da Dalt, Gregoris, Sguibin, Miani, Tosolini (Bruno), Morlasso, Sgorlon, Dreossi, Margarit (Marani).

ARBITRO: Sogliani di Monfalcone.

PER IL VILLANOVA ANCHE UN AUTOGOL

Brutta frenata in casa

0-2

MARCATORI: al 30' Giabbai (autorete), al 54' Frusian D.

VILLANOVA: Mattiazzi Ivano, Giabbai, Ermacora Alessandro, Minin, Mainardis, Mocchiutti Cristiano, Rodaro (Pizzamiglio), Mocchiutti Simone (Grattoni), Bertossi, Ciani, Ermacora Moreno.

MOSSA: Graziano, Pisani, Russian, Dugo, Radigna Paolo, Russian Daniele, Vitturelli, Marini (Natoli), Medeot, Frusian Fabio, Calligaris.

ARBITRO: Bravin di Pordenone.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Brutta battuta d'arresto casalinga del Villanova. Gli ospiti partono a spron battuto. All'8' espulsione di Fabio Frusian per proteste pesanti contro il direttore di gara, ma gli ospiti in dieci si fanno pericolosi al 18' con Marini che da pochi passi tira ma il bravo Mattiazzi (il migliore dei biancoverdi) para. Al 30' grande autorete di Giabbai da pochi metri. Solo al 37' il Villanova si fa pericoloso con Ciani ma è sfortunato e il suo tiro sfiora la traversa.

Ripresa: ci si potrebbe attendere una reazione dei padroni di casa ma invece sono gli ospiti che legittimano il vantaggio con un gioco piacevole e al 54' la punizione vincente.

Rino Tesolin

SCIALBO DERBY SENZA RETI

Isonzo, nulla di fatto

0-0

ISONZO SAN PIER: Lupoli, Braulin, Pacorig, Zimolo, Marchetti, Caporale (Guanin), Picotti, Cabas, Devetta, Contini, D'Oriano.

STARANZANO: Orsini, Tomasi (Pizzignacco), Pellicani, Samsa, Palombieri, Cerni, Grasso, Clagnan, Grillo, Falzari, Sartori.

ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

SAN PIER — E' finito con uno zero a zero che alla fine accontenta tutti il primo derby della Bisiacaria tra Isonzo San Pier e Staranzano. Il risultato finale rispecchia in pieno l'andamento della partita, che ha offerto una sola grossa emozione, nel primo tempo, quando gli ospiti sono andati vicini al gol.

Comincia bene lo Staranzano che in virtù di una maggiore caratura tecnica si porta subito in avanti, ma riesce a collezionare solamente una lunga serie di calci d'angolo. La partita è sentita da entrambe le squadre, ma non è scorretta e anzi il più nervoso in campo sembra l'arbitro, troppo fiscale, che finisce per spezzettare ancora di più un gioco già di per sé non esaltante. Alla mezz'ora come si diceva arriva l'unica vera occasione da gol della gara: calcio di punizione di Falzari che sorvola la barriera ma incoccia il palo, sul rimbalzo si avventa Sartori che calcia però alto.

Michele Neri



BATTUTO CON DUE RETI IL BAGNARIA ARSA CHE SI E' DIMOSTRATO BEN COMPATTO

Chiarbola carica e mira in alto

Nella ripresa ha allentato un po' la stretta ma l'attenta difesa ha salvato il risultato

II Cat. girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Visinale-Sangiovann.	0-0	Budoia-Tilaventina
Prata-Virtus R.	1-1	Aurora-Pasianese
Union S.A.-Chions	1-3	Sarone-Vigonovo
S. Martino-S. Lorenzo	0-1	S. Lorenzo-Fiume V.
Fiume V.-Sarone	1-1	Chions-S. Martino
Vigonovo-Aurora	2-1	Virtus R.-Union S.A.
Pasianese-Budoia	0-2	Sangiovann.-Prata
Tilaventina-Liventina	3-1	Liventina-Visinale

CLASSIFICA

Tilaventina	7	4	3	1	0	10	6	0
Chions	7	4	3	1	0	7	3	+1
S. Lorenzo	7	4	3	1	0	3	0	+1
Vigonovo	6	4	3	0	1	12	5	0
Liventina	6	4	3	0	1	9	5	0
Sarone	5	4	2	1	1	5	3	-1
Budoia	5	4	2	1	1	4	5	-1
Sangiovann.	4	4	1	2	1	5	3	-1
Aurora	3	4	1	1	2	3	4	-3
Fiume V.	3	4	0	3	1	3	4	-3
Prata	3	4	1	1	2	3	4	-3
Union S.A.	3	4	1	1	2	4	6	-3
Virtus R.	3	4	1	1	2	5	11	-2
Visinale	1	4	0	1	3	2	5	-5
S. Martino	1	4	0	1	3	1	5	-5
Pasianese	0	4	0	0	4	3	10	-7

II Cat. girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fanna C.-Colloredo	1-0	Domanins-Barbeano
Montereale-Ciconicco	0-0	S. Leonardo-Coseano
Arzino-Travesio	1-3	Rive d'A.-Caporiacco
Diana-Vibate	0-0	Vibate-Villanovese
Villanovese-Rive d'A.	2-1	Travesio-Diana
Caporiacco-S. Leonardo	1-1	Ciconicco-Arzino
Coseano-Domanins	1-2	Colloredo-Montereale
Barbeano-Valvasone	2-4	Valvasone-Fanna C.

CLASSIFICA

Villanovese	7	4	3	1	0	12	6	+1
Caporiacco	6	4	2	2	0	10	5	0
Travesio	6	4	2	2	0	7	4	0
Fanna C.	6	4	2	2	0	6	4	0
Diana	5	4	2	1	1	7	5	-1
Ciconicco	5	4	1	3	0	2	1	0
Valvasone	4	4	2	0	2	7	5	-2
Montereale	4	4	1	2	1	5	3	-2
S. Leonardo	4	4	1	2	1	6	6	-2
Colloredo	4	4	1	2	1	1	1	-1
Rive d'A.	3	3	1	1	1	5	5	-2
Vibate	3	4	1	1	2	4	6	-3
Barbeano	2	4	0	2	2	9	12	-5
Domanins	2	4	1	0	3	5	12	-4
Coseano	1	4	0	1	3	4	10	-6
Arzino	0	3	0	0	3	3	8	-4

II Cat. girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lumignacco-S. Gottardo	2-2	Chiavris-Azzurra P.
Gaglianese-Sangiorg.	0-0	Forti e L.-S. Azzurra
Savorgnan.-Ragogna	0-0	Ancona-Bearzi
Riviera-Buttrio	0-1	Buttrio-Aurora B.
Aurora B.-Ancona	0-1	Ragogna-Riviera
Bearzi-Forti e L.	1-0	Sangiorg.-Savorgnan.
S. Azzurra-Chiavris	1-0	S. Gottardo-Gaglian.
Azzurra P.-Venzone	1-1	Venzone-Lumignacco

CLASSIFICA

Ancona	6	4	2	2	0	5	1	0
Bearzi	6	4	3	0	1	7	4	0
Buttrio	6	4	2	2	0	2	0	0
Riviera	5	4	2	1	1	7	2	-1
Venzone	5	4	2	1	1	8	5	-1
Azzurra P.	5	4	2	1	1	7	4	-2
Sangiorg.	5	4	2	1	1	5	2	0
Aurora B.	5	4	2	1	1	6	4	-1
Ragogna	5	4	2	1	1	3	2	-1
Lumignacco	4	4	1	2	1	4	6	-2
Savorgnan.	3	4	1	1	2	4	5	-3
Gaglianese	3	4	0	3	1	0	1	-3
S. Gottardo	3	4	1	1	2	4	7	-2
S. Azzurra	2	4	1	0	3	3	8	-5
Chiavris	1	4	0	1	3	2	8	-5
Forti e L.	0	4	0	0	4	2	10	-6

II Cat. girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Talmassons-Morsano	1-1	Lestizza-Primorec
Camino-Castionese	0-0	Ronchis-Lavarian.
Bertiolo-Santam.	0-0	Romans-Kras
Zaule Rab.-J. Aurisina	2-1	J. Aurisina-Mereto
Mereto D.B.-Romans	0-1	Santam.-Zaule Rab.
Kras-Ronchis	1-1	Castionese-Bertiolo
Lavarian.-Lestizza	3-1	Morsano-Camino
Primorec-Zompicchia	4-1	Zompicchia-Talmass.

CLASSIFICA

Zaule Rab.	6	4	3	0	1	8	5	0
Bertiolo	6	4	2	2	0	6	3	0
Morsano	6	4	2	2	0	5	3	+1
Santam.	6	4	2	2	0	3	1	0
Lavarian.	5	4	2	1	1	7	4	-2
Primorec	5	4	2	1	1	6	3	-2
Romans	5	4	2	1	1	8	6	-1
Kras	5	4	2	1	1	5	4	-1
Talmassons	4	4	1	2	1	3	3	-2
Mereto D.B.	3	4	1	1	2	3	2	-3
Camino	3	4	0	3	1	4	5	-3
J. Aurisina	3	4	0	3	1	4	5	-3
Castionese	3	4	1	1	2	1	2	-2
Lestizza	2	4	1	0	3	4	9	-4
Ronchis	2	4	0	2	2	2	7	-4
Zompicchia	0	4	0	0	4	4	11	-6

II Cat. girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brian-Campanelle	0-0	Villa Vic.-Olimpia
Chiarbola-Bagnaria	2-0	S. Andrea-Natisone
Porpetto-Giarizzole	0-0	Torviscosa-Muzzan.
Palazzolo-Futura	rinv.	Futura-Terzo
Terzo-Torviscosa	3-1	Giarizzole-Palazzolo
Muzzanese-S. Andrea	1-0	Bagnaria-Porpetto
Natisone-Villa Vic.	2-0	Campanelle-Chiarbola
Olimpia-Corno	3-3	Corno-Brian

CLASSIFICA

Natisone	8	4	4	0	0	10	4	+1
Torviscosa	6	4	3	0	1	10	5	0
Futura	5	3	2	1	0	6	4	0
Terzo	5	4	2	1	1	7	6	-1
Chiarbola	5	4	2	1	1	5	4	-1
Olimpia	4	4	1	2	1	6	5	-3
Campanelle	4	4	1	2	1	3	2	-1
Villa Vic.	4	4	2	0	2	7	7	-2
Corno	4	4	1	2	1	6	6	-2
Brian	4	4	1	2	1	2	2	-2
Giarizzole	3	4	0	3	1	0	1	-3
Muzzanese	3	4	1	1	2	6	9	-3
Porpetto	2	4	0	2	2	4	6	-4
Palazzolo	2	3	1	0	2	3	6	-2
S. Andrea	2	4	0	2	2	2	5	-4
Bagnaria	1	4	0	1	3	0	5	-4

II Cat. girone F

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Villesse-Pieris	2-1	Fossalon-Medea
Moraro-Capriva	0-0	Breg-Muggesana
Fogliano-Poggio	3-0	Pro Farra-Fincantieri
Roianese-Audax Go	4-1	Audax Go-Domio
Domio-Pro Farra	0-1	Poggio-Roianese
Fincantieri-Breg	4-2	Capriva-Fogliano
Muggesana-Fossalon	3-0	Pieris-Moraro
Medea-Sovodnje	1-1	Sovodnje-Villesse

CLASSIFICA

Fogliano	8	4	4	0	0	11	5	+2
Muggesana	7	4	3	1	0	6	1	0
Sovodnje	6	4	2	2	0	8	4	0
Fincantieri	6	4	3	0	1	9	6	0
Moraro	6	4	2	2	0	4	2	0
Pro Farra	5	4	2	1	1	5	4	-1
Villesse	5	4	1	3	0	3	2	-1
Capriva	4	4	1	2	1	4	4	-1
Roianese	4	4	2	0	2	7	8	-2
Domio	3	3	1	1	1	6	5	-2
Fossalon	2	4	1	0	3	8	10	-4
Medea	2	4	0	2	2	5	7	-5
Poggio	2	4	0	2	2	4	8	-4
Pieris	1	4	0	1	3	5	10	-4
Audax Go	1	4	0	1	3	2	7	-5
Breg	0	3	0	0	3	4	8	-4

2-0

MARCATORI: al 5' Cadel, al 27' Zancotti.
CHIARBOLA: Bossi, Zaccai, Zancotti, Canelli, Damiani, Cociani, Appel (65' Curzolo), Nigris W., Kelemen, Cadel (75' Pergolis), Nigris P.
BAGNARIA ARSA: Pecorari, Gomboso, Stefanini, Romano, Budai, Suppa, San, Tiussi, Prati, Sdrigotti, Bianchin.
ARBITRO: Calleo.

TRIESTE — Il Chiarbola continua a dimostrarsi squadra di grossa caratura che mira nuovamente al salto di categoria, salto che ha mancato lo scorso anno per un soffio. Anche contro il Bagnaria Arsa, difatti, ha messo nel carniere altri due preziosissimi punti conquistati con una prestazione che può essere definita ottima sia a livello di gioco che di coordinamento dei giocatori. Sin dalle prime battute, infatti, i ragazzi di Campagnola davano fiato alle trombe e la loro carica aveva successo dato che al 5', al termine di un'azione corale, arrivava la rete; l'azione era stata interrotta fallosamente al limite dell'area e Cadel veniva incaricato del tiro che risultava teso e secco sulla destra di Pecorari che non poteva fare nulla per parare. Il gioco continuava con il Chiarbola teso al raddoppio, ma il Bagnaria Arsa non stava con le mani in mano e si dimostrava pure compatto e ben impostato anche se l'attenta difesa casalinga riusciva a contenere gli attaccanti che non riuscivano ad impensierire il bravo Bossi. I triestini, quindi, continuavano a pressare e al 27' costruivano una nuova azione corale che, partendo dall'area amica, portava Zancotti a smarcarsi sulla sinistra e a lasciar partire un diagonale che Pecorari non poteva parare. Nella ripresa il Chiarbola, pur continuando a farsi pericoloso, allentava un po' la stretta ed il Bagnaria Arsa cercava di recuperare il terreno ma la difesa dei triestini era troppo attenta e salvava il risultato e la posizione in classifica.

D. M.

PER TUTTO IL PRIMO TEMPO L'OLIMPIA ERA IN TESTA

Il Corvo già vinto pareggia

3-3

MARCATORI: 10' p.t. Piselli, 16' p.t. Sebastianutti S.; 16' s.t. Sebastianutti D., 20' s.t. Sebastianutti D., 22' e 25' s.t. Riz.
OLIMPIA CANTRISA: Lanotte, Rondinella, Margiore, Piselli (45' Cecchini), Gazzin, Bensi, Mangione, Tamaro (19' Zemanek), Sebastianutti S., Sebastianutti D., Trevisan, Cugan, Prisciandaro, Netti. All. Esposito.
CORVO: Cantarut, Antonutti, Viola, Riz, Cudiz, Biancuzzo, Fazio, Ermacora, Moschioni (17' s.t. Gancelli), Biancuzzo, Fabbro (31' s.t. Caucig), Miscoria, Bon.
ARBITRO: Trovato di Grado.

TRIESTE — Gradevole e pieno di iniziative è stato l'incontro tra l'Olimpia Cantrisa e il Corvo svoltosi a pochi metri dall'inaugurato stadio Nereo Rocco dal quale s'innalzava in continuazione la fragorosa eco dei tifosi alabardati. Una partita che ha visto i padroni di casa dominare per tutto il primo tempo e parte del secondo portandosi in vantaggio di tre lunghezze sugli ospiti che sono riusciti in pochissimi minuti a compromettere l'ormai sicuro successo dei ragazzi di Esposito, segnando a breve distanza uno dall'altro i tre gol del pareggio. Veniamo alla cronaca. Siamo già al 9' e Piselli dalla fascia destra entra in area e sferra un diagonale che prende il palo sinistro deviando in rete. E' subito il Corvo che replica con Ermacora il quale colpisce il palo da lunga distanza. Al 16' Sebastianutto S. realizza la seconda rete con una poderosa sforbiciata dal limite che non dà la possibilità a Cantarut di parare. 2-0. Al 31' Sebastianutti D. mette di nuovo in difficoltà la difesa del Corvo con un pallonetto controllato però da Cantarut. E' sembrata a tratti debole la difesa dell'Olimpia viste le continue infiltrazioni degli ospiti che in diverse occasioni hanno impegnato l'abile Lanotte in difficoltose parate.

Nella ripresa cambia la musica per i padroni di casa che già al 13' si vedono in 10 uomini data l'espulsione di Gazzin. Sarà al 16' l'abile Sebastianutti D. a siglare il 3-0 e a dare l'apparente certezza all'Olimpia della vittoria. Infatti, intorno al 20' gli ospiti accorciano lo svantaggio con l'abilissimo Gancelli che riceve in mischia e tenta un diagonale che per sbaglio lo sfortunato Sebastianutti D. devierà in autogol. 3-1. Neanche due minuti più tardi Biancuzzo viene atterrato in area da Rondinello e l'arbitro decreta la massima punizione. Sarà Riz a siglare il 3-2.

Gli ospiti non si danno per vinti e neanche dopo 3 minuti pareggiano con un'azione combinata in area tra Ermacora e Riz che segna. L'Olimpia in quest'ultima frazione di gioco si è vista in netta difficoltà, non è riuscita più a controllare il gioco facendo temere in diverse occasioni la sconfitta che grazie alle prodezze di Lanotte è stata evitata. Mancano pochi minuti e l'arbitro espelle un secondo uomo dell'Olimpia, Mancione. Grande è l'incertezza del risultato sino all'ultimo minuto. Buono tutto sommato l'arbitraggio del signor Trovato.

Sergio Ghezzi

ALL'87° LA RETE

Muzzana e Sant'Andrea una partita mediocre

1-0

MARCATORE: all'87' Del Bianco.
MUZZANESE: Buffon, Del Piccolo (Gallo Massimiliano), Pin, Maurizio, Petris, Sguazzin, Franceschinis Giuliano, Gallo Remigio, Pevere, Del Bianco, Franchesinis Diego (Zamparo).
SANT'ANDREA: Simbula, Pressello, Paker (Starc), Marcosini, Rados, Spanu, Salierno, Ricci, Razem, Gatta (Vivoda), Berti.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

MUZZANA DEL TURGNANO — Prima vittoria sul terreno amico per la Muzzanese. Sulle buone condizioni del terreno del Comunale si è vista una partita mediocre giocata da due squadre disposte sempre in guardia per non prenderle quindi ne hanno fatto le spese le occasioni da rete. La formazione triestina è parsa più organizzata specialmente a centrocampo dove ha fatto da padrona su quasi tutti i palloni senza mai concretizzare. Quindi quasi una beffa all'87' quando il solito Pevere si infila nella difesa avversaria e dalla trequarti sull'uscita del portiere con un pallonetto mette la palla in area dove irrompe Del Bianco che sigla il gol-partita. Anche se tutti in avanti i triestini non riescono a recuperare nel poco tempo rimasto.

Gabriele Tomba

PRIMO INCONTRO

Campanelle e Brian risultato ad occhiali

0-0

BRIAN: Zuccolo, Cotugno (dal 65' Consolo), Carnelutti, Candotti, Del Fabbro, Battaglia, Tonelli, Chiarparin, Gregoratto, Cecconi (dal 77' Bellini), Battistutta.
CAMPANELLE PRISCO: Vaccaro, Maranzana, Ricci, Bello, Noto, Burghieri, Farina (dall'85' Surez), Varglien, Punti (dal 60' Antonazzi), Punis, Manteo.
ARBITRO: Monterisi di Udine.

PRECENICCO — Un giusto pareggio quello scaturito al comunale di Precenicco che rispecchia il sostanziale equilibrio di tutto l'incontro. Le due squadre si incontravano per la prima volta ed evidentemente puntavano entrambe al nulla di fatto, specialmente la Brian del bravo mister Piotto che anche ieri lamentava l'importante assenza del giocatore-guida Vello.

Nel primo tempo non registriamo azioni degne di merito, tranne un calcio di punizione a favore dei triestini, nell'area dei locali, conseguente alle nuove norme sul retropassaggio al portiere: calcio di punizione che però è finito in nulla di fatto.

Nella ripresa i locali, pur giocando in superiorità numerica per l'espulsione al 50' di Punis, non sono riusciti a imporre il loro gioco rischiando addirittura al 70' di subire il gol, quando la conclusione degli avanti triestini è finita a fil di palo.

Graziano Gregoratto

Porpetto 0 – Giarizzole 0

PORPETTO: Del Zotto, Favotto, Facini, Cocetta, Drigo Roberto, Grop, Visentin, Cestari, Gigante, Andrea Drigo, Candotti.
GIARIZZOLE: Pernich, Sergi, Varcoumich, Boscarol, Ierman, Samet, Viezzoli, Piergianni, Sircelli, Zagaria, Jermann.
ARBITRO: Lugnan di Grado.

Palazzolo – Futura

Rinviata per impraticabilità del campo

PALAZZOLO: Splendore, Giuseppin, De Candido, Scala, Caiazzo, Di Lazzaro, Mason, Meot, Miotto, Biasinutto, Sabatlao.
FUTURA CARLINO: Versolatto, Mauro Vincenzino, Chiccaro, Filipputti, Vittor, Zulian, Cristin, Nolgi, Barchiesi, Zanutta, Alessandro Vincenzino.
ARBITRO: Toce di Trieste.

Torviscosa 3 – Terzo 1

MARCATORI: al 18' Zanutta, al 33' Nosella, nella ripresa al 15' Carpin, al 32' Carpin su rigore.
TERZO: Mosca, Trevisan, Moro, Fracaros, Francescotto, Gasparotto, Parise, Iacumin, Nosella, Zolo, Bidut.
TORVISCOSA: Fornasiero, Tuniz, Carletti, Canciani, Cudin, Romano, Zanutta, Peloi, Carpin, Rana, Marchesan.
ARBITRO: Ziccari di Trieste.

As Natisone 2 – V. Vicentina 0

MARCATORE: al 25' e al 90' Masin.
NATISONE: Pizzamiglio, Marcon, Ermacora, Colautti, Tomasi, Bona (Novello), Bidussi, Galliussi (Dorigo), Pinatti, Grattoni, Masin.
VILLA VICENTINA: Molinari, Nassig, Simonato,- Rigonat, Marnicco, Marzon, Merluzzi, Fornetti, Gaspardo, Clinotto, Castellan.
ARBITRO: Zotta di Trieste.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "D"

JUNIOR AURISINA HA DIMOSTRATO LA SUA GAGLIARDA PREPARAZIONE

Zaule s'impone, ma con fatica

2-1

MARCATORI: al 2' Milos, al 49' Leban, al 76' Butti.
ZAULE: Donaggio, Razeni, Varesano, Dopuggi, Valzano, Novak, Zubin, Butti, Romano, Bruschino, Padoan (al 46' Leban). All. Vidonis.
JUNIOR AURISINA: Benvenuti, Gruden A., Brissi (all'85' Di Stasi), Apollonio, Gruden M., Ruzzier, Milos, Millo (al 56' Zetto), Urbisaglia, Visentin. All. Tesevich.
NOTE: Espulso al 27' Gruden A., ammoniti Razeni, Zubin.

TRIESTE — Lo Zaule si è imposto, come da pronostico, sullo Junior Aurisina che ha però fatto sudare le proverbiali sette camicie alla formazione di casa, presentatasi in campo con un atteggiamento troppo spocchioso. La formazione casalinga è riuscita a spuntarla pur avendo preso sotto gamba il match e, così facendo, non ha fatto altro che evidenziare l'enorme potenziale di crescita dell'Aurisina. La partita, particolarmente sentita su ambo i fronti, è entrata immediatamente nel vivo; apre le marcature al 2', per l'Aurisina, Milos che gonfia la rete alle spalle di Donaggio. Sull'1-0 la formazione di Vidonis si vede costretta ad attaccare ma con poco costrutto in quanto la difesa dell'Aurisina è pressoché invalicabile; se ne accorgono prima Padoan e poi Valzano che vedono le loro iniziative neutralizzate da Benvenuti.

Nella ripresa il nuovo entrato Leban approfitta di uno svarione difensivo per raccogliere un prodigioso assist di Butti e impattare da distanza ravvicinata. Al 57' è di nuovo avanti l'Aurisina che, prima con Milos e poi sulla ribattuta con Urbisaglia, fa tremare l'estremo difensore dello Zaule. Al 76' i padroni di casa passano in vantaggio con Butti che si gira bene e fissa il risultato sul 2-1. In definitiva, nonostante il risultato, una gagliarda prestazione dei giovani di Tesevich che, opposti a una compagine blasonata come lo Zaule, non hanno palesato la benché minima inferiorità al cospetto di giocatori di rango quali Butti e Romano. Ultima nota di merito per Davide Gruden, risultato il migliore in campo.

Roberto Lisjak

PIOGGIA DI GOL

Il Primorec infierisce sul timido Zompicchia

4-1

MARCATORI: 37' e 45' Apuzzo, 55' Vicario L., 67' Smilovich, 80' Pertan.
PRIMOREC: Savarin, Peres, Frasson, Srebernich, Pertan, Pollicardi, Giuressi (70' Edwin Kralj), Gargiuolo, Bulich, Apuzzo, Benet (65' Smilovich).
ZOMPICCHIA: Zamarian, Donati D., Detina, Leonarduzzi, Lazzaris, Pizzut, Donati A., Vicario L., Vicario M., Mangiacapra, Picco (55' Gilomuzzi).
ARBITRO: Maccarone di Monfalcone.

TREBICIANO — Il Primorec non lascia scampo al fanalino di coda Zompicchia. L'1-2 che mette al tappeto i friulani è di capitan Apuzzo, che segna i suoi primi gol in questo campionato. Bisogna dire che il manto erboso di Trebiciano ha tenuto benissimo nonostante la pioggia caduta copiosa sino a poche ore prima della partita. Il Primorec tiene in mano l'iniziativa, ma non riesce a scardinare l'attenta retroguardia friulana. Al 37' però il risultato si sblocca: un cross trova ben piazzato Pollicardi sulla sinistra, che tira una bomba nel mucchio; Apuzzo devia la sfera che colpisce il corpo del portiere e termina la sua corsa in fondo al sacco. Il raddoppio giunge poco prima del riposo: sulla destra Bulich serve Pertan, che s'invola sul fondo. Il cross, teso rasoterra, è per il veloce Apuzzo, che di piatto beffa ancora Zamarian, che riesce solo a sfiorare la palla.

Nella ripresa i friulani tentano una timida reazione, e dimezzano lo svantaggio con Luca Vicario, che batte a rete dal dischetto del rigore un pallone vagante. Il Primorec non si lascia prendere dal nervosismo, e riprende il possesso della metà campo. Peres lancia Smilovich appena entrato in campo, che elude la tattica del fuorigioco. Per il fromboliere carsolino è un gioco da ragazzi battere di piatto il portiere avversario in uscita. Il gol del 4-1 nasce da un lancio di Gargiuolo per Pertan, che dalla destra mette dentro sul primo palo. La squadra di Francini si attesta con questa vittoria in una buona posizione in classifica. Buon segno è anche il rendimento dei nuovi arrivati, specialmente del marcatore Frasson, ex under 18 del San Sergio. Buona anche la prova dell'altro marcatore, Peres.

Massimo Vascotto

POSTA DIVISA

Il Kras butta un punto incontrando il Ronchis

1-1

MARCATORI: 19' La Calamita, 86' Piazza.
KRAS: Rebez, Castro, Massai, Succi, Vitrani, Norbedo, Spazapan, La Calamita, Rotta (77' Driolli), Lepore, Bozic (Cucarich 65').
RONCHIS: Carnieletto, Trevisan, Salvador, Mariotti, Comisso, Della Mora (65' Mazzon), Cassan, Ursella, Camilon, Pizzolito, Faggiani (77' Piazza).
ARBITRO: Franzin di Monfalcone.

TRIESTE — Deludente pareggio interno per il Kras opposto a un Ronchis tutt'altro che trascendentale. La formazione di Colavecchia ha letteralmente buttato al vento la vittoria, dapprima sciupando diverse occasioni da rete e quindi nei minuti finali lasciando l'iniziativa a una squadra ridotta in nove e quindi non impossibile da controllare. Se a questo aggiungiamo il fatto che il pareggio è arrivato a causa di una incredibile distrazione difensiva del libero biancorosso, ecco che il cerchio si chiude.

Il primo tempo si apre con il Kras in avanti. La superiorità dei ragazzi di Colavecchia si concretizza al 19' quando dopo una punizione battuta da Spazapan la palla filtra in area dove è pronto La Calamita a entrare: piatto destro ed è gol. Dieci minuti di gioco e il Ronchis ha una grossissima occasione: Camilon si trova solo davanti a Rumiz che però è bravissimo a deviare salvando così il risultato.

Nella ripresa il Kras, senza strafare, controlla agevolmente la partita non concedendo nulla agli avversari e cercando di chiudere la gara realizzando il 2 a 0. Al 56' discesa di Spazapan sulla destra conclusa con un tiro alto sulla traversa. Al sessantesimo ancora Spazapan impegna Carnieletto con una punizione forte ma centrale. Al 69' l'occasione migliore capita sui piedi di Rotta servito splendidamente da un cross di La Calamita, ma il tiro del centravanti biancorosso si stampa sul palo. Il passare dei minuti e le due espulsioni decretate un po' frettolosamente dall'arbitro Franzin, sembrano chiudere definitivamente la partita, ma ecco che all'86' la difesa locale va in bambola concedendo una palla d'oro al nuovo entrato, Piazza. L'attaccante ospite si trova così davanti a Rumiz che, nonostante la disperata uscita, non riesce a evitare che la palla rotoli beffarda in rete. Pareggio immeritato per il Ronchis e un punto buttato per il Kras.

Lorenzo Gatto

GIRONE D

Nemmeno un gol

CAMINO 0
CASTIONESE 0
Camino: Liani Giorgio, Venuto, Borgo, Scaini, Frappa, Bragagnolo, Canestrino, Bertossi, Moletta (Gardisan), Infanti (Ennio Liani), Degano.
Castionese: Colautti, Ciani, Canevarolo, Sebastianutti, Stroppolo, Basello, Tirelli (Tuan), Bernardis (Lauzana), Tonizzo, Coradazzi, Spaccaterra.
Arbitro: A. Mauro di Latisana.

GIRONE D

Mereto non passa

MERETO 0
ROMANS 1
MARCATORE: autorete di Visentin.
Mereto: Toffoletto, Giacomini, Piccoli, Visentin, Griss, De Cecco, Toppano Michele, Toppano II, Castellano, Ermacora, Camerin.
Romans: Gobbato, Pilosio, Meneguzzi, Morettin, De Clara, Leone, De Piccoli, Mauro, Del Zotto, Collovati, Basutti.
Arbitro: Mereto di Latisana.

GIRONE D

Posta divisa

TALMASSONS 1
MORSANO 1
Marcatori: al 3' Agnoletti, al 70' Cucignato.
Talmassons: Zanin, Turello, Tomada, Paravan, Sgrazzutti, Fabiani, Agnoletti, Dri, Gandin (Turcato) (Anzile), Pestrin, Trevisani.
Morsano: VArotto, Fabrio, Lusa, Paolo D'Ambrosi, Cucignato, Ciani (Codarin), Sacripanti, Bergamin (Businelli).
Arbitro: Brandolin di Cormons.

GIRONE D

Partita pari

BERTIOLO 0
SANTA MARIA 0
Bertiolo: Del Degan, Buosi, Savoia, Schiavone, Cressatti, Gaggio, Manazzon, Cassin (Scottà), Mascherin, Driutti, Della Mora (Mucignato).
Santa Maria: Cocetta, Lepre, Marzolla, Martin, Colussi, Colautti, Malisan, Travaini (Minut), Fontana, Turchetti, Di Bernardo.
Arbitro: Piccolo di Udine.

GIRONE D

Lestizza battuta

LAVARIANO 3
LESTIZZA 1
Marcatori: al 20' Nazzi, al 30' Tulisso, nella ripresa al 5' Bernardis su rigore, al 45' Signor.
Lavariano: Budai, D'Odorico, Pittis, Bernardis, Piva, Tulisso, Durì, Paviotti, Piazza, Bernard, Gregorutti (Signor).
Lestizza: Nadalin, Dell'Angela, Marangone, Della Vedova, Tavano, Bearzot, Gomboso, Gori, Nazzi, Moro, Marangone.
Arbitro: Cascella di Trieste.



SECCA TRIPLETTA AL GIOVANE E FRASTORNATO FOSSALON

Muggesana, la scalata continua

Solo i rivieraschi riescono a mantenere il passo della travolgente capolista Fogliano

3-0

MARCATORI: 35' Bastia, 50' e 85' Barilla.
MUGGESANA: Scrignani, Bagattin, Fuccaro, Gersili, Bassanese, Barilla, Pribaz, Bastia, Varljen, Franca, Polacco.
FOSSALON: Desogus, Drigo, Vadori, Portelli, Bramuzzo, Neri, Mariuzza, Galante, Bolzen, Petenel, Mazzilli.
ARBITRO: Rigotto di Cervignano.

MUGGIA — Partita a senso unico a Muggia fra le squadre di Sciarrone e il promettente Fossalon di Guido Fachin. Gli ospiti hanno subito in continuazione il gioco dei rivieraschi, veloci e attenti su ogni pallone. Il Fossalon, partito seppur giovane con dichiarate ambizioni di classifica, ieri è stato veramente deludente, facendosi dominare dagli avversari. Il 3-0 finale rispecchia in modo giusto l'andamento della partita: Muggesana sempre a pressare e Fossalon costretto a difendersi senza riuscire mai a impensierire il portiere Scrignani, praticamente inoperoso.

Il primo gol è opera di Bastia che, sfruttando un passaggio in profondità, supera con freddezza il portiere.

Si va al riposo con un risicato vantaggio per i padroni di casa, che però chiudono la partita al 5' della ripresa con Barilla, liberato in area da Meton, appena entrato a sostituire Polacco. Tutti vanno al tiro: ci provano via via Franca, Pribaz, Meton, Varljen e Bastia, che si vede annullare anche un gol.

La Muggesana, rimasta in dieci uomini per l'infortunio di Bassanese, porta comunque a tre le sue marcature ancora con Barilla, che sfrutta al meglio l'assist di Varljen.

Tra i padroni di casa in evidenza tutto il pacchetto di centrocampo, che ha dimostrato un affiatamento invidiabile. Tra gli ospiti, notevole la prova del portiere Desogus, nonostante le tre reti incassate.

r. m.

NETTA SUPREMAZIA DEI TRIESTINI

La Roianese cala un poker

Senza scampo i disorientati ospiti dell'Audax

4-1

MARCATORI: Floridan al 6', Parma al 30' e al 59', Bragagnolo all'81', Polesello (rig.) al 90'.
ROIANESE: Lorenzutti, Civita, Musco (dall'80' Mihelj), Zangrilli, Livan, Floridan, Manzoni (dal 75' Visintin), Parma, Cino, Bragagnolo.
AUDAX: Rosso, Finizio, Curato, Presti, Maggi C., Maggi M., Marega (dal 46' Condolo), Bercè, Casagrande, Polesello, Mestroni.

TRIESTE — Una Roianese pratica e sorniona è ritornata prepotentemente al successo rifilando un chiaro 4-1 all'ospite Audax. Che per i goriziani scesi sul campo di via Alpini a Opicina non fosse la giornata migliore lo si è capito fin dalle prime battute nelle quali i bianconeri di Beorchia hanno preso in mano le redini dell'incontro. Dopo soli 6' arrivava il repentino vantaggio grazie ad un bel cross di Cino per il preciso stacco di testa di Floridan che non dava scampo all'estremo biancorosso. Galvanizzata dalla rete, la Roianese provava a spingere ancora elaborando un gioco variegato che metteva in crisi l'assetto difensivo dei goriziani. Il raddoppio giungeva alla mezz'ora con un'azione condotta da Monzoni e finalizzata in gol con un calcio al volo di Parma. Il giocatore si ripeterà nella ripresa mettendo a segno un altro gol dopo aver sfruttato al meglio un suggerimento di Cino.

All'81 la Roianese cala il suo «poker» ad opera di uno dei suoi giocatori più validi e generosi: è bravo Bragagnolo a indirizzare di testa sul palo opposto un invitante cross di Visintin che termina la sua corsa in fondo al sacco. Proprio allo scadere giungeva il gol dell'onore per la stordita e arrendevole compagine isontina che a parte un paio di sortite pericolose, nelle quali Lorenzutti ha fatto sempre buona guardia, non ha mai messo in crisi il reparto difensivo dei bianconeri.

L'azione aveva origine da una giocata di Mestroni atterrato in piena area di rigore: giusto il penalty accordato dal direttore di gara e implacabile l'esecuzione di Polesello dal dischetto per il definitivo 4-1.

La Roianese ha dato prova di carattere dimostrando le proprie possibilità e specialmente con Parma e Bragagnolo il suo potenziale in attacco.

c. db.

PRIMI DELLA CLASSE OK

Quargnal mattatore e per il Poggio è notte

3-0

MARCATORI: 13' e 25' Quargnal, 75' Clemente.
FOGLIANO: Duca, Gon, Zompicchiatti, Leban, Zotti, Ulian, Clemente, Campo dall'Orto, Quargnal, Trevisan, Vianello (Boscarol).
POGGIO: Venier, Lozej, Piagno, Minin, Gismano, Visintin, Sità (Chiopris), Mucchiut, Ferles, Dilena, Clemente (Canziani).
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

FOGLIANO — Limpida e sicura vittoria dei padroni di casa contro un Poggio generoso e gagliardo ma niente di più. Il Fogliano ha sempre tenuto la partita in mano senza eccessiva fatica. Trascorsi dieci minuti di gioco i foglianini passano con Quargnal: Vianello scende bene sulla destra e propizia il bel pallonetto. Quindi i padroni di casa prendono possesso del gioco e con pressione costante e decisa cercano di aumentare il bottino. Le occasioni per segnare si sprecano e il Fogliano passa ancora; complice un rinvio difettoso di Venier, Quargnal si inventa un tiro calibrato che spiazza il portiere. Nella ripresa con l'entrata di Boscarol i padroni di casa tirano un po' i remi in barca, anche per tenere il campo e la vittoria. Ma tutto si rianima dopo che gli ospiti hanno sbagliato un rigore regalato da un manì di Leban. Il Fogliano vuole un risultto rotondo, basta un'accelerazione del ritmo e Clemente sigla la terza rete con un guizzo a pochi passi dalla rete.

Egeo Petean

CAMPO AL LIMITE DELLA PRATICABILITA'

Domio, la beffa arriva all'80'

Pro Farra a proprio agio sul terreno inzuppato

0-1

MARCATORE: all'80' Brumat S.
DOMIO: Canziani, Contri, Pagliaro (dal 60' Naperotti), Braico, Suffi, Ienco, Gragnieri, Zucca, Rossi, Vailati, Monticolo.
PRO FARRA: Spessot, Donda, Ermacora R., Zuppel, Zanolla, Cucut, Brumat L., Catarin, Scrazzolo (dall'83' Ermacora P.), Brumat D., Visintin (dal 20' Brumat S.).
ARBITRO: Brandi di Udine.

DOMIO — Sul campo del Domio, ai limiti della praticabilità per la pioggia caduta negli ultimi giorni, si è disputato l'incontro tra i padroni di casa e un grintoso Pro Farra, artefice di una vittoria corsara. Non è stato facile per i gialloverdi dell'Isontino adattarsi a un campo decisamente pesante e volgere le tattiche di gioco a loro favore; anche per questo la sconfitta che pesa sul Domio, premia gli ospiti per la tattica messa a punto nelle difficili condizioni di gioco. La maggior grinta e la notevole stazza atletica dei gialloverdi ospiti hanno limitato le intenzioni dei padroni di casa, che hanno profuso una certa quantità di azioni da gol peraltro tutte impostate, come da copione, dai calci da fermo che hanno solamente impaurito l'estremo difensore Spessot.

Diverse invece come tecnica le occasioni orchestrate dalla Pro Farra: Zanolla di testa su corner ha sfiorato il palo e Brumat S., sempre su corner, ci ha riprovato di piede, ma a intercettare la traiettoria del pallone destinato in rete è stato un avversario che ha respinto proprio sulla riga di porta. Molto ben realizzate tre belle triangolazioni messe a punto da Zanolla, Scarazzolo e Brumat D.

Pochi secondi prima del gol della Pro Farra è stato l'estremo difensore Spessot a raccogliere i consensi per una bella parata messa a segno su un tentativo di Vailati. E' seguita, a 10' dallo scadere dei 90' di gioco, la rete che ha regalato i due punti agli isontini: in una mischia creatasi in seguito a un calcio d'angolo, è stato Brumat S. a intervenire astutamente calciando in rete da pochi passi. In un incontro che ha visto impegnate pregevolmente entrambe le formazioni in un gioco corretto, si segnala inoltre l'ottimo arbitraggio.

Erica Scalcinati

PIERIS MASTICA AMARO

Gol e tante emozioni I due punti al Villesse

2-1

MARCATORI: al 23' Budicin, al 40' Petrolo e al 53' Piva.
VILLESSE: Montanari, Deffendi, De Marchi, Zonch, Circosta Massimo, Piva, Andrea Cabass (40' Blasizza), Milanese, Petrolo (35' Mian), Coghetto, Circosta Salvatore.
PIERIS: Negrin, Marcolin, Visintin, Sell, Ceglia (30' Ustulin), Trentin, Budicin, Pelos (35' Spessot), Cavazza, Francioni, Battisti.
ARBITRO: Paladini di Trieste.

VILLESSE — E' stata una partita aperta fino al triplice fischio: poteva finire infatti sul 3-1 come con un salomonico pareggio. Il quarto turno è andato in archivio invece sul 2-1 per i padroni di casa che hanno messo nel forziere due punti sudati.

Non ha regnato la noia a Villesse. L'incontro è risultato piacevole da seguire per i continui capovolgimenti di fronte: occasioni da gol non sono mancate ma solo tre sfere sono rotolate in fondo al sacco vuoi per la bravura dei portieri (una parola di merito senza dubbio se la merita il pierissino Negrin che in più occasioni ha negato il piacere di urlare «gol» ai padroni) vuoi perché anche i legni si mettono sulla traiettoria dei palloni (sta ancora imprecando il mister del Pieris quando ha visto la palla del pareggio rimbalzare contro il palo).

t. g.

RETI INVIOLATE

Tra Moraro e Capriva primeggiano le difese

0-0

MORARO: Valente, Conforti, Lestani, Donda D., Blasizza, Donda B., Cassani (dall'80' Diviacchi), Nargiso, Barchetta, Longo, Visintin.
CAPRIVA: Hlede, Vecchiet, Marangon, Manzini, Soprani, Balbinot, Feresin, Grattoni, Dilena, Bellotto, Sellan (dal 77' Pituelli).
ARBITRO: Fratepietro di Trieste.

MORARO — E' stato il tatticismo esasperato dei due mister a farla da padrone, per uno zero a zero che è anche e soprattutto merito delle difese, arcigne e molto organizzate. I tiri in porta sono scaturiti da iniziative dei singoli o dalla pura casualità. Cronaca: al 5' c'è un tentativo di Dilena, ma Valente è pronto a deviare in corner. Al 20' Feresin si porta a spasso quattro avversari, converge al centro dalla fascia e spara un violentissimo destro di collo esterno che sfiora il sette. Al 28' c'è un calcio di punizione in area per il Capriva. Batte Dilena, ma la barriera respinge in calcio d'angolo. Anche nella ripresa la zona mediana rimane affollatissima e non ci sono sbocchi in attacco. Al 50' Blasizza mette caparbiamente al centro, Barchetta entra con decisione, ma la sfera va a lato. Al 79', infine, un non irresistibile tiro di Feresin viene bloccato a terra da Hlede.

Tullio Grilli

SUCCESSO INTERNO

La Fincantieri regola un ambizioso Breg

4-2

MARCATORI: al 5' Vescovo, al 40' Pangos, al 56' Caiffa, al 65' Forte, al 67' Buzzi, all'80' Caiffa.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaja, Pilutti, Pangos, Driussi, Mauri, Baldan (Rocchetti), Maggio (Forte), Tofful, Caiffa.
BREG: Hrvartin, Paolenti, Pecar, Paoli, Kozina, Armani, Huez, Olenik, Diminic, Svara, Vescovo (Bulzi).

VERMEGLIANO — E' una Fincantieri in salute quella ammirata ieri pomeriggio a Vermegliano, nonostante qualche amnesia di troppo nel pacchetto arretrato. Amnesia che, comunque, non ha precluso ai ragazzi di Petras di festeggiare in allegria i due punti. Inizialmente, però la strada che si presenta loro non è priva di asperità. Scocca, infatti, appena il 5' che gli azzurri già debbono correre ai ripari. Succede che su un rinvio corto della difesa Vescovo non risparmia Zearo. Al 40' i locali agguantano i fuggiaschi carsici. Sugli sviluppi di un angolo calciato da Tofful, Zaja colpisce la traversa e sulla ribattuta Pangos fa felice i suoi.

Nella seconda frazione i padroni di casa dimostrano maggiore ardore. Al 56' Maggio fa fuori un paio di avversari e mette al centro la palla, Caiffa raccoglie e realizza. Al 65' in contropiede è la volta di Novati a creare pericolo e millimetrare la sfera per l'accorrente Forte, che riscuote il saccò. Quando la partita sembra che ormai abbia recitato anche l'ultimo atto, scaturiscono altre due segnature: al 67' per merito di Buzzi è per demerito del guardiano Zearo e all'80' ancora con Caiffa.

Moreno Marcatti

RISULTATO RADDRIZZATO

Savogna in difficoltà con il grintoso Medea

1-1

MARCATORI: al 48' Cimbaro su rigore, al 78' Modula.
MEDEA: Burino, Brescia, Garofalo, Buttazzoni, Bertolutti, Sartori, Virgolini (dal 37' Cristancig Giorgio), Zoff, Godeas, Cristancig Massimo, Cimbaro.
SAVOGNA: Gergolet, Agosto, Cernic, Zotti, Grillo, Devetag, Sambo (dal 70' Modula), Fait, Visintin, Luisa, Bizai.
ARBITRO: Zuliani di Udine

MEDEA — E' stato un classico derby tra due compagini isontine di antica tradizione. Un risultato che, tutto sommato, soddisfa entrambe le compagini. Soprattutto il Medea Vivai Budin, presentatosi in campo forte di alcune assenze per squalifiche, cui faceva riscontro un Savogna deciso a uscire dal campo con un risultato positivo.

La cronaca. Era il Savogna a farsi più pericoloso all'inizio della partita con un bel colpo di testa di Visentin ben neutralizzato da Burino. Il Medea si faceva vivo al 16' con una azione personale di Godeas che però Gergolet fermava con sicurezza.

Nella ripresa decretava un rigore per un fallo su Cimbaro lanciato in area. E' lo stesso giocatore a trasformare con sicurezza. Al 55' da annotare l'espulsione di Brescia per un fallo di Bizai lanciato verso l'area avversaria. Al 70' l'allenatore-giocatore Modula entrava in campo e lo stesso coglieva un pareggio.



CAMBIAMENTI AL VERTICE

Mladost e Grado frenati Avanza il Lelio Team

TRIESTE — Mladost e Grado hanno perso il primato in classifica, nella terza giornata del campionato di terza categoria. Infatti, la compagine di Doberdò del Lago non è andata più in là dell'uno a uno con i ragazzi di Padriciano del Gaja, mentre il Lelio Team ha sconfitto i gradesi con un gol al 90' di Di Gatto. La partita è stata bella ed equilibrata ma, la pressione dei triestini e l'espulsione di Digo ha fatto portare a casa i due punti, meritatissimi ai ragazzi del presidente Cernuta.

Sconfitto di misura del San Vito in quel di Monfalcone, su di un campo al limite della praticabilità i ragazzi di Delzio non hanno potuto dimostrare il loro vero volto di squadra veloce soccombendo grazie a un'autogol di Cassano.

Pareggio per uno-uno tra Cgs e Stock e San Nazario e Union. Nella prima partita dopo la bella partenza degli «studenti» con il gol di Moratto crescevano gli ospiti che pareggiavano con il solito Duck. Come scusante, per i ragazzi di Cesar la perdita, per infortunio, di Rizzotti che ha «scombussolato» gli schemi di gioco. Un tempo a testa, invece, tra San Nazario e Union con questi ultimi a comandare la prima frazione di gara grazie alla rete di Spivach, vanificata al 20' della ripresa. Meritatissima la vittoria del Cus sul Don Bosco, chiude il tre a uno della Fincantieri sul Montebello battagliero.

Pietro Comelli

MONTEBELLO 3
FINCANTIERI 1
Marcatori: Vuck (rig.) Autogoal Mezzetti, Lacoseljak.
Montebello: Mezzetti, Motta, Corona, Gherdina (Bartoli), Cisilin, Perota, Grisoni (Lacoseljak), Eller, Sorano, Poro, Blau, n.e. Loche.
Fincantieri: Camillucci, Freno, Varecchio, Castro, Angelini, Barbiani, Canarutto, Mauro, Sambo, Vuck, Allegretti, Del Bello, Balbi, Toffoletti, Vascotto, Angius.

CUS 2
DON BOSCO 0
Marcatori: ' Macchia, 60' Debetti.
Cus: Spangher, Dobetti, Parovel, Rucci, Macchia, Favento, Ferrante (55' Fortuna), Primavera, Stanissa, Allegretti, Colotti.
Don Bosco: Cecchini, Cossutta, Fachin, Monica (75' Stefani), Giacaz, Ceglie, Braico, Facchin, Riefolo, Franco (59' Bernetti), Speranza (70' De Angelis).

ROMANA 1
SAN VITO 0
Marcatore: Cassano al 18' autogol.
Romana: Colautti, Viditin, Portelli, Cadet, Colautti, Zeglia, Kosic, Miniussi, Sforza, Bubic, Lauri.
San Vito: Covacjch, Cassano, Romeri (Sottile), Stupar, Coglitore, Bonut (Rocchetti), Gasperini, Veglia, Sgarra, Franza (Favelli), Simonetti.

LELIO TEAM 1
GRADO 0
Marcatore: Di Gatto.
Lelio Team: Bloise, Bogoni, Braini, Kosir, Ligato, Dana (Bercè), Somma, Gianolla, Mondo (45' Spataro), Mesghetz, Ballarin.
Grado: Marizza, Digo, Zerbin, Frausin, Gregori, Gatti, Pozzetto, Cicogna, Marchesan, Facchinetti, Corbatto, Patruno, Gatti.

SAN NAZARIO 1
UNION 1
Marcatori: Spivach al 30', Lanza al 60'.
San Nazario: Benci, Berliavac, Callea, De Rosa, Zavaldi, Ravalico, Pinzo (Lubica), Lanza, Gustini, De Vescovi, Taucer (Vascotto).
Union: Carli, Rupini, Severino, Viezzoli, Castellano, Novel, Cioffi (Musolino), Zaccardi, Spivach, Meineri (Canetti), Giorgesi.

CGS 1
STOCK 1
Marcatori: ' Moratto, 67' Duck.
Cgs: Crosilla, Carretta (70' Locatos), Casula, Ambrosini, Bagordo, Siminionato, Fonatana, Silvestri, Moratto, Rizzotti (30' Vallepulcini), De Pangher (85' Padovan).
Stock: Calligaris, Gaeta (70' Maiani), Mastromarino E., Pison, Cattaneo, Perrone, Mastromarino G. (88' Leghissa), Valentinuzzo (40' Maievic), Atena, Duck, Bensi.

Terza categoria

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S. Nazario-Union	1-1	Don Bosco-Gaja
Lelio Team-Grado	1-0	Montebello-CUS
Romana-S. Vito	1-0	Stock-Fincantieri
C.G.S.-Stock	1-1	S. Vito-C.G.S.
Fincantieri-Montebello	3-1	Grado-Romana
CUS-Don Bosco	2-0	Union-Lelio Team
Mladost-Gaja	1-1	S. Nazario-Mladost

CLASSIFICA

Mladost	4	2	0	2	0	1	1	0	0	10	5	-1
Fincantieri	4	1	1	0	0	1	1	0	0	4	1	+1
Romana	4	2	2	0	0	1	0	0	1	2	1	-1
C.G.S.	3	1	0	1	0	1	1	0	0	3	1	0
CUS	3	1	1	0	0	2	0	1	1	5	4	-1
Gaja	3	1	1	0	0	1	0	1	0	2	1	0
Lelio Team	3	1	1	0	0	1	0	1	0	2	1	0
Stock	3	1	1	0	0	1	0	1	0	2	1	0
Grado	3	1	1	0	0	2	0	1	1	3	3	-1
S. Nazario	2	2	0	2	0	1	0	0	1	1	2	-3
S. Vito	2	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Union	2	2	0	1	1	1	0	1	0	4	9	-3
Don Bosco	0	1	0	0	1	1	0	0	1	0	3	-3
Montebello	0	1	0	0	1	2	0	0	2	1	6	-4



MARCIA INARRESTABILE IN SERIA «A»

Sgaravatti come un rullo

Alle Confezioni Rigutti il «derby dell'abbigliamento»

TRIESTE — Quinta giornata di Coppa Trieste condizionata dal maltempo abbattutosi in questi giorni sulla nostra città. Solamente la serie B infatti ha visto disputare tutte le sue partite, gli altri due gironi sono risultati incompleti.

Nella serie A continua la marcia dello Sgaravatti che ha superato al termine di una partita tirata l'Oreficeria Borsatti. Marcatori di questa gara sono stati Persi, Lapajne, Carone e Paoletti nello Sgaravatti, mentre nel Borsatti ha realizzato una doppietta Doz e una rete Volo. Al secondo posto della classifica, approfittando del rinvio della partita del Didi Hurwits, si è insediato il Rigutti confezioni. La vittoria sull'Abbigliamento Nistri è arrivata al termine di una gara equilibrata e che ha visto come marcatori Giraldi 2, Princival 2, Cavagneri 2, Fumani.

Al terzo posto a quota sette il Mirabel che ha superato per 4 a 2 la Casa del Ciclo. Marcatori per il Mirabel Di Pinto 2, Di Paoli, Zurini, per la Casa del Ciclo Poboni e Sirotich. Partita emozionante quella disputatasi tra Laurent Rebula e Agip Università. Alla fine ha vinto meritatamente la formazione di Friedle che ha messo in campo una maggiore determinazione e una maggiore voglia di vincere. Marcatori nel Rebula sono stati Spiga 2, Beccarisi e Copraso mentre nell'Agip ha realizzato due reti Canazza e una Di Paoli.

Ultimo incontro disputato in serie A quello tra Declich Parchetti e Ginn. Triestina. La partita, molto equilibrata, è stata in forse fino alla fine. Migliori in campo in questa gara Rebec della Ginnastica e Samperle del Declich.

In serie B approfittando del pareggio tra Edoardo Mobili e Montuzza Car 2000 il Supermercato Jez si è portato solitario in testa alla classifica grazie alla vittoria per 5 a 3 sulla Pizzeria Ferriera. La vittoria è stata netta anche se sul 4 a 3 la Ferriera ha preso un palo, dal possibile pareggio si è passati poi sul definitivo 5 a 3 grazie a una rete segnata in contropiede. Le reti del Jez sono state siglate da Zeugna, Ruzzier, Fontanella e Cusatelli. Al secondo posto della classifica Montuzza ed Edoardo Mobili. Il pareggio tra le due squadre è arrivato al termine di una partita vibrante che entrambe hanno cercato di fare propria. Al terzo posto a quota sette la Pizzeria Michele e la Pizzeria Tazebao che hanno sconfitto rispettivamente la Cooperativa Alfa per 4 a 2 e la Cooperativa Arianna per 6 a 4. Vittoria sonante della Carrozzeria Eros ai danni della Pizzeria Golosone che ha come parziale scusante la prematura espulsione di Donati e l'assenza di qualche uomo chiave. Grazie alle reti di Daris 2, di Ursich e di Meden il Bar Mario ha superato il Monteshell Rotonda Boschetto per 5 a 2. La squadra di Borgo San Sergio ha messo in mostra la sua superiorità nel secondo tempo nel quale ha staccato nel punteggio gli avversari. Seconda vittoria del Benetton 43 che ha battuto uno Zorzenon ancora a zero in classifica grazie a Pedretti, Poli, Villini e Pangher.

In serie C ancora a punteggio pieno le Pizze da Andy che hanno sconfitto 6 a 5 l'Immobiliare Mediagest. Al secondo posto il Bar Sport Latteria da Rita ha superato la Pizzeria La Tappa per 3 a 1 grazie ai gol di Petronio 2 e Bosselli. Vittoria e terzo posto per il Seven Toning che ha superato 6 a 3 l'Alabarda grazie alle reti di Paoli 2, De Maria 2, Fonzari. Con il 6 a 2 rifilato all'Erboristeria Annapaola il Riviera Bar Garibaldi ha raggiunto quota sette in classifica al quarto posto assieme alla pizzeria La Tappa.

Sonante e meritata vittoria anche per il Deposito San Giovanni che ha superato 7 a 3 il Capitolino. La gara è rimasta in equilibrio solamente nella prima frazione e nei primi minuti della ripresa, da quel momento in poi i sangiovannini hanno dilagato grazie anche all'ottima prestazione di Salvini, autore di una bellissima gara coronata da una cinquina.

Lorenzo Gatto

COPPA TRIESTE

Risultati e classifiche della quinta giornata

SERIE A

Risultati: Didi Hurwits-Taverna Babà rinv.; Rigutti Confezioni-Abb. Nistri 4-3; Gomme Marcello-Totip rinv.; A.S.L. Mirabel-Clp Casa del ciclo 4-2; Pizzeria Morisco-Viale Sport rinv.; Laurent Rebulà-Agip Università 4-3; Verde Sgaravatti/Music Bar-Oreficeria Borsatti 4-3; Declich Parchetti-Cgs Ginn. Triestina 0-0.

Classifica: Verde Sgaravatti 10; Rigutti Confezioni 8; Didi Hurwits, A.S.L. Mirabel 7; Laurent Rebulà 6; Agip Università, Taverna Babà 5; Oreficeria Borsatti, Cgs Ginn. Triestina 4; Abb. Nistri, Pizzeria Morisco 3; Gomme Marcello, Declich Parchetti 2; Clp Casa del Ciclo, Totip 1; Viale Sport 0.

SERIE B

Risultati: Pizzeria Ferriera-Supermercato Jez 3-5; Coop Alfa-Pizzeria Michele 2-4; Autotrasp. Zorzenon-Benetton 43 3-6; Pizz. Il Golosone-Carr. Eros (Il Trifoglio) 1-9; Rapid L'Ausiliaria-Jolly Miani CAr 1-1; Usg Coop. Arianna-Pizz. Tazebao 4-6; Edoardo Mobili-Montuzza Car 2000 1-1; Monteshell Rot. Boschetto-Bar Mario B.S. Sergio 2-5; Centralgrafica-Centro Cesare Ragazzi 2-1.

Classifica: Supermercato Jez 9; Montuzza Car 2000, Edoardo Mobili 8; Pizzeria Michele, Pizzeria Tazebao 7; Bar Mario B.S.S., Carrozzeria Eros 6; Rapid L'Ausialiaria 5; C. Cesare Ragazzi, Coop. Arianna, Pizz. Il Golosone, Benetton 43, Centralgrafica 4; Coop. Alfa 3; Pizz. Ferriera, Jolly Miani Car 2; Monteshell R.B. 1; Autotrasporti Zorzenon 0.

SERIE C

Risultati: Pizzeria La Tappa-Bar Sport Latt. da Rita 1-3; Abbigliamento Il Quadro-Artigrafiche Julia rinv.; Capitolino-Deposito S. Giovanni 3-7; Seven Toning-Alabarda B. Claudia 6-3; Pizz. da Andy-Immobiliare Mediagest 6-5; California Palestre-Acli Cologna rinv.; Ford La Concessionaria-Nuova Cierre Auto rinv.; Le Monde-Finc. Italspurghi 2-5; Erboristeria Annapaola-Riviera Bar Garibaldi 2-6.

Classifica: Pizzeria da Andy 10; Bar Sport Latt. da Rita 9; Seven Toning 8; Pizzeria La Tappa, Bar Garibaldi 7; Immobiliare Mediagest 6; California Palestre 5; Le Monde, Deposito S. Giovanni, Italspurghi 4; Abb. Il Quadro, Bar Claudia Alabarda 3; Acli Cologna, Ford La Concessionaria, Capitolino, Arti Grafiche Julia 2; Nuova Cierre Auto 1.



ALLIEVI REGIONALI / ALLA PASIANESE IL «BIG MATCH»

Tris di pareggi per le cittadine

Ponziana, alabardati e San Luigi spartiscono la posta con Manzanese, Ronchi e Real Isonzo

TRIESTE — Dopo la disputa infrasettimanale dei recuperi della quarta giornata, un turno caratterizzato da alcune sfide legate all'alta classifica. Nel primo raggruppamento, il big match era rappresentato da Pasianese-Sacilese, che ha visto gli ospiti imporsi di misura grazie a una rete del solito Gava. L'altra capolista, il Donatello, non è riuscita ad andare oltre uno 0-0 in casa del Fontanafredda. Fatica ancora a ingranare l'Itala S. Marco, costretta a cedere le armi anche al cospetto del Centro Mobile. La formazione di Gradisca aveva sfiorato la prima vittoria stagionale illusa dalla doppietta di Faggiani, ma i «mobilieri», nella ripresa sono saliti in cattedra acciuffando il successo. Secca vittoria casalinga del Monfalcone protagonista d'una eccellente prova corale sfociata nelle realizzazioni di Colussi, Pelizzer e Floreani. Dopo il successo nel recupero di mercoledì, il Ponziana ribadisce i progressi tecnici conquistando un buon punto con il Ronchi. I «veltri» erano passati in vantaggio in seguito una rete di Moratto nel primo tempo, ma nella ripresa la retroguardia subiva uno sbandamento che consentiva ai ronchesi la spartizione della posta. Un punto anche per la Triestina, brava ma sfortunata nella sfida in casa della Manzanese; gli alabardati hanno costruito molto ma raccogliendo solo una rete con Castellano. Ci ha pensato poi Rosso, con una sfortunata autorete, a regalare il pareggio ai padroni di casa.

Nel girone B, il S. Luigi completa il trittico dei pareggi delle triestine; i «vivaisti» dopo la bella rete di testa di Signorello hanno subito il contropiede ospite sfociato nel pareggio di Berin. Domenica da dimenticare invece per il Domio, sconfitto senza attenuanti dalla Cordenonese. Il Maniago consolida la vetta superando di misura la Pro Gorizia. Calcio d'altri tempi in quel di Cormons, con un risultato fissato sul 5-5. Il S. Canzian infine si impone di misura sul Don Bosco grazie un calcio di rigore di Bertogna.

Francesco Cardella

MANZANESE 1
TRIESTINA 1
Marcatori: Castellano, Aut. Rosso.
Manzanese: Sant, Basso, Bernardis, Masuino, Martellani, Scotto, Bolzicco, Di Gaspero, (Trevisan) Ciani, Di Gaspero L., (Cristancig).
Triestina: Daris, (Scrigner) Stefani, Della Zotta, Marin, Ferrarese, Iurincic, Giassi, (Rosso) Bossi, (Tognon) Fontanot, (Mezzari) Castellano, Noacco, (Gomisel).

MONFALCONE 3
TOLMEZZO 1
Marcatori: Colussi, Pelizzer, Floreani, Di Monte.
Monfalcone: Pin, Zoratti, De Marchi, Floreani, Marigo, Donati, Pelizzer, Tomsic, Zagato, Venier, Colussi.
Tolmezzo: Di Gleria, Di Gallo, Cescutti, Timeus, Zearo, Dorigo, Chiarotti, Di Monte, Tommaso, D'Orlando.

PONZIANA 1
RONCHI 1
Marcatori: Moratto, Di Chiara.
Ponziana: Suraci, Allegretti (Sanna), Zelle, Dagnino, Ludovini, Messina (Morasut), Moratto, Giraldi, Appollonio, Dentini, Marchetti.
Ronchi: Fulignot, Clappiz, Porcari, Peric, Indaco, Visintin, Di Chiara, Zellini, Clelia, Piran, Pahor, Romanut.

ITALA S. MARCO 2
CENTRO MOBILE 3
Itala: Tomasi (Cantarutti) Famea, Chinese, (Felice) Peteani, Zoff, Freschi, Maras, Faggiani, Piccolo A.; Marega, Visintin (Scolaro Piccolo G).
C. Mobile: Carrera, Fornasier, Ros, Buzzin, Restiotto, Pusceddu, Segato, Grisarin, Basso, Campagna, Canton.

S. LUIGI 1
REAL ISONZO 1
Marcatori: Signorello, Berin.
S. Luigi: Ferluga, Laghezza, Botteri, Padovan, Zudini, Cocevari, Testa (Erbi), Vascotto, Bozzer, Cericola (Crevatin) Signorello.
R. Isonzo: Pascut, Bertoz, Marizza, Filardo, Berin, Visintin, Sanzo, Natali, Davanzo, Larcisi, Vitoppo.

DON BOSCO 0
S. CANZIAN 1
Marcatore: Bertogna (rig.).
D. Bosco: Fallomo, Brunettin, Chettin, Pagotto, Ronchese, Boragio, Collovatti, Tos, Teia, Redina, Sofia, Piccoli, Ocheddu, Ruggiero.
S. Canzian: Comelli, Dean, Bozzero, Silvestri, Zamarian, Gilardi, Berin, Bertogna, Biondo, De Fabbris, Vitale, Manera.

DOMIO 0
CORDENONESE 2
Marcatori: Bigaran, (rig.) Peressutti.
Domio: Menegoni, Ritossa, Paoletti, Valentini (Vecchiet) Pozzecco, Postogna, Glessi, (Gubeila) Fazio S., Zulian, (Segarelli) Scottodinilico Fazio R., Scrigner.
Cordenonese: Sellito, Ongaro, De Piero, Marega, Cover, Pillot, Bianchet, Marchini, De Bortoli, Bigaran, Gabrieli, Peressutti.

MANIAGO 1
PRO GORIZIA 0
Marcatori: Tavan (rig.).
Maniago: Orlando, Baccari, Bot, De Mistro, Fanna, Damo, Fratis, Pippolo (Meli) Rossetti, Tavan, Turchetto.
Pro Gorizia: Pavio, Chiarvesio, Rosic, Bernardis, Gruden, Caruba, Frutti, Picech, Padovani, Maniacco.

CORMONESE 5
PRO OSOPPO 5
Marcatori: Manfreda (3) Tonetti, Defennu, Terpin, Colini (3) Intorre, Alessio.
Cormonese: Malagnin, Pelizzer, Manfreda, Simone, Chiabai, Debegnac, Tonetti, Di Lena, Defennu, Terpin, Bortolutti.
Pro Osoppo: Fornasier, Vecchiarutti, Zanussi, Minute, Cragnolini, Bologna, Intorre, Tomasino, Alessio, Colini, Battoia.

VISINALE 1
LIGNANO 4
Visinale: Cover, Trevisiol, Berton, Papais, Luderin, Stringolo, Della Barbara, Crescentini, Marson, Pampino, Falop.
Lignano: Michelin, Stefanutti, Comuzzi, Bruno, Vespero, Colonna, Speltri, Biancoletto, D'Antoni, Pin.

ALLIEVI PROVINCIALI

Portuale, passo falso Un punto per l'Olimpia

TRIESTE — Primo passo falso del Portuale che non va più in la dello zero a zero con il San Giovanni. Pareggio tra Fortitudo e l'Olimpia; all'iniziale rete di Cotide arrivava nelle ultime battute il goal di Furlanich.

PRIMORJE 1
ZAULE 0
Marcatore: Sardoc.
Primorje: Emili, Ferfoglia, Turk (Pahor), Braini, Luxa (Laurencic), Sardoc, Zangari, Kuk, Balbi, Ban, Svara.
Zaule:a Barbaro, Mirabella (Vergan), Bossi, Loredan, Trevisan, Fait (Pavan), Altin (Alfieri), Medelic, Lanza, Tuliach, Maras (Modica).

DON BOSCO 1
S. SERGIO 6
Marcatori: 21' Ribarich, 22' Riosa, 26' Godas Lorenzo, 36' Smilovich, 41' Martinuzzi, 54' Godas Lorenzo, 56' Riosa.
Don Bosco: Tomasi (Calabrese), Sartoretto, Chmet, Morin, Carone, Ilias, Fernetti, Pasulo; Smilovich, Biloslavo, Ordura.
San Sergio: Rizzo, Godas F. (Paoletich), Paolino, Dagri, Cimador, (Bartoli), Gasperini, Martinuzzi, Godas L.; Riosa, (Marussi), Ribarich, Pellaschiar (Bazzara).

PORTUALE 0
SAN GIOVANNI 0
Portuale: Lakoseliack, Cerquenic, Cucovizza, Zok, Pegacci, Valmarin, Tamburini (Borello), Degrassi, De Stasio, Pettirosso (Fator), Delise (Fantina). n.e. Pizzino.
San Giovanni: Sossi, Pugliese, Taris, Sorgo, Radovini, Indri, Giraldi, Stenni, Cok, Sessi, Metz.

FORTITUDO 1
OLIMPIA 1
Marcatori: Cotide su rigore, Furlanich.
Fortitudo: Novel, Scandurra, Ulcigrai, Zaratin, Negrisin, Liugori, Tarlao, Di Giorgio, Parovel, De Gregoris, Chicco.
Olimpia: Pranzo, Pentassuglia, Barducci (Udina), Burtulin (Heller), Cocolo, Cotide, Albanese, Pedrotti, Lavorino, De Marchi (Burg), Donaggio (Sinico). n.e. Catalan.

SAN ANDREA 4
MONTEBELLO 3
Marcatori: Canario, Paljuk, Gallitelli, Ferro, Paljuk, Apollonio, Paljuk.
San Andrea: Fernetti, Canziani (Battiston), Craighero, Minatelli, Frison, Matcovich, Pernich (Privilegi), Lovullo, Kirkmayer, Paljuk, Sbisà (Ledovini) n.e. Trevisan.
Monfalcone: Heller, Mura, Bradamante, Apollonio, Canario, Ferro, Fogar, Gigante, Kravos, Palmin, Galitelli.

JUNIORES REGIONALI / QUARTO TURNO

San Giovanni, goleada Poker del Costalunga

TRIESTE — Il San Giovanni resta solo in vetta al campionato juniores regionale al termine della quarta giornata, grazie all'affermazione sonante ai danni della Fortitudo e alla contemporanea battuta d'arresto dell'Union 91 (a punteggio peno assieme ai rossoneri prima degli incontri di sabato) con l'ex fanalino di coda Lucinico. La compagine del presidente Spartaco Ventura si è dimostrata superiore sia tecnicamente sia tatticamente e il risultato (7-0) rispecchia fedelmente l'andamento della gara. Le reti per il San Giovanni sono state realizzate da Krmac (autore di una doppietta) Benci, Ceppi, Rosso, Brandi e Napoli.

L'affermazione del Lucinico sull'Union 91 ha davvero dell'incredibile se si considera che i padroni di casa erano ancora a quota zero. Il successo è scaturito da un'ottima prova del collettivo su un campo al limite della praticabilità. Il Lucinico è andato in vantaggio nel primo tempo con Tuzzi e nella ripresa ha raddoppiatoi con Klaucich. La rete della bandiuera per la squadra ospite è stata realizzata da Lestuzzi su calcio di rigore.

L'Itala San Marco supera di misura (2-1) il San Luigi, con tutte le emozioni nella ripresa. Al 25' la compagine di Gradisca è andata in vantaggio con Albertin e solo 2' più tardi ha raddoppiato con Tomadin. Al 3' dal termine la segnatura triestina è arrivata da un'autorete di Valentinuzzi su tiro di Giorgi. Il San Luigi ha esercitato nell'arco dell'incontro una certa superiorità territoriale, risultata però sterile. La prima rete per i padroni di casa è arrivata dopo una respinta corta dell'estremo difensore Bolcato, mentre la seconda è stata realizzata con un pallonetto che ha «beffato» l'incolpevole portiere. Nelle file dell'Itala da segnalare il positivo rientro, dopo un grave infortunio, di Valentinuzzi.

Rotonda affermazione del Costalunga ai danni del Primorje. I gialloneri sono andati a segno con Koren, autore di una doppietta, Urbani e Treino mentre la rete della compagine dell'altopiano è arrivata a 2' dalla fine con Digovich. I ragazzi allenati da Renier hanno dominato l'incontro fino al 4-0 e successivamente si sono un po' «seduti», così gli ospiti hanno imbastito alcune azioni pericolose culminate con la marcatura.

Dopo una prima frazione conclusa a reti inviolate, il secondo tempo di Rivignano-Cormonese riserva molte emozioni e alla fine sancisce il successo degli ospiti. La Cormonese è andata in vantaggio con Donda, che sfrutta una bella azione di Max De Fennu; il raddoppio è stato realizzato da quest'ultimo, lesto ad approfittare di un errore del libero Virgolin, espulso dopo 5'. I padroni di casa accorciano le distanze con Burini ma successivamente vengono punti da un contropiede di Alex De Fennu. Nel finale il Trivignano accorcia nuovamente le distanze con Bernardis.

Il Ronchi supera meritatamente per 3-1 la Pro Gorizia grzie alle reti di Bortolotti, in gol per due volte, e Ivano Braida. Per il Ronchi da segnalare le prestazioni di Boris Braida, Bortolotti e Pizzin. Concludono il panorama della giornata il rinvio dell'incontro Juventina-San Sergio e la sospensione della gara Monfalcone-San Canzian dopo il primo tempo concluso sullo 0-0.

Piero Tononi

SAN GIOVANNI 7
FORTITUDO 0
Marcatori: Benci, Ceppi, Rosso, Krmac (2), Brandi e Napoli.
San Giovanni: De Vescovi, Lipout, Brandi, Giurgevich, Vestidello, Metullio, Sorgo, Rosso (Napoli), Ceppi, Benci, Krmac. Berger, Verginella, Bratina, Fonda.
Fortitudo: Princi, Doriguzzo, Roici, Buzzai, Suffi, Cozzutto, Mutton, Liguori, Pangher, Novel, Andreuzzi (Flamini, Cicogna). Zorzon, Geleni.

TRIVIGNANO 2
CORMONESE 3
Marcatori: Donda, De Fennu M., Burini, De Fennu A. e Bernadis.
Trivignano: Foglia, Galluzzo, Banello, Canciani, Virgolini, Bergamasco, Tassoni, De Franco, Bernardis, Dose, Perusin, Snaidero, Burini.
Cormonese: Simonit, Griatto, Braidotti, Domini, Molaz, Buaitti, Rossi, Medeot, Donda, De Fennu M., Tartara, Pavan, De Fennu A., Cappello.

ITALA S. MARCO 2
S. LUIGI 1
Marcatori: Albertin, Tomadin e autorete di Valentinuzzi.
Itala: Tomasi, Clemente, Acampora, Albertin, Luisa F. (Valentinuzzi), Luisa A., Germani, Cescutti, Galati, Cavalli, Tomadin. Valentinuzzi.
S. Luigi: Bolcato, Bandel, Reali, Dobrilla, Sturni, Paoli, Zerial, Giorgi, Braida, Longo E., Palermo, Magania, Titonel.

COSTALUNGA 4
PRIMORJE 1
Marcatori: Koren 2, Urbani, Treino e Digovic.
Costalunga: Castellano, Rustici, Clincon, Rizzitelli, Sodomaco, Mondo, Machnich, Treino, Koren (Vesnaver), Olivieri, Urbani.
Primorje: Valente, Gustin, Gherbassi, Dighovic, Skabar, Zampolli, De Giosa, Usu, Bembich, Vodopivec, Ostrouska.

LUCINICO 2
UNION 91 1
Marcatori: Tuzzi, Klaucich e Lestuzzi su rigore.
Lucinico: Prodani, Sdraulig, Foladore, Volc, Visintin, Spazzali, Macuz, Mellini, Klaucic, Locicero, Tuzzi.
Union 91: Marino, Del Gobbo, Antonido, Monticolo, Marini, Greogretti, Buscaglia, Azzolin, Garzitto, Maurigh, Lestuzzi.

RONCHI 3
PRO GORIZIA 1
Marcatori: Bortolotti (2), Braida I. e Germinario.
Ronchi: Cecchet, Frandolich, Toffoli, Mori, Longo, Pizzin, Galoppin, Cumin, Braida I., Braida L., Bortolotti. Cosola, Versola, Giorgi.
Pro Gorizia: Cibin, Fabbro, Tommasoni, Crali, Chervesio, Speranza, Di Luca, Caruba, Covacich, Germinario, Trentin, Capolicchio. Padovani. Furlan, Secchi, Rosic.

Juniores regionali

I RISULTATI

Monfalcone-S. Canzian	sosp.
Costalunga-Primorje	4-1
Lucinico-Union 91	2-1
Juventina-S. Sergio	rinv.
Ronchi-Pro Gorizia	3-1
Itala S.M.-S. Luigi V.B.	2-1
S. Giovanni-Fortitudo	7-0
Trivignano-Cormonese	2-3

CLASSIFICA

S. Giovanni	8	4	4	0	0	15	2
Cormonese	6	4	3	0	1	13	5
Ronchi	6	4	3	0	1	13	6
Union 91	6	4	3	0	1	13	6
S. Sergio	5	3	2	1	0	12	2
S. Luigi V.B.	5	4	2	1	1	11	5
Costalunga	5	4	2	1	1	7	3
Juventina	4	3	1	2	0	4	3
Itala S.M.	4	4	2	0	2	6	6
S. Canzian	2	3	1	0	2	14	10
Pro Gorizia	2	4	1	0	3	5	8
Trivignano	2	4	1	0	3	4	8
Lucinico	2	4	1	0	3	5	13
Monfalcone	1	3	0	1	2	2	13
Fortitudo	1	4	0	1	3	2	17
Primorje	1	4	0	1	3	3	22

PROSSIMO TURNO

Fortitudo-Trivignano
S. Luigi V.B.-S. Giovanni
Pro Gorizia-Itala S.M.
S. Sergio-Ronchi
Union 91-Juventina
Primorje-Lucinico
S. Canzian-Costalunga
Cormonese-Monfalcone

JUNIORES PROVINCIALI

«Veltri» corsari al Villaggio Edile, successo esterno

TRIESTE — La pioggia, per la seconda volta in tre giornate, disturba il campionato juniores provinciale, ma i danni non sono eccessivi, visto che otto formazioni su dodici hanno potuto affrontarsi. Il Ponziana, versione pirata, ha espugnato il Villaggio del Fanciullo. Lombardo, accompagnatore biancoceleste, ritiene giusto il 2-1 e fa una menzione all'arbitro. I due marcatori, Bursic M. e Gaspani, sono i migliori dei suoi. Dall'altro fronte, capitan Apollonio e Delbello non sono riusciti assieme ai loro colleghi a evitare la sconfitta, nonostante abbiano combattuto fino alla fine.

Vittoria in trasferta anche per l'Edile Adriatica di Notaristefano. A farne le spese è il Domio. La squadra di Pugliese è in crisi. Il temperamento e l'agonismo, che l'altr'anno sono risultati l'arma vincente, ora sembrano latitare. I costruttori hanno giocato 90 minuti ordinati e tranquilli e, pur non facendo cose trascendentali, hanno conquistato il bottino pieno.

A dimostrare che questa volta non era aria buona per i locali ci ha pensato il Campanelle, sconfitto 2-4 dall'Opicina. Il dirigente Valente ha parlato di una bella partita, nonostante il campo pesante. I suoi ragazzi si sono visti annullare un gol apparso regolare, e per di più l'arbitraggio non ha applicato al meglio i nuovi regolamenti.

L'unico pareggio della giornata è quello tra Muggesana e Portuale. Delise racconta di una buona prestazione dei verdearancio, soprattutto nella ripresa, mentre Gasperutti, allenatore avversario, è contento della prova offerta dai suoi ragazzi.

Paris Lippi

DOMIO 0
EDILE ADRIATICA 1
Marcatori: Papo.
Domio: Biloslavo, Sodomaco, Ramoscelli, Toscan, Volo, Kerin, Stulle, Tomadoni, Renzi, Ritossa, Muro, Glavina, Marsic, Schin, Stallone.
Edile Adriatica: Merzek, Mastromauro, Berné, Dagri, Frisenna, Ferrava, Finelli, Pusole, Papo, Zacchigna, Braga, Clementi, Beltrame, Bole, Desinan, Loiacono.

CHIARBOLA 1
PONZIANA 2
Marcatori: Bursic M., Dennino, Gaspani.
Chiarbola: tommasino, Mottica, Tamburin, Curzolo, Paoletti, Apollonio, Del Bello, Belich, Honovich, Mininco, De Mola, Marion, Venuti, Dennino, Pelos.
Ponziana: Gherbaz, Elison, Bianco, Sker, Kirchmeyer, Palese, Giovannelli, Gaspani, Pescatori, Bursic M., Suraci, Bursic B., Lagonigro, Colli, Andreassich.

CAMPANELLE 2
OPICINA 4
Marcatori: Gandusio, Terpin, Licciarello 2, Pintus, Donato.
Campanelle: Giugovaz, Battistoni, Visintin, Ruzzier, Arancio, Sain, Donato, Sossi, Arbanaz, Valente, Gandusio, Colomban, Dilizia, Colonni.
Opicina: Garbini, Dall'Oro, Terpin, Seganti, Recidivi, Hammerle, Cavo, Pintus, Biagi, Licciarello, Chies, Siciliani, Panella.

MUGGESANA 2
PORTUALE 2
Marcatori: Dazzara, Maraldi, Predonzan, Podrecca.
Muggesana: Vesnaver, Palmisciano, Minca, Maraldi, Cadelli, Palmisciano II, Chiaruttini, Podrecca, Diminisc, Costantini, Laganis.
Portuale: Nardin, Valli, Zaccaron, Dazzara, Trelz, Sincovezzi, Predonzan, Ravalico, Furlan, Fidel, Bercé, Ellero, Roitero, Badodi, Vidonis, Dazzara.



GIOVANISSIMI REGIONALI / AL COMANDO ASSIEME AL PIERIS

San Luigi, tre reti ed è la vetta

Triestina e San Giovanni costrette al pari - Pesante sconfitta dei «veltri» a Porcia

Giovanissimi reg. Girone A

I RISULTATI

Porcia-Ponziana	5-1
Ronchi-Pasianese	rinv.
Sacilese-Monfalcone	1-2
Tolmezzo-Udinese	rinv.
Ancona-Cormonese	2-0
Donatello O.-Codroipo	2-0
Triestina-Fontanafr.	1-1

CLASSIFICA

Donatello O.	10	5	5	0	0	10	1
Triestina	7	5	3	1	1	10	4
Udinese	6	3	3	0	0	14	0
Monfalcone	6	4	3	0	1	9	5
Porcia	5	4	2	1	1	15	10
Ronchi	5	3	2	1	0	5	2
Sacilese	4	4	2	0	2	11	7
Ancona	4	4	2	0	2	5	4
Fontanafr.	3	4	1	1	2	3	6
Tolmezzo	2	3	1	0	2	2	4
Pasianese	1	3	0	1	2	5	11
Codroipo	1	4	0	1	3	5	12
Cormonese	0	4	0	0	4	2	15
Ponziana	0	4	0	0	4	1	16

PROSSIMO TURNO

Codroipo-Fontanafr.
Cormonese-Donatello O.
Udinese-Ancona
Monfalcone-Tolmezzo
Pasianese-Sacilese
Ponziana-Ronchi
Porcia-Triestina

reg. Girone C

Pieris-Pagnacco	6-0
Lignano-Liventina	1-1
S. Gottardo-S. Luigi V.B.	0-3
S. Giovanni-Maniago	1-1
Aquileia-S. Giorgina	1-2
Aurora Pn-Juniores	2-1
Pro Gorizia-Brugnera	0-1

CLASSIFICA

Pieris	8	5	4	0	1	21	3
S. Luigi V.B.	8	5	4	0	1	18	6
Maniago	7	4	3	1	0	17	3
S. Giovanni	7	4	3	1	0	10	3
Pro Gorizia	6	5	3	0	2	23	9
Brugnera	6	5	3	0	2	10	7
Aurora Pn	6	5	3	0	2	7	7
S. Giorgina	4	4	2	0	2	5	7
Juniores	3	4	1	1	2	16	7
Lignano	3	4	1	1	2	7	8
Aquileia	3	5	1	1	3	6	13
Liventina	1	4	0	1	3	5	21
Pagnacco	0	4	0	0	4	1	25
S. Gottardo	0	4	0	0	4	1	28

Giovanissimi reg. Girone B

I RISULTATI

Cordenonese-Visinale	2-2
Spilimbergo-Don Bosco Pn	0-2
S. Canzian-S. Giorgina	0-2
Real Isonzo-Manzanese	0-1
C. Mobile-S. Andrea	4-2
Bearzi-Itala S.M.	2-3
Tricesimo-Prodolones	1-2

CLASSIFICA

S. Giorgina	8	4	4	0	0	13	1
Cordenonese	7	4	3	1	0	15	5
C. Mobile	7	4	3	1	0	11	4
Manzanese	6	4	3	0	1	6	3
Itala S.M.	6	5	3	0	2	10	11
S. Canzian	5	5	2	1	2	11	7
Prodolones	5	4	2	1	1	9	8
Bearzi	4	4	1	2	1	6	3
Tricesimo	3	4	1	1	2	7	8
Don Bosco Pn	3	4	1	1	2	5	10
S. Andrea	3	5	1	1	3	3	12
Real Isonzo	2	5	0	2	3	1	9
Visinale	1	4	0	1	3	3	11
Spilimbergo	0	4	0	0	4	2	10

PROSSIMO TURNO

Itala S.M.-Prodolones
S. Andrea-Bearzi
Manzanese-C. Mobile
S. Giorgina-Real Isonzo
Don Bosco Pn-S. Canzian
Visinale-Spilimbergo
Cordenonese-Tricesimo

provinciali

Esperia-S. Canzian	rinv.
Fani Olimp.-Costalunga	3-3
Chiarbola-A. Mugges.	0-3
Primorje B-Primorje A	0-1
Fortitudo-Triestina	1-0
Montebello-Domio	9-0
C.G.S.-Portuale	0-0
Riposa: Campanelle	

CLASSIFICA

Primorje A	8	4	4	0	0	31	0
A. Mugges.	8	4	4	0	0	12	1
Fortitudo	6	3	3	0	0	16	0
Costalunga	5	4	2	1	1	16	7
Montebello	4	2	2	0	0	18	2
Triestina	4	3	2	0	1	3	3
Portuale	3	2	1	1	0	3	2
Primorje B	2	3	1	0	2	3	5
Fani Olimp.	1	4	0	1	3	3	15
C.G.S.	1	3	0	1	2	2	15
Chiarbola	1	3	0	1	2	1	15
Domio	1	4	0	1	3	2	20
Campanelle	0	0	0	0	0	0	0
S. Canzian	0	2	0	0	2	1	10
Esperia	0	3	0	0	3	1	17

TRIESTE — Nel girone A del campionato «giovanissimi» regionale il Donatello continua a guidare solitario la classifica. La formazione di Udine ha sconfitto per 2-0 il Codroipo.

Il Ponziana ha subito una pesante sconfitta a Porcia (5-1). La rete della bandiera per i «veltri» è stata realizzata da Rovatti. I triestini hanno sciupato troppo in attacco e in difesa sono stati molto distratti.

La Triestina viene fermata in casa sull'1-1 da un caparbio Fontanafredda. Gli alabardati, dopo aver subito la rete di Camarotto, hanno agguantato il pareggio solo su autorete di Fracas.

Nel girone B la Sangiorgina resta solitaria in vetta alla graduatoria espugnando il terreno di San Canzian con reti di Vecchiet e Trevisan. I padroni di casa hanno sfiorato il pareggio subito dopo aver subito la prima rete ma, fallita l'occasione, sono capitolati per la seconda volta.

Il Centro del Mobile supera per 4-2 il Sant'Andrea con reti di Bigaran (autore di una doppietta), Poles e Puiatti; le reti dei biancoazzurri sono state invece opera di Spanghero ed Esposito. La compagine friulana si è dimostrata superiore e, dopo esser passata in vantaggio su punizione ed aver subito il pareggio su calcio d'angolo, ha «dilagato».

Nel raggruppamento C rimangono in vetta alla classifica il San Luigi e il Pieris, visto che le altre formazioni che guidavano la graduatoria o hanno pareggiato (San Giovanni e Maniago nello scontro diretto) o hanno perso (la Pro Gorizia in casa con il Brugnera). Il Pieris ha regolato con un punteggio tennistico (6-0) il Pagnacco, con Favero migliore in campo. Il San Luigi ha ottenuto una vittoria corsara (3-0) a Udine con il San Gottardo, grazie alle reti di Zanon, Glavina e Prada a coronamento di una gran prestazione. Un pareggio giusto (1-1 con reti di Meola e Tauam) sancisce l'incontro tra San Giovanni e Maniago, che ha visto di fronte due formazioni d'alta classifica che saranno sicuramente protagoniste nel prosieguo del torneo. Nella prima frazione è stato più pericoloso il San Giovanni, mentre nella seconda si è fatto più intraprendente il Maniago.

Gaetano Strazzullo

PORCIA 5
PONZIANA 1
Marcatori: Lai (3), Manuetta (2), Rovatti.
Porcia: Corazza, Viezzoli, Devis, Andretta, Chirini, Morandin, Fille, Moras, Lai, Fagotti, Manuetta.
Ponziana: Zaro (De Ponte), Odorico, Caruto (Balzano), Rinaldi, Menis (Urbas), Liprandi, Ratta, Maranzina, Pettener (Marturano), Seracinelli (Rovatti), Calabrese.

TRIESTINA 1
FONTANAFREDDA 1
Marcatori: Camarotto, Fracas (autorete).
Triestina: Contento, Verdi, Semeraro, Stefani, Carli, Piselli, Ghezzi, Schimberna, Fadi, Bertocchi, Drioli.
Fontanafredda: Artic, Pergnola, Fracas, Toccoletto, Bottacin, Camarotto, Roman-Delprete, Mazzon, Bertolin, Stella, Masucci.

CENTRO DEL MOBILE 4
SANT'ANDREA 2
Marcatori: Bigaran (2), Poles, Puiatti, Spangaro, Esposito.
Centro del Mobile: De Biasi, Roman, Rossi, Missio, Carli, Puiatti, Zanese, Bigaran, Piccinin, Faloppa, Salomon.
Sant'Andrea: Dorso S., Scoppa (Dorso M.), Slocovich M., Machnic, Benvenuti, Lucchesi, Slocovich P., Biagini (Parisi), Esposito, Timperi, Spangaro.

SAN CANZIAN 0
SANGIORGINA 2
Marcatori: Vecchiet, Trevisan.
San Canzian: Scuz, Gimona, Fumis, De Marchi, Guzzon, Corbatto, Marchesan, Carli, Nebbioso, Biondo, Colussi.
Sangiorgina: Cristin, Bertoli, Maran, Scolz, Zaina, Vecchiet, Deanna, Coccolo, Trevisan, Lodato, Gioiosa.

AQUILEIA 1
SANGIORGINA 2
Marcatori: Fattori (2), Tel.
Aquileia: Padovani, Chersin, Minin, Moneghini, Puntin, Violin, Parise, Bon, Tel, Furlan, Tarlao.
Sangiorgina: Burello, Michelizza, Censi, Gnesutta, Delfrari, Nese, Fattori, Martellucci, Versolato, Croatto, Biancuzzi.

LIGNANO 1
LIVENTINA 1
Marcatori: Anese, R. Baccinato.
Lignano: Davolo, Bulfon S. (Anese), Rossi, Crivellari, Bulfon G., Tolon, Rodaro, Venturuzzo, Sbaiz, Bandolin, Costantin (Pozzatello).
Liventina: Borriola, Corazza, Da Re, Ivorio, Viotto, Vicenzotti, Dalle Vedove, Motton, Piccinato, Dal Mas, Poletto.

SAN GIOVANNI 1
MANIAGO 1
Marcatori: Tauam e Meola.
San Giovanni: Pribac, Iaconcic, Kablika, Bonin, De Luca, Gon, Rigoni, Meola, Moffa, Principalli, Schillani.
Maniago: Turchetto, Folino, Corradino, Perciante, Corazza, Di Chiara, Grisostolo, Filipuzzi, Tauam, Ferrara, Bortolotto.

SAN GOTTARDO 0
SAN LUIGI 3
Marcatori: Zanon, Glavina, Preda.
San Gottardo: Tardivo, De Nadal, Herrera, Tavano, Dreon, Sant, Colavitto, Orlando, Ravaioni, Contarino.
San Luigi: Cresi, Zanon, Degrassi (Prada), Zadnik (Puzzer), Fattorusso (Silvestri), Erbì, Glavina, Del Gaudio, Donato, Viceconte, Lacognata (Sincovich).

PIERIS 6
PAGNACCO 0
Marcatori: Montemuro (2), Grasso, Gottardo, Guida, Devetak.
Pieris: Sandrigo, Guida, Pizzolato, Cechich, Grasso, Montemurro, Visentin, Favero, Daquino, Devetak, Gottardo. Dapas, Bachetta, Cecotti, Macagnan.

PROVINCIALI

Altura e Primorje A: marcia inarrestabile

TRIESTE — Continua inesorabile la marcia, in vetta alla classifica, del Primorje A e dell'Altura-Muggesana. I primi vincono per 1-0 contro il Primorje B; la rete è di Lorenzi, abile a sfruttare un'errore del portiere Ruden. Senza problemi, invece, l'incontro per l'Altura-Muggesana, che ha regolato per 3-0 il Chiarbola; per i capoclassifica sono andati a rete Zaro, Sanapo e Furlan. Senza storia l'incontro tra Montebello e Domio; i gialloblù Carini e Daniele Bosco siglano una tripletta a testa. La Triestina gioca alla pari, ma perde di misura con la Fortitudo; marcatore per i muggesani Micor. Pareggio senza reti tra Cgs e Portuale; 3-3 tra Fani Olimpia e Costalunga.

p. c.

FORTITUDO 1
TRIESTINA 0
Marcatore: Micor.
Fortitudo: Bossi, Cucchiaro, Cociani, Corvascio, Bossi, Degrassi, Zugna, Crevatin, Micor, Apollonio, Crem.
Triestina: Grande, Dereira, Mervic, Stocca, Bossi, Prisco, La Torre (Prenci), Zolia, Velner, Giannic (Battistitta), Tupputi (Argenti), Bacci, Veronelli.

PRIMORJE B 0
PRIMORJE A 1
Marcatore: 24' Lorenzi.
Primorje A: Gregori, Blasina, Tenze, Milliani, Maritni, Lorenzi, Vucovac, Sustarsich, Ota, Semec, Ciurman, Bergama, Pertot.
Primorje B: Ruden, Sardo, Crismancich, Gregori, Iozza, Zornada, Ostruska, Manzin, Caris, Milic, Baselice.

MONTEBELLO 9
DOMIO 0
Marcatori: Carini, Bosco D., Totano, Ceccolini.
Montebello: Bosco A., Bressan, Chieppa (Custodio), Capriglia (Folchini), Antonaz (Degrassi), Puzzi, Totano (D'Agnolo), Bosco D., Carini, Ceccolini, Cmet.
Domio: Tommasini, Bullo, Iacomin, Zedda, Russo, Castelli, Ravalico, Loredan, Melina, Giberna, Scherli, Clum, Mauri.

CHIARBOLA 0
ALTURA-MUGG. 3
Marcatori: Zaro, Sanapo, Furlan.
Chiarbola: Busan, Guadagnoli, Lubiana, Demetrio, Venturini, Dell'Avventura, Palermo, Leopizzi, Zobec, Vadagnin, Toscan.
Altura-Muggesana: Ferluga (Antonini), Mastrolla (Minca), Furlanich, Tuliach, Serio, Mazzella, Furlan, Zaro, Zottich (Vascotto), Marangoni, Sanapo (Fraussin).

FANI OLIMPIA 3
COSTALUNGA 3
Marcatori Fani Olimpia: Buttazzoni, Merzliak (2).
Fani Olimpia: Tomadin, Morelli, Braini, Giusdeo, Calazar (Tordin), Bonetta, Gentile, Merzljak, Boudir (Buttazzoni), Crisani (Pescheretti), Schrej.

C.G.S. 0
PORTUALE 0
C.G.S.: Krecic, Pilastro, Bernobi, Ritossa, Berni, La Fata, Berni, Tosques (Carrozza), Luisa, Simonetti, Weber (Stasi), Pase.
Portuale: Micori, Dussich, Bassanese, Castellana, Raffaele, Girotto, Gec, Arienzo, Steiner, Gallinucci, Ghersinic.

Allievi regionali Girone A

I RISULTATI

Fontanafr.-D. Olimpia	0-0
Itala S.M.-C. Mobile	2-3
S. Giorg. Ud-Tricesimo	3-0
Manzanese-Triestina	1-1
Monfalcone-Tolmezzo	3-1
Pasianese-Sacilese	0-1
Ponziana-Ronchi	1-1
Sangiorgina-Porcia	rinv.

CLASSIFICA

Sacilese	10	5	5	0	0	22	0
D. Olimpia	10	6	4	2	0	22	2
Pasianese	9	6	4	1	1	14	3
Triestina	8	6	3	2	1	12	9
Tolmezzo	8	6	3	2	1	10	7
Monfalcone	8	6	4	0	2	12	11
Ronchi	7	6	3	1	2	9	6
Ponziana	5	6	2	1	3	7	8
Fontanafr.	5	6	2	1	3	6	7
S. Giorg. Ud	5	6	2	1	3	9	16
Tricesimo	5	6	2	1	3	4	13
Porcia	3	5	1	1	3	7	10
Manzanese	3	5	1	1	3	3	6
C. Mobile	3	6	1	1	4	8	16
Sangiorgina	2	5	0	2	3	3	15
Itala S.M.	1	6	0	1	5	4	23

PROSSIMO TURNO

Ronchi-Porcia
Sacilese-Ponziana
Tolmezzo-Pasianese
Triestina-Monfalcone
Tricesimo-Manzanese
C. Mobile-S. Giorg. Ud
D. Olimpia-Itala S.M.
Fontanafr.-Sangiorgina

provinciali

Don Bosco-S. Sergio	1-6
S. Andrea-Montebello	4-3
Ponziana-Chiarbola	4-0
Primorje-Zaule R.	1-0
Fortitudo-Olimpia	1-1
Portuale-S. Giovanni	0-0
Campanelle-Esperia	4-1
Riposa: C.G.S.	

CLASSIFICA

Portuale	7	4	3	1	0	10	1
S. Andrea	6	4	3	0	1	19	5
S. Sergio	6	3	3	0	0	12	2
Primorje	6	4	3	0	1	5	4
Ponziana	5	3	2	1	0	7	0
Olimpia	5	3	2	1	0	6	1
Campanelle	4	3	2	0	1	10	5
Fortitudo	4	4	1	2	1	4	5
S. Giovanni	3	4	0	3	1	1	3
C.G.S.	2	3	1	0	2	3	8
Don Bosco	2	4	1	0	3	5	12
Chiarbola	2	4	1	0	3	3	13
Zaule R.	2	4	1	0	3	3	14
Montebello	0	3	0	0	3	4	10
Esperia	0	4	0	0	4	2	11

Allievi regionali Girone B

I RISULTATI

Brugnera-Aurora Pn	2-1
Codroipo-Ancona	1-2
Cormonese-Pro Osoppo	5-5
Maniago-Pro Gorizia	1-0
S. Luigi V.B.-Real Isonzo	1-1
Don Bosco-S. Canzian	0-1
Visinale-Lignano	1-4
Domio-Cordenon.	0-2

CLASSIFICA

Maniago	11	6	5	1	0	17	2
Pro Osoppo	9	6	3	3	0	19	8
Cormonese	9	6	3	3	0	15	8
Ancona	9	6	3	3	0	14	8
Codroipo	7	6	3	1	2	16	6
Lignano	7	6	3	1	2	14	7
Cordenon.	6	6	2	2	2	9	9
S. Luigi V.B.	6	6	2	2	2	6	6
Pro Gorizia	5	6	2	1	3	7	9
Domio	5	6	2	1	3	12	15
Don Bosco	5	6	2	1	3	6	14
Real Isonzo	5	6	2	1	3	7	17
Brugnera	4	6	1	2	3	9	12
Aurora Pn	4	6	2	0	4	6	11
S. Canzian	4	6	1	2	3	3	13
Visinale	0	6	0	0	6	3	18

PROSSIMO TURNO

Lignano-Cordenon.
S. Canzian-Visinale
Real Isonzo-Don Bosco
Pro Gorizia-S. Luigi V.B.
Pro Osoppo-Maniago
Ancona-Cormonese
Aurora Pn-Codroipo
Brugnera-Domio

Juniores

Muggesana-Portuale	2-2
Domio-E. Adriatica	0-1
Olimpia-S. Andrea	rinv.
Zaule Rab.-Don Bosco	rinv.
Chiarbola-Ponziana	1-2
Campanelle-Opicina	2-3
Riposa: Zarja	

CLASSIFICA

E. Adriatica	5	3	2	1	0	8	2
Opicina	4	2	2	0	0	5	2
Ponziana	4	2	2	0	0	4	1
Domio	3	3	1	1	1	6	2
Zarja	3	2	1	1	0	5	3
Muggesana	3	3	1	1	1	6	10
Olimpia	2	1	1	0	0	2	0
Portuale	2	2	0	2	0	3	3
S. Andrea	1	2	0	1	1	3	4
Chiarbola	1	3	0	1	2	4	7
Zaule Rab.	0	1	0	0	1	0	2
Campanelle	0	2	0	0	2	2	5
Don Bosco	0	2	0	0	2	0	7



STEFANEL / CONQUISTATA A RIMINI LA PRIMA VITTORIA ESTERNA

«Corsari» biancorossi sul Marr

'Dacio-carabina' e una zona 3-2 danno il colpo di grazia ai nuovi compagni di Middleton

STEFANEL / COMMENTO

Le bombe di Bianchi e Dino vecchia quercia

Commento di
A. Cappellini

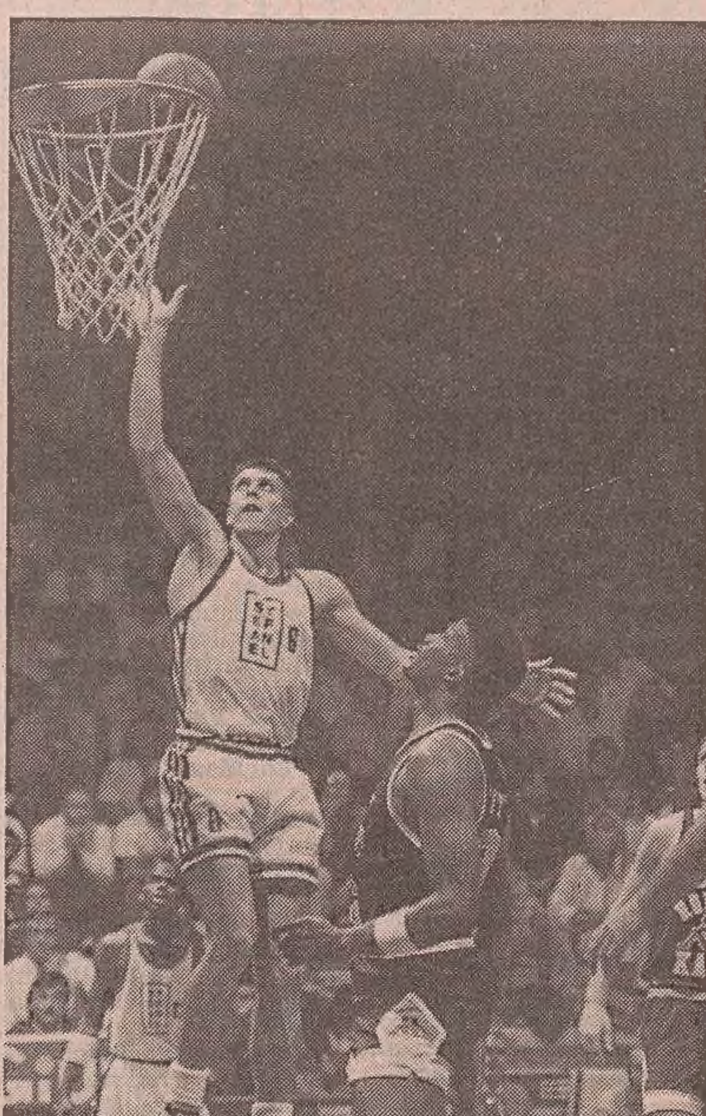
RIMINI - Ancora una volta si deve ripetere la classica frase: l'importante è vincere aldilà del buon basket. La partita di ieri a Rimini è stata tutto tranne che una buona partita: da una parte la Marr, la cui classifica è strettamente aderente alla mancanza di gioco e di uomini decisivi, dall'altra una Stefanel che probabilmente risentiva del grandissimo dispendio di energie, sopratutto mentali, profuso nella partita di giovedì scorso a Pesaro.

I biancorossi sono apparsi distratti, incapaci di trovare la tensione e l'attenzione necessaria per mettere insieme una prestazione di livello soddisfacente. Tutti i «ragazzi» di Tanjevic si sono decisamente espressi sotto le loro minime possibilità. Sembra, in questa occasione, inutile giudicare i singoli giocatori: soltanto un uno o due possono pensare, pretendere la sufficienza. Forse Bianchi che, con le sue «bombe» ha spesso tratto dagli impacci la squadra, forse Meneghin che, dall'alto della sua esperienza, ha saputo, nei minuti in cui è rimasto in campo, dare una parvenza di ordine al gioco generale.

Una partita da dimenticare, quindi, che non ha offerto spunti particolari, che non ha certamente offerto spettacolo. Una partita che è andata via su binari di quasi perfetta parità per molti minuti (semmai dopo uno scatto iniziale della Stefanel: exploit che aveva fatto illudere in una facile partita per i biancorossi), per quasi tutti i minuti dell'incontro e che ha avuto la sua svolta soltanto nei 5 finali, quando la Stefanel è riuscita a prendere qualche vantaggio e portarlo fino al termine.

Come detto all'inizio vale soltanto il fattore, peraltro importantissimo, dei due punti portati a casa. Ma bisognerà studiare con esattezza soluzioni per convincere i biancorossi che una partita importante giocata qualche giorno prima, magari intensa come quella che decideva l'ingresso alle Final Four di Coppa Italia, non giustificano prestazioni così svogliate. La quantità di errori, di palle perse, di momenti di totale annebbiamento sono stati davvero troppi: sopratutto nel primo tempo la Stefanel ha avuto un rendimento del tutto insufficiente che non può essere accettato in una squadra che ha ambizione di vertici di classifica. Certamente un episodio, un pomeriggio nero, cominciato in modo strano e finito in modo altrettanto stanco.

Contano i due punti, come detto, e di questi ci si deve accontentare. Tutto qui. Piuttosto la serata ha riservato qualche altro spunto di interesse, come il debutto di Larry Middleton nelle file della Marr: ebbene l'ex biancorosso ha disputato una partita dignitosa, ha offerto buoni spunti di gioco personale, riesce in qualche modo già da oggi, a partecipare al gioco della squadra, pur mancando di condizione fisica, di abitudine all'impegno agonistico. Il discorso si chiude qua: resta soltanto da sperare che i prossimi impegni, sopratutto quello di giovedì prossimo a Chiarbola contro Il Messaggero di Roma, offrano a tutti, tifosi e addetti ai lavori, una Stefanel di maggiore spessore.

Bianchi e Pilutti. Ancora una volta le loro «bombe» hanno pesato molto sull'esito del match.

STEFANEL / VITTORIA E POCO GIOCO

Non brillanti, però efficaci

RIMINI — Una settimana davvero importante: una settimana che ha portato alla Stefanel sia la classificazione per la Final Four di Coppa, sia i primi due punti esterni. «Una vittoria davvero eccellente - afferma Crosato - proprio perchè ci ha portato i primi due punti esterni. Una vittoria, inoltre, che dà entusiasmo, che infonde lo spirito giusto per continuare, per andare avanti».

Poi si passa alle considerazioni più vicine, quelle relative alla partita: «Non una partita bellissima sotto l'aspetto tecnico, ma valida sotto il profilo agonistico della tensione. Certamente qualcosa non ha funzionato, qualche elemento è apparso sottotono. Ma in cambio abbiamo raggiunto un altro obiettivo: quello di avere uomini che possono decidere l'incontro, che possono prendere in mano la partita e portarla a conclusione positiva. Come, cito così a caso senza voler dare giudizi di valore, English, Bianchi, Meneghin».

In ogni caso Crosato intende sottolineare la positività estrema di questa lunga trasferta della squadra: «Speriamo - conclude - di ripetere gli stessi risultati positivi nella settimana casalinga che ci attende».

Anche Tanjevic sottolinea il fatto che l'obiettivo minimo è stato raggiunto, ovvero la vittoria: «Abbiamo avuto un gioco travagliato, difficile, distratto in qualche momento. Fortunatamente abbiamo anche raggiunto una dose d'esperienza tale da poter portare al termine positivamente anche situazioni non del tutto positive come quelle di stasera».

«Sopratutto siamo mancati - aggiunge Boscia - nei rimbalzi: non si può concedere agli avversari un secondo e anche un terzo tiro. Forse si può trovare una scusante nel pesantissimo impegno sopportato giovedì scorso a Pesaro, ma abbiamo l'obbligo di migliorare, sopratutto la difesa, anche se prima con la 1-3-1, poi con altre formule siamo riuscito a tenere a freno, almeno in parte, gli avversari».

Anche Tanjevic, comunque, vuole sottolineare un aspetto particolarmente positivo di questa trasferta in terra marchigiana: «Abbiamo trovato uomini che ci possono portare alla vittoria: a Pesaro è stato English, oggi Meneghin e anche Bianchi. Sono fattori molto importanti che ci fanno sperare, pensare di avere ottime chance per il futuro».

Un protagonista dell'incontro, come al solito, è stato De Pol, anche se Alessandro non è del tutto soddisfatto della sua prestazione: «Non è stata una partita bellissima, sia sotto l'aspetto agonistico, sia sotto quello tecnico, ma forse risentivamo un po' della fatica di giovedì scorso. In ogni caso penso che abbiamo vinto meritatamente, che il risultato non è mai stato in discussione. In definitiva - conclude De Pol - una settimana davvero entusiasmante: prima vittoria esterna e qualificazione per le Final Four: certamente non potevamo pretendere di più. Ora speriamo di ripeterci nell'impegnativa settimana casalinga che ci attende»:

al.ca.

84-92

MARR: Middleton 23, Romboli 7, Calbini 5, Ruggeri 18, Terenzi, Semprini 5, Altini 3, Israel 6, Dal Seno, Ferroni 17.
STEFANEL: Bodiroga 21, Budin 2, Pilutti 16, De Pol, Bianchi 16, Alberti 4, Meneghin 10, Pol Bodetto, English 17, Cantarello 6.
ARBITRI: Baldi e Giordano.
NOTE: tiri liberi: Stefanel 19 su 27, Marr 19 su 29. Usciti per 5 falli: De Pol, English, Calbini e Ferroni. Tiri da tre: Stefanel 11 su 18, Marr 5 su 14. Primo tempo 42-46.

RIMINI — Fischi da trasferta eguale dolce sinfonia. Quando i tifosi locali sbraitano avvelenati significa che è andata bene agli ospiti. Da queste parti cercano un «Topone» che non c'è più, è finito a cinquanta chilometri, precisamente a Forlì. Infatti, alla fine della partita sale l'urlo di «Piero Pasini, Piero Pasini» e fischiano le orecchie al pur bravo Massimo Bernardi, che deve andare a nozze con i fichi secchi.

Trieste trova l'acqua alta pure a Rimini, parliamo della marea del disordine che a tratti l'ha travolta, però riesce a trovare la corrente giusta nel secondo tempo e a concludere denotando una supremazia che, obiettivamente, era lecito vedere espressa prima. In determinate circostanze i punti contano più del gioco e la vittoria ottenuta se non altro consente di segnare una bella differenza in classifica che altrimenti avrebbe potuto portare le nubi delle perplessità.

Si rischia di fare un pastrocchio sul notes con quel numero 4, nostra vecchia conoscenza. Ma, almeno all'inizio, «zio Larry» è soltanto un lontano parente del bel giocatore che conoscevamo. Un pizzico di emozione, ritardo nella preparazione, poca conoscenza dei suoi compagni di squadra: fatto sta che Middleton perde palla, sparacchia della distanza, insomma gioca per la Stefanel. Per la verità Rimini gioca anche senza il secondo straniero: Israel, il brasiliano, soffre evidentemente di «saudade», non timbra praticamente il cartellino, si sistema in mezzo all'area sperando che il pallone non giunga nei suoi paraggi.

Si respira proprio aria da ultima spiaggia, nel senso che l'ambiente romagnolo sembra quasi rassegnato alla sua sorte. Rubato Myers, ceduto Valentine, i tifosi non credono più ai loro beniamini, eppure Trieste non si accorge di quanto è profondo il... Marr. Tanjevic, come da statistiche, constata la debolezza al tiro degli avversari e ordina la «zona mobile», in modo da stroncare sul nascere le eventuali velleità di una formazione che, dopo un'iniziale difesa individuale, si sistema usando la stessa arma.

Chiedere spettacolo è pretendere la luna. Comunque qualche applauso lo strappa English con le sue zampate da lontano. Ci sono tutte le premesse per dimostrare una potenziale superiorità e invece i biancorossi balbettano. Bodiroga è incerto nella gestione del gioco, Cantarello si estranea, Pilutti è un po' nervoso, lo stesso Meneghin spreca un'occasione d'oro. Logico, a questo punto, che Rimini prenda coraggio sulle incertezze altrui. Il punteggio rimane in bilico e ogni volta che Trieste potrebbe allungare s'inceppa regolarmente. 11-10 per i padroni di casa al 6' sotto l'imperversare di Ferroni, e Boscia cerca di svegliare Bodiroga mettendo in campo De Pol. Tuttavia la «nenia» continua nonostante gli acuti di Ruggeri ed English, che a metà del primo tempo porta avanti la Stefanel di cinque lunghezze (22-17).

Larry si sveglia e sono guai. Dopo una bomba dall'angolo di Bodiroga, si assiste al festival degli errori e degli orrori. Più gente entra più sbagli si vedono? Non proprio: è ancora Bianchi la sorpresa positiva. «Dacio» fionda da tre e quindi inventa un gancio sinistro in entrata che è l'essenza della velocità e della precisione. Per il resto una lagna infinita, condita da ogni sorta di approssimazione. Nonostante gli svarioni, Trieste dopo 20' conduce di quattro punti: 46-42. Si riprende con la nuova tecnica dell'«uomo contro uomo». Per la serie «Quelle due o tre cose che so di lui», ecco Pilutti montare la guardia a Larry, duello che sembra fondamentale. Ma l'incubo dei falli (tre per il capitano e per English) suggerisce a Boscia di dare fiducia nuovamente a Bianchi, che se l'è ampiamente meritata. Infatti «Dacio-carabina» colpisce ancora e Trieste è avanti, sebbene col fiatone, dopo 5': 53-50, margine presto vanificato da Calbini, tremendo piccoletto. Una schiacciata di Middleton e la Marr effettua il sorpasso. Poi ci pensa l'irriducibile Bianchi a ristabilire le distanze.

A metà della seconda frazione di gioco perfetto equilibrio (60-60) e allora Tanjevic imbottiglia Rimini con una difesa «3-2» nella quale i muri di Cantarello e Meneghin diventano insuperabili per i romagnoli. La mano di Dino, grande freddo dalla lunetta, spinge avanti la Stefanel, sempre sotto il pericolo di falli anche per quanto riguarda English. Tutto diventa semplice al 15': English non fallisce l'uno più uno e la Stefanel avanza di sette lunghezze (74-67), però la certezza del successo viene data dall'uno-due di Pilutti, prima con un tiro dalla lunga distanza e poco dopo con un gancio. A -3' Meneghin recupera un pallone servendo Bodiroga; non contento Super-Dino decide di andare a festeggiare la «giornata del gancio» e, tanto per finire in gloria, Cantarello viene lanciato in contropiede. English, come un grillo, salta toccando il ferro del canestro rimediando un tecnico e il quinto fallo, cosa che non preoccupa visto il vantaggio accumulato.

Si finisce, anzi, nel mare della tranquillità, con Budin che mette un numeretto a referto. Il poco si conta e il nulla non si conta, sosteneva un tale. Infine i numeri che danno ragione soprattutto a Bianchi (5 su 8) e Pilutti (6 su 9) per un complessivo 20 su 35 da due e 11 su 18 da tre. La Marr ha vinto ai rimbalzi (43 contro 34) ma è davvero poca cosa. Non era in giornata buona Cantarello, capita. Importante constatare che fino a poco tempo fa lui doveva preoccuparsi degli altri, ora succede il contrario. Per l'ex Middleton un 7 su 21 al tiro parecchio deludente.

Severino Baf



LE ALTRE / MILANO-BOLOGNA, UN TANDEM GIA' IN FUGA

I calabresi perdono la «testa»

A Cantù Volkov scompare e la sorprendente Reggio costruisce la sua prima sconfitta

Serie A/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Benetton TV-Teams. Fabr.	94-89	Philips Milano-Baker Livorno
Scavolini Pesaro-Phonola Caserta	96-84	Stefanel Trieste-Il Messaggero
Il Messaggero-Philips Milano	95-98	Phonola Caserta-Clear Cantù
Clear Cantù-Panasonic RC	80-75	Robe di K. TO-Marr Rimini
Robe di K. TO-Kleenex PT	78-83	Panasonic RC-Knorr Bologna
Baker Livorno-Scaini Venezia	94-71	Teams. Fabr.-Montecatini
Montecatini-Knorr Bologna	75-88	Kleenex PT-Scavolini Pesaro
Marr Rimini-Stefanel Trieste	84-92	Scaini Venezia-Benetton TV

CLASSIFICA

Knorr Bologna	10	5	5	0	412	356
Philips Milano	10	5	5	0	506	428
Benetton TV	8	5	4	1	451	432
Panasonic RC	8	5	4	1	453	394
Il Messaggero	6	5	3	2	447	431
Clear Cantù	6	5	3	2	410	399
Scavolini Pesaro	6	5	3	2	401	396
Stefanel Trieste	6	5	3	2	412	414
Robe di K. TO	4	5	2	3	441	459
Montecatini	4	5	2	3	414	441
Baker Livorno	4	5	2	3	416	420
Kleenex PT	4	5	2	3	395	424
Scaini Venezia	2	5	1	4	388	433
Phonola Caserta	2	5	1	4	405	418
Marr Rimini	0	5	0	5	389	442
Teams. Fabr.	0	5	0	5	379	432

Serie A/2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Glaxo Verona-B. Sardegna SS	88-73	Cagiva Varese-Glaxo Verona
Fernet Pavia-Aurora Desio	102-78	Fernet Pavia-Burghy Modena
Pall. Trapani-Cagiva Varese	91-75	Libertas Forlì-Napoli Basket
Ticino Ass. SI-Libertas Forlì	96-87	Aurora Desio-Pall. Trapani
Napoli Basket-Medinform Mars.	102-80	Sidis Reggio E.-Panna Firenze
Aresium Milano-Panna Firenze	95-89	Mangiaebevi BO-Ticino Ass. SI
Mangiaebevi BO-Pall. Ferrara	115-92	Pall. Ferrara-Aresium Milano
Burghy Modena-Sidis Reggio E.	94-82	Medinform Mars.-B. Sardegna SS

CLASSIFICA

Burghy Modena	8	5	4	1	438	407
Napoli Basket	8	5	4	1	482	435
Ticino Ass. SI	8	5	4	1	446	406
Glaxo Verona	6	5	3	2	381	368
Sidis Reggio E.	6	5	3	2	435	426
Mangiaebevi BO	6	5	3	2	497	454
Pall. Trapani	6	5	3	2	432	390
B. Sardegna SS	6	5	3	2	407	413
Cagiva Varese	6	5	3	2	443	457
Fernet Pavia	4	5	2	3	471	457
Pall. Ferrara	4	5	2	3	396	429
Aurora Desio	4	5	2	3	436	454
Libertas Forlì	4	5	2	3	441	476
Medinform Mars.	2	5	1	4	436	497
Aresium Milano	2	5	1	4	492	522
Panna Firenze	0	5	0	5	398	440

CLASSIFICA MARCATORI

Bodiroga prolifico oltre 20 punti a match

A1: 1) Eubanks (Marr) punti 133; 2) Vincent (Robe di Kappa) 129; 3) Kukoc (Benetton) 126; 4) Boni (Bialetti) e Danilovic (Knorr) 122; 6) Avenia (Panasonic) 114; 7) Esposito (Phonola) 112; 8) Djordjevic (Philips) 110; 9) Bodiroga (Stefanel) e Radja (Il Messaggero) 107; 11) Mannion (Clear) 106; 12) Spriggs (Teamsystem) 101; 13) Niccolai (Il Messaggero) 99; 14) Teagle (Benetton) 98; 15) Binion (Kleenex) 97; 16) Volkov (Panasonic) 95.

A2: 1) Rowan (Napoli) punti 184; 2) Oscar (Branca) 183; 3) T.Mitchell (Medinform) 162; 4) Alexis (Auriga) 159; 5) M.Mitchell (Sidis) 155; 6) Alibegovic (Mangiaebevi) 152; 7) Davis (Hyundai) 143; 8) Frederick (Banco Sardegna) 129; 9) Valentine (Burghy) 126; 10) Rogers (Cagiva) 122; 11) Ebeling (Pall.Ferrara) e Vidili (Ticino) 119; 13) Daye (Ticino) 114; 14) Fox (Teorematour) 112; 15) Schoene (Napoli) 110, 16) Lock (Telemarket) 106.

80-75

CLEAR CANTU': Corvo 1, Tonut 9, Bosa 4, Rossini 12, Gianolla 23, Caldwell 17, Gilardi, Mannion 14. N.E.: Milesi, Bianchi.

PANASONIC R. CALABRIA: Santoro 6, Lorenzon 17, Spangaro, Volkov 8, Bullara 17, Avenia 12, Sconocchini 10, Garret 5, Rifatti. N.E.: Giuliani.

ARBITRI: Pasetto di Firenze e Zucchelli di Nuoro.

NOTE: usciti per cinqe falli: Bosa al 15'15" St e Volkov al 17'15" st. Tiri liberi Clear 21/27; Panasonic 22/29. Tiri da tre punti: Clear 5/17 (Corvo 0/1, tonut 1/3, Bosa 0/1, Rossini 0/1, Gianolla 4/5, Mannion 0/6); Panasonic 5/19 (Lorenzon 0/2, Volkov 0/2, Avenia 2/6, Bullara 3/4, Sconocchini 0/2, Santoro 0/3). Spettatori: 3324.

CANTU' — Al termine di un incontro nervoso e combattuto la Clear Cantù è riuscita ad imporsi sulla capolista Panasonic Reggio Calabria dell' ex tecnico canturino Recalcati. I padroni di casa hanno sfoderato una prestazione grintosa e sono così riusciti a riscattare le due ultime opache prestazioni di Milano e Bologna.

I calabresi, che sono incappati in una giornata storta della loro «stella» Volkov, hanno invece conosciuto la loro prima sconfitta di questa stagione.

L' inizio di partita è stato tutto di marca Reggina con protagonisti gli esterni Avenia e Bullara e il tuttofare Volkov (4 a 12 al 3'). I canturini però, una volta prese le distanze all' ucraino da parte di Bosa, sono riusciti a recuperare riportando in parità le sorti dell' incontro sul 24- 24. Autori del recupero brianzolo sono stati Gianolla e Caldwell, unici giocatori di Frates veramente incisivi nel primo tempo.

Terminata la prima fase di gioco sul 43-41, nella ripresa i padroni di casa hanno allungato per la prima volta decisamente portandosi a più 8 sul 64-56. I calabresi però non hanno mai mollato e, con le conclusioni di Bullara e Lorenzon, sono rientrati in partita andando a meno 3 (78-75) a 1' dal termine. A questo punto la freddezza e i tiri liberi di Rossini e un errore in attacco di Sconocchini, hanno permesso ai canturini di imporsi sulla Panasonic (orfana nei minuti decisivi di Volkov uscito per cinque falli).

LA KNORR INFINE PASSA

L'«omino con i baffi» fa tremare la corazzata

88-75

BIALETTI MONTECATINI: Bargna 2, Anchisi, Amabili, Capone 7, Zatti 5, Boni 23, Johnson 15, Grattoni 10, Mc Nealy 13. N.e.: Rotelli.

KNORR BOLOGNA: Brunamonti 16, Danilovic 27, Coldebella 13, Moretti 5, Binelli 7, Wennington 13, Morandotti, Carera 7. N.E.: Marcheselli e Brigo.

ARBITRI: Teofili e Piezzi di Roma.

MONTECATINI TERME — Il debutto dell'«omino coi baffi» della Bialetti sulle maglie rossoblù ha fatto tremare la capolista Knorr nel caldo catino del Palaterme. La partita è stata equilibrata fino a oltre la metà della ripresa, quando i bolognesi hanno cominciato a prendere il largo sulla scia di una «bomba» di Danilovic.

Gli uomini di Benvenuti ci tenevano a regalare una vittoria di prestigio al nuovo sponsor. Ma la Knorr ha tremato ma non ha affatto ceduto, continuando così la sua marcia fra le grandi del campionato.

Il primo tempo si conclude con la Bialetti in vantaggio di due punti (35-33), dopo che al 16' i padroni di casa avevano toccato il massimo vantaggio di più otto (33-25). Nella ripresa fa la differenza Danilovic, che riporta la Knorr in corsia di sorpasso. Solo Boni cerca di contrastare la «corazzata» virtussina, ma i cinque falli di Zatti e McNealy in rapida successione spengono le speranze rossoblù. Poi, capitan Brunamonti con due «bombe» consecutive mette la parola fine alla partita.

BENETTON DI UN PELO

Solo il genio di Kukoc «incarta» Fabriano

94-89

BENETTON: Mian 4, Iacopini 17, Kukoc 33, Ragazzi 2, Pellacani 1, Teagle 19, Vianini 2, Rusconi 16. N. E.: Piccoli e Esposito.

TEAMSYSTEM: Gnecchi 5, Barbiero 8, Guerrini 10, Murphy 19, Canavita 2, Scarnati 19, Spriggs 24, Pezzin 2. N. E.: Sonego e Metta.

ARBITRI: Tallone di Varese e Casamassima di Como.

NOTE: tiri liberi: Benetton 22 su 36; Team System 16 su 26; Tiri da tre punti: Benetton 6 su 15 (Mian 01, Iacopini 38, Kukoc 35 e Teagle 01); Team System 13 su 23 (Gnecchi 12, Barbiero 22, Guerrini 13, Murphy 275, Scarnati 610 e Spriggs 11); uscito per cinque falli Teagle al 35' (88-83); Spettatori 3.339 per un incasso di oltre 108 milioni.

TREVISO - La Benetton vince, aggiunge due punti alla classifica, ma per battere il fanalino di coda Teamsystem deve affidarsi ancora una volta al genio di Kukoc. Solo al 9' la Benetton è riuscita a portarsi sul 25 pari, conquistando in seguito il suo massimo vantaggio di sei punti (44-38) dopo 15'30«. Un vantaggio fittizio, presto recuperato dalla Teamsystem, che si è anche concessa il lusso di chiudere in vantaggio il primo tempo (54- 53).

Avanti di 4 al 26' (59-65), la Benetton si è ritrovata sotto di 6 (71-77) intorno al 30'. Agli ottimi Spriggs, Murphy e alla mano calda di Scarnati (610 da tre), la Benetton si è opposta con la buona volontà di Teagle e Iacopini, i rimbalzi difensivi di Rusconi e, per sua fortuna, con il genio di Toni Kukoc. A 55» dalla sirena l' ultimo brivido (92-89) per i padroni di casa, poi il canestro di Iacopini che ha congelato il risultato sul 94-89.

TORINO

Kleenex in blitz

78-83

ROBE DI KAPPA TORINO: Abbio 21, Casalvieri 14, Della Valle 9, Prato 1, Melnik 6, Silvestrin 2, Trevisan 4, Vincent 21. Non entrati: Iacomuzzi e Masper.

KLEENEX PISTOIA: Crippa 8, Campanaro 6, Lanza 4, Valerio 5, Binion 22, Gay 18, Minto 20. Non entrati: Signorile, Piperno e Maguolo.

ARBITRI: Grossi, di Roma, e Rudellat, di Nuoro.

NOTE: tiri liberi: Robe di Kappa 28/33, Kleenex 25/33. Tiri da tre punti: Robe di Kappa 6/17 (Abbio 2/5, Casalvieri 2/5, Della Valle 1/3, Vincent 1/4); Kleenex 4/14 (Crippa 2/5, Campanaro 0/1, Lanza 0/1, Minto 2/7). Uscito per cinque falli: 39'52" Vincent (78-81). Spettatori 2.674 per un incasso di 35 milioni 783 mila lire.

CASERTA 'STOPPATA'

Derby della sofferenza Pesaro meno peggio

96-84

SCAVOLINI PESARO: Workman 9, Gracis 15, Magnifico 15, Boni 6, Rossi 4, Myers 21, Panichi, Zampolini 4, James 22, Costa.

PHONOLA CASERTA: Gentile 11, Esposito 24, Fazzi, Frank 21, Tufano 6, Brembilla 16, Perfetto 2, Anderson 4. N.E. Piccirillo e D' Amicis.

ARBITRI: D' Este di Venezia e Duva di Milano.

PESARO - Tra due squadre in crisi ha avuto la meglio quella che sembra avere meno problemi. Così la Scavolini, con il rebus del secondo straniero, si è imposta nettamente contro una Phonola apparsa in grave difficoltà. E' stata la vecchia guardia (Gracis e Magnifico) a lanciare una Scavolini che, dopo l' esclusione dalla Coppa Italia aveva bisogno di riacquistare morale e fiducia nei propri mezzi.

La Phonola non ha avuto il solito apporto dei suoi piccoli: Gentile ha chiuso il tempo con soli due liberi mentre meglio ha fatto Esposito, soprattutto nella ripresa quando però il risultato era compromesso. A reggere la squadra campana è stato il generoso Frank e uno spigliato Brembilla: troppo poco per sperare di fermare una Scavolini che nel primo tempo è salita anche a +17 (47-30 al 18'). Nella ripresa James ha preso confidenza con il canestro ed i pesaresi hanno toccato il massimo vantaggio all' 8' (68-48).

La Phonola non si è arresa e approfittando di una pausa dei pesaresi si è fatta minacciosamente sotto con Frank: al 14' lo svantaggio era ridotto ad otto lunghezze (74-66). Negli ultimi minuti la Scavolini, grazie a Myers, ha controllato l' incontro chiudendo senza grossi patemi.

LIVORNO

Venezia affondata

94-71

BAKER: De Piccoli 12, Sbaragli 4, Mentasti 18, Tabak 17, Richardson 17, Bon 12, Attruia 14, Gallinari, Conti. N.e. Bonsignori.

SCAINI: Binotto 18, Ceccarini 2, Zamberlan 7, Hughes 24, Mc Queen 7, Ferraretti 9, Vazzoler 4, Coppari, Baldi. N.e. Barbiero.

ARBITRI: Zeppilli di Roseto e Guerrini di Faenza.

NOTE: tiri liberi, Baker 16/19, Scaini 14/16; tiri da tre punti, Baker 8/18 (De Piccoli 1/2, Attruia 2/4, Mentasti 0/2, Bon 4/6, Richardson 1/4), Scaini 3/8 (Binotto 2/3, Ferraretti 1/2, Ceccarini 0/1, Zamberlan 0/1, Hughes 0/1). Uscito per cinque falli Mc Queen (36'56"). Spettatori 3.400, di cui 2.700 paganti, per un incasso di 42 milioni di lire.

SERIE A2 / MARCATORI

Una Burghy sorprendente

***Burghy Modena* 94**
***Sidis R. Emilia* 82**

BURGHY: Santini, Noli 13, Binelli 4, Torri 18, Pietrini 4, Lockhart 17, Valentine 28, Bigot 4, Cavallari 6. Ne: Ferrari.

SIDIS: Mitchell 26, Lamperti 8, Usbert, Brown 25, Cavazzon 8, Londero 7, R. Casoli 6, Ricci 2, B. Casoli. Ne: Reale.

ARBITRI: Pozzana di Udine e Penserini di Pesaro.

***Ticino Siena* 96**
***Telemarket Forlì* 87**

TICINO: Daye 23, Vidili 28, Lasi 3, Lampley 15, Visigalli 9, Solfrini 9, Battistini 5, Bagnoli 4. Ne: Velluti.

TELEMARKET: Lock 18, Mazzoni 4, Casadei 3, Ceccarelli 18, Cessel, Dawkins 21, Vecchiato, Bonaccorsi 23. Ne: Mannucci e Gaiotti.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Vianello di Mestre.

***Branca Pavia* 102**
***Hyndai Desio* 98**

FERNET BRANCA: Cavazzana 3, Minelli 12, Ferraiuolo 18, Sabbia 8, Pratesi 2, Gabba, Oscar 39, Thornton 13, Del Caia, Fantin 7.

HYNDAI: Gattoni 22, Fischetto, Vettorelli 9, Davis 26, Pastori 10, Gnad 7, Richi 4, Sartori, Milani. Ne: Sari.

ARBITRI: Zanon di Venezia e Pironi di Ravenna.

***Napoli Basket* 102**
***Medinform Marsala* 80**

NAPOLI: Rowan 40, Schoene 25, Sbarra 16, Dalla Libera 9, Lorena 10, Teso, La Torre 2, Cipolat, Di Lorenzo. Ne: Verde.

MEDINFORM: Mitchell 40, Bovie 2, Longobardi 4, De Raffaelle 2, Capone 11, Sala 8, Lovatti 13, Columbo, Grillo. Ne: Foccià.

ARBITRI: Zancanella, Schelli.

***Mangiabevi Bologna* 115**
***Pall. Ferrara* 92**

MANGIAEBEVI: Pieri 19, Fumagalli 18, Comegys 20, Dallamora 10, Alibegovic 30, Neri 8, Aldi 3, Albertazzi 5, Rusin, Golinelli 2.

FERRARA: Ebeling 25, Embry 26, Coppo 7, Meneghin 2, Magri 6, Ansaloni 15, Manzin 9, Recchia, Binotto 2. Ne: Malagodi.

ARBITRI: Borroni di Corsico e Pascotto di Portogruaro.

***Glaxo Verona* 88**
***Banco Sassari* 73**

GLAXO: Bonora 7, Laezza 2, Savio 14, Caneva, Dalla Vecchia 2, Gray 14, Rizzo 5, Frosini 11, Crowder 33. Ne: Nobile.

BANCO DI SARDEGNA: Angius, Rotondo, Casarin 6, Vicinelli 6, Bonino 14, Miller 8, Balestra 6, Brotto, Frederick 33. Ne: Salvadori.

ARBITRI: Maggiore di Roma e Baribotti di Chiavari.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

3 Impiego e lavoro Richieste

DIPLOMATA 21 enne OPERATORE TURISTICO buona conoscenza dattilografia, inglese, tedesco, bella presenza; cerca impiego. 0481/779077 pasti. (C50316)

SIGNORA 45enne bella presenza seria residente Monfalcone conoscenza perfetta croato cerca impiego: commessa, pulizie albergo, assistenza persona invalida, esperienza handicap zona Monfalcone, Trieste, Gorizia. 0481/46995. (C50315)

4 Impiego e lavoro Offerte

PRIMARIA società cerca giovane, cittadino italiano, militesente, istruzione superiore, presenza, dinamismo, lavoro interno ed esterno, stipendio fisso, lingue: perfetto sloveno ottimo inglese, scrivere a cassetta n. 12 /M Publied 34100 Trieste. (A4400)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A61313)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A61313)

12 Commerciali

CENTRALGOLD acquista ORO a PREZZI SUPERIORI. Corso Italia 28 primo piano. (A4407)

14 Auto, moto cicli

PORSCHE 924 TURBO ultima serie cerchi da 16 assetto sportivo gomme nuove impianto stereo 50.000 km grigio metallizzato tenuta amatore vendo L. 27 milioni. Telefonare ore pasti 0185/394035. (A099)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO con urgenza appartamento in affitto tel. 040/410902 ore pasti. (A4446)

IL CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propria clientela appartamenti arredati in affitto, nessuna spesa per il proprietario. Tel. 040/630451. (A4446)

NON residente referenziato cerca urgentemente mini-appartamento arredato centrale in affitto tel. 040/200119 ore serali.

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTIAMO anche giornalmente uffici arredati con servizio segreteria. Possibilità recapito telefonico, postale, telex, telefax, domiciliazioni. Trieste 390039 Padova 870222 Milano 76013831. (A099)

IL CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta zona Domio appartamento vuoto soggiorno stanza cucina bagno balcone uso foresteria tel. 040/639425. (A4446)

IL CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta zona via Tigor appartamento arredato adatto quattro studenti. Tel. 040/639425. (A4446)

IL CAMINETTO via Machiavelli 15 affitta zona D'Annunzio appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio poggioli non residenti tel. 040/639425. (A4446)

IMMOBILIARE CIVICA, affitta a studenti, 2 stanze ammobiliate con uso cucina, bagno, in villetta con giardino ROZZOL. Tel. 040/631712 Via S. Lazzaro, 10. (A4422)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI subito a tassi agevolati. Tel. 040/634025. (A4447)

APE PRESTA tel. 722272 L0543
FINANZIAMO IN GIORNATA
CON BOLLETTINI POSTALI
Es. 6.000.000
RATE A PARTIRE DA L. 182.000

A Trieste prestiti da 500.000 a 3.000.000 a casalinghe, pensionati, dipendenti; nessuna posta a casa. Tel. 040/634025. (A4447)

CARTA-BLU TS 040/54523
E3142
FINANZIAMENTI
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
ESEMPIO: SENZA CAMBIALI
L. 5.000.000 rate 115.450
L. 15.000.000 rate 309.000
MUTUI LIQUIDITÀ
SENZA REDDITO DIMOSTRABILE

ESAMINIAMO vendita e/o ricerca soci vostra attività per contanti, ovunque, tempi brevi. Un nostro consulente presso la vostra sede. Telefonare numero verde 1678/54039. (S874)

STUDIO BENCO
D1345
FINANZIAMENTI
IN 4 ORE
FIRMA SINGOLA • SENZA CAMBIALI
esempi:
5.000.000 rata 115.000
15.000.000 rata 308.000
CESSIONE V • MUTUI PER ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE E LIQUIDITÀ
VIA IMBRIANI 9
040/630992

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento piano alto luminoso centrale tel. 040/380011 ore pasti. (A4446)

COPPIA giovane compera appartamento 3 stanze, cucina, conforts, semiperiferico anche da ristrutturare. Tel. 040/391257. (A4421)

PRIVATAMENTE acquisto in contanti appartamento anche da rinnovare soggiorno due camere cucina bagno 040/762473. (A4438)

UNIONE 040/733602 cerca in stabile recente soggiorno camera cucina servizi poggiolo. Pronto pagamento. (A4433)

22 Case, ville, terreni Vendite

FOGLIANO: prossima realizzazione VILLESCHIERA da 185 a 207 milioni, MUTUO AGEVOLATO concesso (495.000 mese). Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

IMMOBILIARE CIVICA, vende appartamento recente zona ALTURA splendida vista, saloncino, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 Via S. Lazzaro, 10. (A4421)

IMMOBILIARE CIVICA, vende OCCASIONE, appartamento da ristrutturare, zona PASCOLI, soleggiato, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 89.000.000. Tel. 040/631712. (A4421)

IMMOBILIARE CIVICA, vende Via M. POLO, in stabile moderno, luminoso, stanze, stanzetta, cucina, doccia, 67.000.000. Via S. Lazzaro, 10 Tel. 040/631712. (A4421)

IMMOBILIARE CIVICA, vende S. GIUSTINA, appartamento vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore. Tel. 040/631712 Via S. Lazzaro, 10. (A4421)

TARVISIO vendesi appartamenti arredati, termoautonomi, panoramici, centro golf, sci, ferrovia, autostrada. Iva 4% Finanziamenti. Tel. 035/995710.

25 Animali

CUCCIOLI pastori tedeschi ottimo carattere, siberian husky occhi azzurri. Tel. 040/829128. (A4441)

INTERNAZIONALE Girasole dispone bulldog, terranova, yorkshire, maltese, cavatiel. Tel. 0431/60375.



BASKET B1

CIEMME SCONFITTA IN CASA DALLA ELLEDI' PADOVA

Gorizia travolta

70-87

CIEMME GORIZIA: Fazzi 5, Angeli 21, Bregant, Mian 2, Stramaglia 6, Sfiligoi 12, Passarelli 8, Gollessi 6, Di Fabio 10, Cargnel n.e.

ELLEDI' PADOVA: Magro 21, Pagnozzi, Tomasi 10, Biondi 3, Generali 11, Seebold 3, Bonetto 30, Porto 2, Bortolini 7, Rosin.

ARBITRI: Sola di Livorno e Manuguerra di La Spezia.

NOTE - Primo tempo 39-29 a favore dell'Elledì. Tiri liberi: Ciemme 15/25, Elledì 24/34. Fallo tecnico a Stramaglia. Usciti per 5 falli: Di Fabio 28'18" (41-58), Sfiligoi 33'40" (47-70), Passarelli 37'33" (62-79).

GORIZIA — Una serata tutta da dimenticare per il basket goriziano, sconfitto, anzi, travolto dall'Elledì Padova. Una lezione di basket, quella offerta dalla squadra di Valdi Medeot, unico goriziano assieme a Tomasi, a poter uscire a testa alta da questa serata.

La squadra padovana non ha avuto alcuna difficoltà a controllare la partita. Il suo gioco, che si basa sull'asse portante formato da Generali e Bortolini, è stato dei più semplici. All'inizio di partita hanno giocato puntando tutto sul servire i loro lunghi sotto canestro, per gravare di falli l'accoppiata Passarelli-Sfiligoi. Poi, quando le maglie della difesa goriziana si sono aperte, allora hanno affondato le loro azioni, liberando le mani di Magro e Bonetto che non hanno fallito un colpo.

Magro, ex di turno, è stato bravissimo. Ha fatto il bello e il cattivo tempo, nonostante il marcamento di Sfiligoi, generalmente considerato un mastino, ma nell'occasione con la museruola. Magro, molto lineare, si alzava indisturbato in sospensione e il pallone si infilava morbido nella retina, facendo ciuf.

Una partita quindi a binario unico, tranne i momenti iniziali, quando Di Fabio con due tap-in stratosferici e una bomba aveva illuso un po' tutti sulla buona giornata della Ciemme. Invece era solo un fuoco di paglia.

Al 9', infatti, Generali operava il sorpasso definitivo (17-16) e l'Elledì lentamente e inesorabilmente dava inizio alla sua escalation che l'avrebbe portata alla vittoria finale.

Ciemme in difficoltà, quindi, senza idee e con un gioco a senso unico sempre per linee perimetrali. La cabina di regia non ha funzionato a dovere. Angeli sembrava voler fare tutto da solo, e così si assisteva a una serie di errori incredibili da parte sua. Alla fine saranno 21 i punti da lui segnati, ma non devono trarre in inganno, sono stati ottenuti nei momenti finali in cui i padovani ormai paghi avevano abbassato la guardia. Nei momenti in cui contava ha fatto veramente pochino.

La tattica della Ciemme è stata una specie di suicidio. La cosa più macroscopica a saltare agli occhi era il fatto che Passarelli era completamente trascurato dal gioco. Una cosa incredibile. Il pivot è il giocatore dalle mani più buone della squadra. Invece è stato lasciato in disparte come se di lui la squadra non avesse bisogno.

La cosa però che più ha colpito è stata la difesa: un colabrodo, specie quando la Ciemme ha tentato qualcosa di diverso della difesa-uomo. I tentativi di zona-press e di triangolo e due hanno mandato a nozze gli avversari che potevano andare a canestro praticamente indisturbati.

Come si diceva, la partita è stata un crescendo da parte dei padovani. Dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 10 lunghezze (39-29), nella ripresa i ragazzi di Medeot, trascinati dall'irresistibile Bonetto sono arrivati a condurre al 35' anche per 23 punti (70-47). Poi forse paghi i padovani hanno leggermente calato il ritmo. Così la Ciemme ne ha approfittato per diminuire lo svantaggio. Una piccola fiammata, ben controllata dall'Elledì.

La Ciemme ha la scusante delle numerose assenze per infortunio di giocatori importanti come Foschini e Colmani e delle cattive condizioni fisiche di Gollessi e Fazzi. Ma, attenzione, questa non dev'essere una scusa, anzi dovrebbe essere una spinta per reagire all'avversità. Almeno per le squadre di carattere, cosa che la Ciemme ha dimostrato di aver dimenticato di avere.

Antonio Gaier

Serie B/1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Battipaglia-Pozzuoli	97-74	Battipaglia-Piombino
Brescia-Bergamo	58-61	Bergamo-Ragusa
Gorizia-Petrarca	70-87	Cagliari-Petrarca
Imola-Pesaro	79-66	Montechiari-Gorizia
Piombino-Cagliari	80-70	Pesaro-Brescia
Ragusa-Montechiari	87-68	Pozzuoli-Virtus VI
Sangiorgese-Udine	103-82	Roma-Sangiorgese
Virtus VI-Roma	71-69	Udine-Imola

CLASSIFICA

Petrarca	8	4	4	0	339	291
Virtus VI	8	4	4	0	309	279
Ragusa	6	4	3	1	340	309
Sangiorgese	6	4	3	1	355	344
Imola	6	4	3	1	312	291
Pozzuoli	6	4	3	1	319	322
Bergamo	4	4	2	2	277	262
Roma	4	4	2	2	282	278
Cagliari	4	4	2	2	300	307
Battipaglia	2	4	1	3	343	336
Gorizia	2	4	1	3	302	331
Pesaro	2	4	1	3	285	302
Piombino	2	4	1	3	277	311
Udine	2	4	1	3	340	364
Montechiari	2	4	1	3	293	316
Brescia	0	4	0	4	270	300

BRUTTA SCONFITTA DI UDINE IN TERRA MARCHIGIANA

Un «treno» chiamato Sidis

103-82

SIDIS SANGIORGESE: Zorzi 6, Bortolot 28, Compagnoni 24, Servadio 11, Tortolini 2, Scabini 5, Riva 19, Zonca 8, Ragaglia, Agostini n.e. All.: Mc Millen.

UDINE: Pozzecco 11, Daniele 2, Donati 5, Sonaglia 23, Bettarini 11, Nobile 7, Zarotti 2, Bonamico 21, Leita, Sguassero n.e. All.: Bardini.

ARBITRI: Capurso di Pisa e Giunta di Susa.

NOTE: spettatori 2.000 circa. Usciti per cinque falli Zarotti e Zorzi. Tiri liberi Sangiorgese 20/24, Udine 18/24. Primo tempo 46-36.



La formazione di Bardini non è stata quasi mai in partita, se si escludono gli inizi delle due frazioni di gioco. Il triestino Zarotti (nella foto) è stato condizionato dai falli commessi

PORTO SAN GIORGIO — Cade malamente l'Udine in terra marchigiana e rimane invischiata nei bassifondi della classifica.

La formazione di Bardini non è mai stata in partita, se si escludono gli inizi delle due frazioni di gioco.

Troppo veloce il gioco della Sangiorgese per una squadra apparsa statica e incapace di arginare le folate offensive degli avversari.

Anche ai rimbalzi non c'è stato confronto, con i marchigiani capaci di conquistarne 32 contro i 17 dei friulani.

Il resto lo ha fatto la precisione al tiro; 66 per cento per la Sangiorgese, 54 per cento per gli udinesi.

L'avvio di partita è stato piuttosto equilibrato, con Bardini che ha schierato in campo Bettarini, Nobile, Sonaglia, Zarotti e Bonamico.

Difesa Sidis a uomo, con Bortolot in pressing sul portatore di palla, mentre l'Udine alternava anche un accenno di zona.

Il punteggio è altalenante, sin quando i neroverdi marchigiani producono il primo mini break, intorno alla metà del tempo (21-16).

Zarotti, caricato di tre falli, lascia il posto a Leita e la formazione friulana si riporta a ridosso degli avversari (33-32) a 5' dalla conclusione del primo tempo.

Riaccelera il ritmo la Sidis e chiude la frazione avanti di dieci, sul punteggio di 46-36.

Freschi dopo il riposo, i friulani piazzano un parziale di 6-0 che li riporta in partita.

Nel frattempo cresce a dismisura Compagnoni, mentre Bortolot trova la via del canestro con tiri pesanti.

La svolta della partita è in questi cinque minuti, con la Sidis in grado di accelerare ancora e con gli ospiti incapaci di trovare le adeguate contromisure.

Al 10' è 71-56 per i locali e l'impegno encomiabile di Bonamico e Sonaglia non servono a evitare la sconfitta.

Al termine della gara abbiamo raccolto lo sfogo di Bardini: «E' stata una partita tra una squadra che ha giocato a pallacanestro e una che non è letteralmente esistita. Ho visto una grande Sidis, che a mio avviso merita il salto di categoria».

Sulla sua squadra il coach friulano è stato lapidario. «Ci siamo sciolti come neve al sole di fronte allo strapotere e alla velocità degli avversari. Meno male che Sonaglia e Bonamico hanno evitato la disfatta, ma da soli non possono fare i miracoli».

E domenica è in arrivo l'Imola.

Armando Baldassarri



BASKET FEMMINILE

SERIE B / VINCONO ANCORA LE RAGAZZE BIANCOCELESTI

Ginnastica «corsara»

Serie B Femminile

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Italmonfalcone-Arbor Reggio E.	76-63	Landini Lerici-Senigallia S.
Pall. Thiene-Pol. Seleco C.	70-49	Pall. Muggia-Pall. Thiene
Pall. Muggia-Landini Lerici	64-62	Vis Banco Sport-Pol. Seleco C.
Athena Familtex-Dinamo Faenza	71-52	Arbor Reggio E.-Ginn. Triestina
Senigallia S.-Vis Banco Sport	84-67	Athena Familtex-Italmonfalcone
Etrusca S.Min.-Casati P. Perego	60-45	Casati P. Perego-Concordia Sag.
Concordia Sag.-Ginn. Triestina	59-71	Dinamo Faenza-Etrusca S.Min.

CLASSIFICA

Pall. Muggia	6	3	3	0	193	180
Ginn. Triestina	4	3	2	1	185	178
Etrusca S.Min.	4	3	2	1	206	193
Pol. Seleco C.	4	3	2	1	211	207
Pall. Thiene	4	2	2	0	139	97
Vis Banco Sport	4	3	2	1	216	217
Athena Familtex	2	2	1	1	122	108
Landini Lerici	2	3	1	2	199	190
Italmonfalcone	2	3	1	2	207	214
Senigallia S.	2	3	1	2	196	208
Arbor Reggio E.	2	2	1	1	143	144
Dinamo Faenza	2	3	1	2	178	204
Casati P. Perego	0	2	0	2	99	117
Concordia Sag.	0	3	0	3	188	227

La formazione triestina ha saputo uscire vittoriosa dal non facile parquet del Concordia Sagittaria

Concordia S.	59
Sgt	71

CONCORDIA: Boscariol 18, Gibellini 6, Corvetta, Rossi 2, Battai 4, Tesolin, Flaborea 18, Battistin 6, Gobbato, Segatti 5. All: Moretto.

SGT: Dagostini 1, Supancig, Varesano 6, Almerigotti 9, Gori 23, Verde 14, Mohovich 5, Giuricich 2, Rotta 3, Sciucca 2. All: Turcinovich.

ARBITRI: Lazzari di Gorizia e Bradamante di Monfalcone.

NOTE: tiri liberi Sgt 23 su 34, Concordia 17 su 28. Usciti per 5 falli Mohovich (Sgt), Battistin e Boscariol (Concordia).

CONCORDIA SAGITTARIA — Seconda vittoria consecutiva per la giovane formazione biancoceleste, che esce vittoriosa dal non facile parquet del Concordia Sagittaria.

La formazione triestina, presentatasi all'appuntamento ancora priva della Stalio e della Brezigar (quest'ultima sembra sempre più sul piede di partenza), ha trovato la forza di reagire, dimostrando, come conferma il viceallenatore Costa, una buona dose di grinta alla quale non si era più abituati.

«Il primo tempo — dice Costa — è stato molto equilibrato, quasi fiacco. Si potrebbe dire che entrambe le formazioni si siano studiate».

Nella ripresa la musica decisamente cambiava.

«Un vantaggio delle avversarie sul 46-35 sembrava orientare la partita in un determinato senso — continua Costa — ma un rapido cambio di difesa, con una zona aggressiva, dava la svolta totale all'incontro». Il viceallenatore appare molto soddisfatto della prova delle sue ragazze: «La squadra ha attuato un'ottima difesa. All'11' della ripresa — afferma — eravamo sul risultato di 53-45 per le avversarie: nel giro di 9' siamo riusciti a piazzare un parziale di 26-6. Fare un risultato del genere fuori casa non è certo da poco...».

«La squadra — dice Costa — ha dimostrato di avere molta fiducia nelle proprie possibilità, mettendo davvero tutto in campo. Veramente si può dire che le ragazze hanno dato l'anima e che sicuramente una partita così, con una prestazione ottima come quella odierna, dà veramente un'iniezione di fiducia per il proseguimento del campionato».

Fulvia Degrassi

SERIE C / ESORDIO

Per la Libertas è stata solo «una passeggiata»

73-53

LIBERTAS: Rozzini 13, Sciortino 4, Borghi 15, Fortunato 11, Zuppin 1, Pulcini 2, Cesca 2, Pampanin 8, Pergolis 6, Caldognetto 11. All: Sanzin.

ABRACADABRA: Onorato 11, Maccigni 4, Morsoletto 2, Ramini 14, Galuppo 4, Babetto 14, Pettenuzzo, Passan 2, Baraldo, Bernardi 2. All: Locatelli.

ARBITRI: Calligaris di Ronchi e Bressan di Gorizia.

TRIESTE — «E' stata una passeggiata». Con queste parole il nuovo allenatore della Libertas, Sanzin, commenta l'esordio della squadra biancorossa nel campionato di serie C. Le ragazze di Sanzin si sono trovate di fronte sul parquet la formazione dell'Abracadabra di Ponte di Brenta. Le avversarie, neo promosse, si sono dimostrate sin dai primi minuti di gioco, abbastanza deboli, tanto che al 4' la Libertas era già sull'8-0.

f. d.

SERIE B / BATTUTO IL LERICI

Interclub Muggia ancora a punteggio pieno

64-62

INTERCLUB MUGGIA: Sergatti 2, Pacorig 6, Zeppin 9, Surez 11, Destradi 17, Osti 19, Bernardi, Betotti, Pecchiari, Mauri n.e. All. Giuliani.

LERICI: Paitta 3, Palilla n.e., Pagani 9, Maini 3, Angiolini 21, Peri 12, Mammi 14. N.e. Roj e Vené. All. Gianni Arena.

ARBITRI: Spinazzi e Magnanini di Venezia.

MUGGIA — Non c'è due senza tre: l'Interclub è ancora a punteggio pieno. La differenza l'ha fatta il cuore delle muggesane che, messe sotto dalle ospiti, hanno reagito con grande determinazione e nell'incredibile bagarre finale sono riuscite a prendere per i capelli una vittoria quasi insperata. Le ospiti formano una squadra di medio-alta classifica, e sono state un po' troppo sottovalutate: il gruppo di Gianni Arena è invece completo in ogni reparto e all'altezza sia sul piano fisico sia su quello tecnico, con due giocatrici di serie A come Pagani e Angiolini. L'Interclub, orfana di Nicoletta Borroni, cerca di partire a spron battuto con difese aggressive a uomo e zona-press adattate, ma si nota subito la solidità di squadra delle liguri. Contenuta la sfuriata iniziale delle padrone di casa, Lerici prende le misure in difesa e soprattutto sotto canestro, dove domina con la lunghissima Maini e le ali Angiolini e Peri. Muggia, forse sorpresa dalla compattezza delle ospiti, getta palloni su palloni con i play in giornata no. Dal 13-14 di metà tempo, si arriva fino al massimo vantaggio per le ospiti sul 32-21, con una strepitosa Mammi (14 punti per lei nel primo tempo, con estrema precisione al tiro), mentre continua il «ciapa no» delle guardie muggesane con Surez che segna il primo punto appena al 18'. Per fortuna ci sono Osti e Destradi a tener su la baracca e a limitare i danni (solo 7 punti a metà partita). Nella ripresa, dopo un inizio difficile (44-34 per Lerici), la partita diventa una «bolgia» nella classica atmosfera della Pacco, e le muggesane, che difendono come assatanate, approfittano della mancanza di Maini uscita per falli e del «cecchino» Mammi, infortunatasi alla fine del primo tempo. Con l'inserimento dell'ottima Sergatti e la riprovata vena al tiro di Surez, Muggia perviene al pareggio (46-46). Le liguri però non mollano, e nonostante tutto riescono ancora ad allungare sul 59-54. Un break di 8-0 dell'Interclub e 3 bombe sbagliate dalle ospiti regalano un'importante vittoria a uno sfinito Nevio Giuliani.

Renzo Maggiore